

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO 2022

redatta ai sensi del D.Lgs. 254/16



Lettera del Presidente	4
Premessa Metodologica	5
L'analisi di materialità	7
Il profilo del Gruppo	10
Il Gruppo Immsi	10
Il settore immobiliare e holding: Immsi S.p.A. e Is Molas S.p.A.	11
Il settore industriale: gruppo Piaggio	12
Il settore navale: Intermarine	13
Lo stakeholder engagement	14
La Tassonomia Europea	19
Rischi di Corporate Social Responsibility	28
Dimensione Economica	40
La creazione di valore economico	40
Determinazione e distribuzione del Valore economico generato	41
Imposte	42
Governance della sostenibilità	47
Modello di Corporate Governance	47
Politica di remunerazione e remunerazioni del massimo organo di governo	48
Il sistema per la gestione responsabile del business	49
Policy e linee guida in ambito socio-ambientale	51
Lotta alla corruzione	51
Dimensione prodotti e servizi	55
Il settore immobiliare e holding: il resort Is Molas	55
Il settore industriale: i veicoli Piaggio	56
Il settore navale: le navi Intermarine	57
Le certificazioni del Gruppo Immsi	59
Dimensione Ambientale	61
I consumi energetici	62
Emissioni di CO2 ed altri inquinanti	64
Intensità delle Emissioni	66
Conservazione delle risorse idriche	67
Gestione e recupero dei rifiuti	68

Assenza di contaminazione del suolo e delle fonti idriche	71
Dimensione sociale	72
Sviluppo delle risorse umane	72
Organico	72
Policy di gestione del personale	74
Relazioni industriali.....	84
Sicurezza e medicina del lavoro.....	87
I rapporti con le comunità locali	93
La catena di fornitura	95
Settore immobiliare e holding	95
Settore industriale	96
Settore navale	97
GRI Content Index	99
Tabella di correlazione D.Lgs. 254/16 - temi materiali - GRI Standards	104
Relazione sulla revisione limitata della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	108

Lettera del Presidente

Anche per l'esercizio 2022, in continuità con quando svolto negli ultimi cinque esercizi (a partire dal 2017, dopo l'introduzione del D.Lgs. 254/16) il Gruppo Immsi ha redatto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) che consente agli *stakeholder* di avere una visione delle logiche di Corporate Social Responsibility in ciascuno dei tre settori del Gruppo: industriale, navale e immobiliare.

Nel settore industriale, il 2022 è stato un anno record per il Gruppo Piaggio che ha superato per la prima volta i 2 miliardi di euro di fatturato, in crescita del 25%, proseguendo il proprio percorso di sviluppo con il lancio di nuovi modelli, sempre più avanzati per efficienza, prestazioni e sicurezza, il potenziamento del dipartimento di eccellenza di E-Mobility e l'inaugurazione del nuovo stabilimento nella capitale indonesiana, Jakarta, ottavo polo industriale del Gruppo.

Il conflitto tra Russia e Ucraina ha causato un'impennata dei prezzi dell'energia e delle materie prime spingendo governi, istituzioni e imprese ad accelerare il processo di transizione verso un'economia più sostenibile che riduca la dipendenza dai combustibili fossili. Pioniere nello studio di motorizzazioni elettriche già a partire dalla metà degli anni '70, il Gruppo Piaggio conta oggi nella sua gamma diversi modelli di scooter e veicoli commerciali elettrici, tra cui Vespa Elettrica, premiata col Compasso d'Oro per la qualità del suo design, Piaggio 1, dedicato alle giovani generazioni e caratterizzato da batterie estraibili, e Ape E-City, versione a zero emissioni dell'iconico tre-ruote Piaggio, presente nei mercati asiatici. Ad Eicma 2022 è stato inoltre presentato il progetto Aprilia ELECTRICa, una moto leggera e a emissioni zero, pensata per i giovani motociclisti.

L'impegno del Gruppo Piaggio verso le tematiche ESG è testimoniato dall'ottenimento, per il settimo anno consecutivo, del rating "AA" da parte di Morgan Stanley Capital International (MSCI) Research, una delle principali agenzie di rating ESG che valuta le performance ambientali, sociali e di governance (ESG) delle maggiori aziende in tutto il mondo. Il rating MSCI, insieme al rating "B" (Climate Change e Water Security) ottenuto da CDP (Carbon Disclosure Project), rappresentano il percorso intrapreso dal Gruppo in tutto il mondo per contribuire concretamente al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) Onu.

Oltre alla ricerca di motorizzazioni ecocompatibili, non soltanto elettriche, ma anche termiche a basse emissioni, il 2022 ha segnato anche un importante passo avanti sul fronte dello studio di nuove soluzioni per garantire una sempre maggiore sicurezza di guida. L'innovativa gamma di sistemi ARAS sviluppati da Piaggio Fast Forward a Boston ha fatto il suo debutto sulla nuova gamma Piaggio MP3, offrendo un livello tecnologico e di sicurezza senza pari nel suo settore.

Nel settore navale, Intermarine ha confermato il proprio impegno a fornire unità navali che soddisfino le esigenze della clientela garantendo processi produttivi sempre più sicuri ed ecocompatibili, contenendo gli impatti sull'ambiente e la sicurezza dei lavoratori.

Nel settore immobiliare, la controllata Is Molas S.p.A., continua ad attuare azioni finalizzate a ridurre il proprio impatto ambientale sul territorio naturale circostante nell'offerta dei propri servizi turistico-alberghieri e nel progetto di sviluppo immobiliare.

Lo scenario attuale pone sicuramente numerose sfide ma, al contempo, credo che apra grandi possibilità per chi saprà leggere i mutamenti in atto e anticipare il cambiamento, come il Gruppo ha sempre saputo fare sin dalla sua nascita grazie alla forza e attrattività dei propri marchi, alla capacità di innovare continuamente e ad un team di persone straordinarie.

Il Presidente
Roberto Colaninno

Premessa Metodologica

Il Gruppo Immsi è impegnato dal 2017 nella redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (qui di seguito, “DNF” o “Dichiarazione”), così come previsto dalla Direttiva Europea 2014/95/UE, recepita dall’ordinamento italiano attraverso il D.Lgs. 254/16.

Periodo di rendicontazione	Anno finanziario 2022 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022). I dati relativi al 2021, sono presenti solo a fini comparativi.
Ciclo di rendicontazione	Annuale.
Data di approvazione	Questo documento è stato approvato dal CdA tenutosi in data 23 marzo 2023.
Data di pubblicazione	Questo documento è stato pubblicato in data 7 aprile 2023. La DNF 2021 è stata pubblicata in data 8 aprile 2022
Formati del documento	La DNF è disponibile in formato PDF in lingua italiana all’indirizzo <i>web</i> www.immsi.it (sezione “Investors/dichiarazione-consolidata-carattere-finanziario/2023”)
Perimetro di rendicontazione	<p>Il perimetro delle informazioni e dei dati economici contenuti all’interno della DNF è il medesimo del Bilancio Consolidato del Gruppo IMMSI. Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali risulta essere composto dalle Società consolidate con il metodo integrale all’interno del Bilancio Consolidato. Si specifica che i dati ambientali (consumi, emissioni, acqua, rifiuti) includono i dati relativi ai soli stabilimenti produttivi e alla società IS Molas S.p.A. in quanto i dati delle società commerciali non risultano significativi ai fini della comprensione dell’attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dalla stessa prodotta e, in alcuni casi, impossibili da rilevare in quanto le stesse operano talvolta in edifici condivisi con terzi; si specifica inoltre che i dati salute e sicurezza, limitatamente alle società ricomprese nel perimetro societario del gruppo Piaggio, si riferiscono ai soli stabilimenti produttivi in quanto i dati delle società commerciali non risultano significativi ai fini della comprensione dell’attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dalla stessa prodotta.</p> <p>Per maggiori dettagli sul perimetro di consolidamento per le varie tematiche trattate si veda la tabella contenuta nel paragrafo “L’analisi di materialità”.</p> <p>All’interno del documento è opportunamente segnalato laddove il dato riportato sia stato generato anche da stime; eventuali riesposizioni di dati relativi agli esercizi precedenti rispetto a quanto pubblicato, dovute all’affinamento del processo di raccolta e rendicontazione, sono</p>

	<p>chiaramente indicati come tali. I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in migliaia/milioni; si segnala che le variazioni e le incidenze percentuali sono calcolate sui dati puntuali</p>
Standard di rendicontazione	<p>La presente Dichiarazione, pubblicata con periodicità annuale, è redatta ai sensi del D.Lgs.254/2016 e in conformità ai GRI Sustainability Reporting Standards pubblicati dal Global Reporting Initiative – GRI (con livello di applicazione “In Accordance”).</p>
Informativa ai sensi del Regolamento UE 2020/852 e relativi Regolamenti Delegati (c.d. “Tassonomia UE”)	<p>Immsi ha l’obbligo di includere nella DNF, a partire dalle pubblicazioni avvenute successivamente al 1° gennaio 2022, l’informativa richiesta dalla normativa sulla c.d. “Tassonomia UE” in relazione alle attività ecosostenibili condotte dal Gruppo, relativamente alla quale si rimanda al paragrafo “La Tassonomia Europea”.</p> <p>Tale informativa per l’esercizio 2022 riguarda la proporzione, rispetto al totale, del fatturato, investimenti e costi operativi (come definiti dal Regolamento Delegato UE 2021/2178 del 6 luglio 2021) del Gruppo afferenti le attività ammissibili ed allineate alla Tassonomia con riferimento agli obiettivi di mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico, come contemplate dagli allegati al Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 4 giugno 2021, oltre ad alcune informazioni di carattere qualitativo.</p> <p>Si sottolinea a tal proposito che, l’esame limitato della presente Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario svolto dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. non si estende a tale informativa.</p>
Attestazione	<p>La DNF 2022 è stata sottoposta ad attività di revisione limitata da parte di Deloitte & Touche S.p.A., società terza indipendente, la quale ha svolto il proprio lavoro secondo i criteri indicati nel principio “<i>International Standard on Assurance Engagements 3000 Revised – Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information</i>” (“ISAE 3000”), emanato dall’<i>International Auditing and Assurance Standards Board</i> per la verifica della conformità della DNF con quanto previsto GRI <i>Standards</i> definiti dal GRI - <i>Global Reporting Initiative</i>.</p>
Contatti	<p>INVESTOR RELATIONS Stefano tenucci – Investor Relator of Immsi S.p.A. Email: stefano.tenucci@immsi.it</p>

L'analisi di materialità

Secondo la prospettiva dei GRI Standard una questione relativa alla sostenibilità è rilevante se dà luogo ad impatti significativi (*impact materiality*) – negativi o positivi, effettivi o potenziali – sull'economia, sull'ambiente e/o sulle persone, compresi i loro diritti umani, causati dalle attività e dagli investimenti dell'organizzazione, dai suoi prodotti e/o servizi o dalla sua catena del valore, nel breve, medio e lungo termine. La rilevanza degli impatti inerenti la sostenibilità viene misurata considerando la loro gravità nonché la probabilità di accadimento.

L'analisi ha coinvolto la Capogruppo Immsi S.p.A. e le società controllate a carattere operativo Piaggio & C. S.p.A., Is Molas S.p.A. e Intermarine S.p.A, ritenute significative in termini di rapporti con gli *stakeholder*.

Il processo di analisi di materialità del Gruppo è stato coordinato dal Direttore Amministrazione Finanza e Controllo di Immsi S.p.A. e dalla relativa funzione. Tale processo, in coerenza con quanto previsto dal GRI 3 *Material topics* 2021, è stato svolto nelle seguenti fasi:

1. Comprensione e valutazione del contesto (business, ambiente, socio/politico) in cui opera il Gruppo, nonché identificazione degli *stakeholder* rilevanti;
2. Sulla base di tale contesto, identificazione degli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali che il Gruppo con la sua attività potrebbe generare sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi quelli sui diritti umani di queste ultime, nell'ambito delle attività e dei rapporti di business dell'organizzazione stessa;
3. Valutazione degli impatti attraverso il coinvolgimento del top management e di due categorie di *stakeholder*;
4. Prioritizzazione degli impatti e aggregazione in tematiche materiali.

Ai top manager del Gruppo è stato richiesto di valutare attraverso la compilazione di un questionario la gravità e la probabilità di accadimento degli impatti positivi e negativi preventivamente identificati che il business del Gruppo potrebbe originare.

Il risultato di tale analisi è stato confrontato con il giudizio dato da alcuni *stakeholders* esterni scelti tra fornitori e istituti finanziari.

A valle delle valutazioni raccolte, gli impatti sono stati prioritizzati e, quelli risultati rilevanti, sono stati aggregati in tematiche materiali.

Le tematiche che sono risultate rilevanti a seguito dell'analisi di materialità sono sintetizzate nella seguente tabella:

Tema materiale	Impatti negativi	Coinvolgimento del gruppo	Perimetro
Climate Change	Emissioni di CO2 derivanti da attività produttiva dei fornitori	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Fornitori delle Società produttive del Gruppo
	Emissioni di CO2 derivanti da Trasporto di componenti dai fornitori	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Fornitori delle Società produttive del Gruppo
	Emissioni di CO2 derivanti da Utilizzo dei veicoli da parte dei clienti	A cui il Gruppo contribuisce indirettamente e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Tutte le società del Gruppo e clienti
	Emissioni di CO2 derivanti da Trasporto di veicoli e ricambi alla rete di vendita	A cui il Gruppo contribuisce indirettamente e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Società produttive e commerciali, fornitori servizilogistica e rete di vendita del Gruppo
	Emissioni di CO2 derivanti da Attività produttiva negli stabilimenti/siti del gruppo	Causato dal Gruppo	Società produttive del Gruppo e Is Molas
	Potenziale inquinamento in caso di emissioni incontrollate di Composti Organici Volatili (i.e. solventi per la verniciatura)	Causato dal Gruppo	Società produttive del Gruppo
	Potenziale inquinamento in caso di maggiori emissioni dei veicoli nell'utilizzo reale rispetto a quanto dichiarato	Causato dal Gruppo	Tutte le società del gruppo Piaggio
Creazione di valore economico (Creation of economic value)	Creazione di ricchezza per azionisti, fornitori, finanziatori e dipendenti		
	Eventuale insolvibilità nei confronti di fornitori e finanziatori e/o Insoddisfacente remunerazione degli azionisti riconducibili al mancato raggiungimento degli obiettivi di crescita stabiliti	Causato dal Gruppo	Tutte le società del Gruppo
Innovazione di prodotto e mobilità sostenibile (Innovation of product and sustainable mobility)	Soddisfacimento del bisogno di mobilità sostenibile		
	Inquinamento riconducibile a ridotta riciclabilità/ recuperabilità dei veicoli a fine vita	Causato dal Gruppo	Tutte le società del gruppo Piaggio e Intermarine
	Emissioni di CO2 derivanti da Produzione di veicoli con motorizzazioni obsolete	Causato dal Gruppo	Tutte le società del gruppo Piaggio e Intermarine
	Eventuale insoddisfazione del cliente in caso di gamma di prodotti offerti non in linea alle esigenze di mercato o alle caratteristiche del prodotto comunicate	Causato dal Gruppo	Società produttive e fornitori delle società produttive del gruppo Piaggio e Intermarine

Tema materiale	Impatti negativi	Coinvolgimento del gruppo	Perimetro
Customer Satisfaction	Eventuale insoddisfazione del cliente in caso di inefficienze o problematiche nella rete di vendita / assistenza post vendita (e.g. lunghi tempi di diagnostica / consegna, utilizzo di ricambi non originali etc.)	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Tutte le società del gruppo Piaggio e rete di vendita
	Eventuale insoddisfazione del cliente in caso di ridotta capillarità della rete di vendita / assistenza post-vendita	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Tutte le società del gruppo Piaggio e rete di vendita
	Eventuale insoddisfazione del cliente in caso di gamma di prodotti offerti non in linea alle esigenze di mercato o alle caratteristiche del prodotto comunicate	Causato dal Gruppo	Società produttive e fornitori delle società produttive del gruppo Piaggio e Intermarine
Sicurezza e affidabilità di prodotto (Product safety and reliability)	Potenziali infortuni del cliente o indisponibilità del veicolo per difettosità del prodotto / servizio riconducibile a errori / omissioni da parte dei fornitori	A cui il Gruppo contribuisce indirettamente e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Società produttive del Gruppo
	Potenziali infortuni del cliente o indisponibilità del prodotto / servizio per difettosità del prodotto / servizio riconducibile a errori / omissioni in fase di controllo qualità, sviluppo prodotto, produzione	Causato dal Gruppo	Società produttive del Gruppo
Sviluppo del capitale umano (Developing human resources)	Potenziale insoddisfazione dei dipendenti riconducibile a incapacità dell'azienda di garantire un ambiente di lavoro motivante e soddisfacente	Causato dal Gruppo	Tutte le società del Gruppo
	Potenziali tensioni nelle relazioni che la società intrattiene con le rappresentanze sindacali	Causato dal Gruppo	Tutte le società del Gruppo
	Potenziale insoddisfazione dei dipendenti riconducibile a Mancanza di un piano di formazione e di sviluppo professionale	Causato dal Gruppo	Tutte le società del Gruppo
Sostegno alle comunità locali (Supporting on local communities)	Sostegno a iniziative di charity e organizzazione di eventi culturali		
Gestione responsabile e rispetto dei diritti umani della catena di fornitura (Responsible management of the supply chain)	Eventuale mancato rispetto dei diritti umani e dei principi ESG da parte dei fornitori	A cui il Gruppo contribuisce indirettamente e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Società produttive e fornitori delle società produttive
Salute, sicurezza e benessere del capitale umano (Health and Safety)	Potenziali danni/lesioni in caso di utilizzo di materiali/ sostanze dannose per le persone	Causato dal Gruppo	Società produttive
	Potenziali infortuni per i lavoratori, insorgenza di malattie professionali e rischio di contagio in caso di incapacità dell'azienda di garantire un luogo di lavoro sano e sicuro	Causato dal Gruppo	Tutte le società del Gruppo e lavoratori esterni ¹
Integrità aziendale (Business integrity)	Eventuali condotte in violazione di leggi e regolamenti e atti illeciti di collusione / corruzione da parte di dipendenti	Causato dal Gruppo	Tutte le società del Gruppo
Gestione dei rifiuti (Waste handling)	Produzione di rifiuti e potenziale inquinamento in caso di mancata classificazione / caratterizzazione dei rifiuti	Causato dal Gruppo	Società produttive del Gruppo
Tutela della risorsa idrica (Conserving water resources)	Eventuale riduzione delle risorse idriche disponibili in aree a stress idrico	Causato dal Gruppo	Società produttive del Gruppo
Diversità e pari opportunità (Diversity and equal opportunity)	Episodi di discriminazione o esclusione di un dipendente per ragioni relative a fattori quali età, cultura, etnia, religione, opinione politica, stato civile, genere, abilità fisica, orientamento sessuale	Causato dal Gruppo	Tutte le società del Gruppo

1) Come anticipato, i dati salute e sicurezza per il settore industriale si riferiscono ai soli stabilimenti produttivi in quanto i dati delle società commerciali non risultano significativi ai fini della comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta. Inoltre, per il settore industriale, i lavoratori esterni includono le ditte esterne che operano nei siti produttivi di Piaggio, mentre per il settore navale ed immobiliare si considerano quali lavoratori esterni stagisti ed interinali oltre che le ditte esterne.

Per le azioni di mitigazione, si rimanda alle tabelle relative al capitolo “Rischi di *Corporate Social Responsibility*”.

Rispetto allo scorso anno non si segnalano variazioni significative: delle tematiche individuate, così come negli anni passati, solamente il tema della biodiversità non ha superato la soglia della materialità.

Si fa presente che gli stabilimenti Piaggio non rientrano in aree protette o caratterizzate da elevata biodiversità. Unica eccezione è il sito di Scorzè che, pur essendo ubicato in una zona industriale, recapita gli scarichi nel bacino scolante della Laguna di Venezia e pertanto deve sottostare ai limiti regolamentati da specifica normativa.

Per quanto riguarda gli altri settori del Gruppo, il sito di Sarzana, appartenente ad Intermarine S.p.A., si trova all’interno del Parco Montemarcello Magra, mentre aree di proprietà di Is Molas S.p.A. sono soggette ad alcuni vincoli di natura paesaggistica e ambientale.

L’analisi di materialità 2022 è stata esaminata dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità nella riunione del 10 marzo 2023 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di Immsi S.p.A. il 14 marzo 2023.

Si rimanda al Bilancio Consolidato del Gruppo Immsi al 31 dicembre 2022 e alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per una migliore trattazione degli aspetti economico-finanziari e di *corporate governance*.

Piaggio & C. S.p.A. redige per il proprio gruppo la Dichiarazione Non Finanziaria (anch’essa denominata nel documento come “DNF”). Ove opportuno, verranno effettuati appositi rimandi a questi documenti, in quanto presentano un maggiore dettaglio di talune informazioni.

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l’anno 2022 è stata sottoposta a revisione limitata da parte di Deloitte & Touche S.p.A.. Tale attività si è conclusa con il rilascio della “Relazione indipendente sulla revisione limitata della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario”, sulla base di quanto indicato da ASSIREVI (Documento di ricerca n. 226). La relazione, che descrive i principi adottati, le attività svolte e le relative conclusioni, è riportata in Appendice.

Il profilo del Gruppo

Il Gruppo Immsi

Immsi S.p.A. è la holding di un Gruppo cui fanno capo circa 40 società operative in settori di attività diversificati. La sua sede legale si trova a Mantova.

Il portafoglio investimenti della Società include principalmente attività relative al:

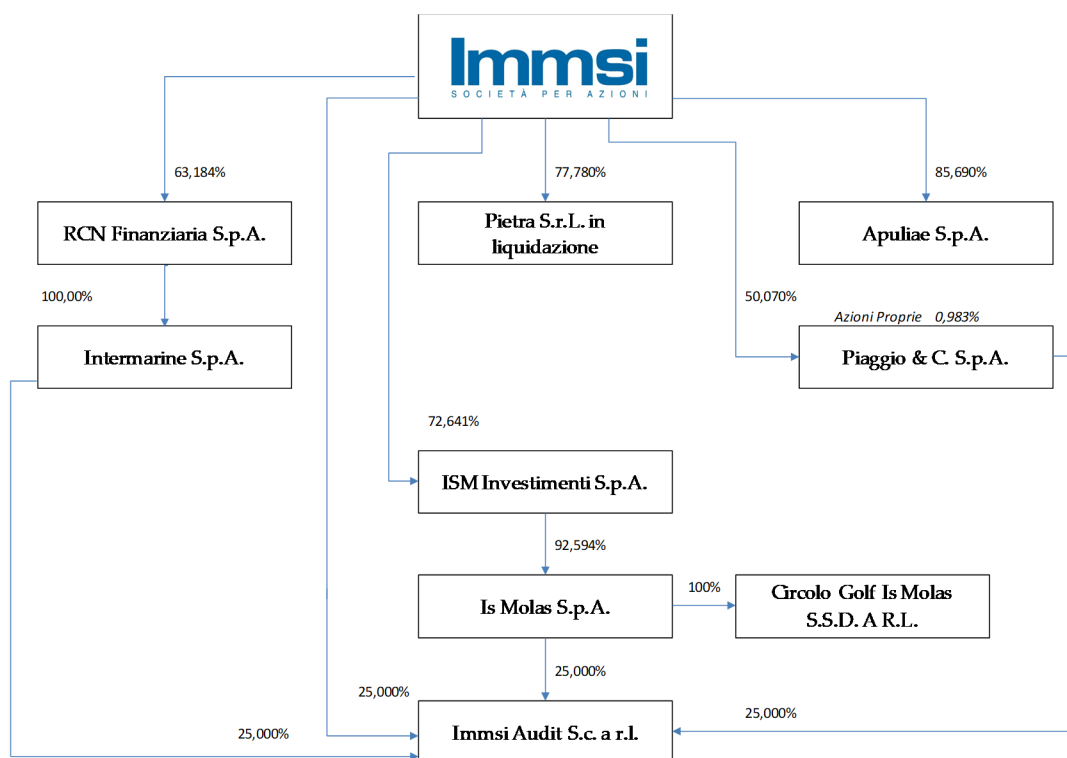
- settore immobiliare (attività turistico - alberghiere) e holding, attraverso la Capogruppo Immsi S.p.A. e la controllata Is Molas S.p.A;
- settore industriale (fabbricazione e commercializzazione di motocicli, scooter, ciclomotori e veicoli commerciali leggeri), attraverso le società del gruppo Piaggio;
- settore navale (fabbricazione e commercializzazione di imbarcazioni per la difesa, barche da diporto, aliscafi e traghetti) attraverso Intermarine S.p.A..

Nel Gruppo Immsi S.p.A. rientra Immsi Audit S.c. a r.l., società consortile che si occupa delle attività di *internal auditing* per le società del Gruppo.

Nel corso del 2022, il Gruppo non ha registrato cambiamenti significativi delle dimensioni, struttura, proprietà dell’organizzazione, o della sua catena di fornitura. Si segnala in ogni caso per completezza la cessione dell’intera partecipazione detenuta in Pietra Ligure S.r.l.,

avvenuta nel corso del mese di giugno 2022 (per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda alla Relazione degli Amministratori e Bilancio del Gruppo Immsi 2022).

Al 31 dicembre 2022, la struttura societaria del Gruppo Immsi è la seguente:



Il Gruppo Immsi presenta una notevole diversificazione, sia dal punto di vista geografico che di *core business*. Verranno ora trattati brevemente i settori di *business* del Gruppo.



Il settore immobiliare e holding: Immsi S.p.A. e Is Molas S.p.A.

Immsi S.p.A. nel corso dell'esercizio 2022 ha operato nel settore immobiliare attraverso società controllate e relativi progetti di investimento. Tra gli investimenti immobiliari, quello maggiormente rilevante è rappresentato dal complesso turistico alberghiero Is Molas, situato nel sud della Sardegna. Tale complesso, acquisito nel 2004, comprende:

- un hotel a 4 stelle con 80 camere, ristorante e piscina;
- un percorso golfistico a 27 buche, con *club house* e altre strutture di servizio.

A seguito dell'acquisto del complesso turistico, è stato predisposto un importante progetto di sviluppo che prevede l'ampliamento dei servizi turistico-alberghieri e la realizzazione di immobili.

Il settore industriale: gruppo Piaggio

Il Gruppo Piaggio, che ha sede a Pontedera (Pisa, Italia) ed è il più grande costruttore europeo di veicoli motorizzati a due ruote e uno dei principali player mondiali in tale settore.

Esso opera a livello internazionale grazie ai suoi stabilimenti situati in Italia e all'estero. Ben quattro siti produttivi sono situati nel nostro Paese, più precisamente a:

- Pontedera, il principale headquarter tecnico del Gruppo in cui vengono prodotti i veicoli a due ruote con i marchi Piaggio, Vespa e Gilera, i veicoli per trasporto leggero destinati al mercato europeo e i motori per scooter, moto e Ape;;
- Noale (Venezia) quale centro tecnico per lo sviluppo delle motociclette di tutto il gruppo e sede di Aprilia Racing;
- Scorzè (Venezia), stabilimento per la produzione di veicoli a due ruote con il marchio Aprilia;
- Mandello del Lario (Lecco), per la produzione di moto e motori Moto Guzzi;

Il gruppo Piaggio detiene anche altri tre stabilimenti produttivi: a Baramati (India, nello stato del Maharashtra), per la produzione di veicoli commerciali a 3 ruote, di scooter con i marchi Vespa ed Aprilia e di motori; a Vinh Phuc (Vietnam) per la produzione di scooter e motori Vespa e Piaggio; a Jakarta (Indonesia) per l'assemblamento di scooter Vespa (operativo da novembre 2022).

Negli Usa opera a Boston (Massachusetts) Piaggio Fast Forward Inc. che è centro di ricerca per lo sviluppo di nuove soluzioni per la mobilità di persone e merci e per la produzione di *robot* destinati al trasporto merci.

Inoltre, il gruppo Piaggio opera con una società in *joint venture* in Cina (Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles, a Foshan, nella provincia del Guangdong), detenuta al 45% da Piaggio.

Grazie alla struttura internazionalizzata di Piaggio & C., i prodotti del gruppo sono commercializzati in più di 100 paesi.

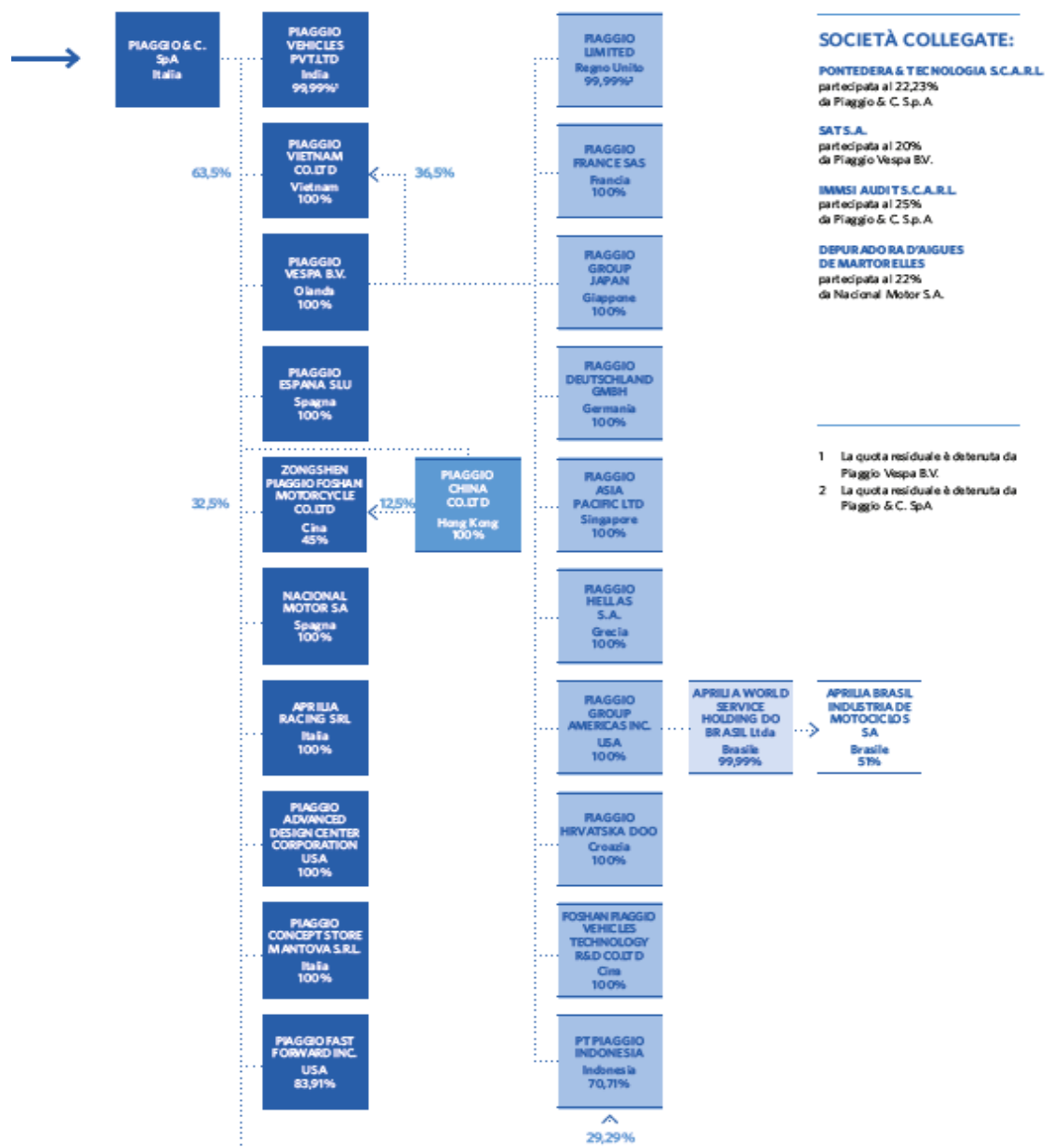
La gamma di prodotti del Gruppo Piaggio comprende scooter e moto con motori termici da 50 a 1.100cc ed elettrici, veicoli commerciali leggeri a tre e quattro ruote e un monopattino elettrico distribuito con il marchio Aprilia. Inoltre, unicamente negli USA, a partire dal mese di novembre 2019, viene commercializzato dalla consociata americana Piaggio Fast Forward, un robot intelligente alimentato da un motore elettrico, dotato di sensori e telecamere che gli consentono di seguire le persone ed evitare gli ostacoli e capace di trasportare un carico fino a 40 libbre (Gita). I marchi del gruppo Piaggio sono i seguenti:



Per una più ampia trattazione del modello di *business* del gruppo Piaggio, si rimanda alla DNF 2022 di Piaggio.

Qui di seguito è esposta la struttura societaria del gruppo Piaggio al 31 dicembre 2022:

STRUTTURA SOCIETARIA GRUPPO PIAGGIO AL 31 DICEMBRE 2022



Il settore navale: Intermarine



A Rodriguez Company

Intermarine S.p.A. è un cantiere navale specializzato nella progettazione e costruzione di unità navali in acciaio, alluminio e materiale composito per applicazioni sia civili che per la difesa.

Nel settore delle imbarcazioni da difesa in materiale composito (o FRP, *Fiber Reinforced Plastic*) Intermarine è il più grande ed importante cantiere italiano, ed uno dei maggiori al mondo.

Specializzatasi nel settore delle navi per contromisure mine, nel quale detiene tuttora un'indiscussa *leadership* mondiale, Intermarine produce oggi diversi tipi di imbarcazioni per il settore della difesa.

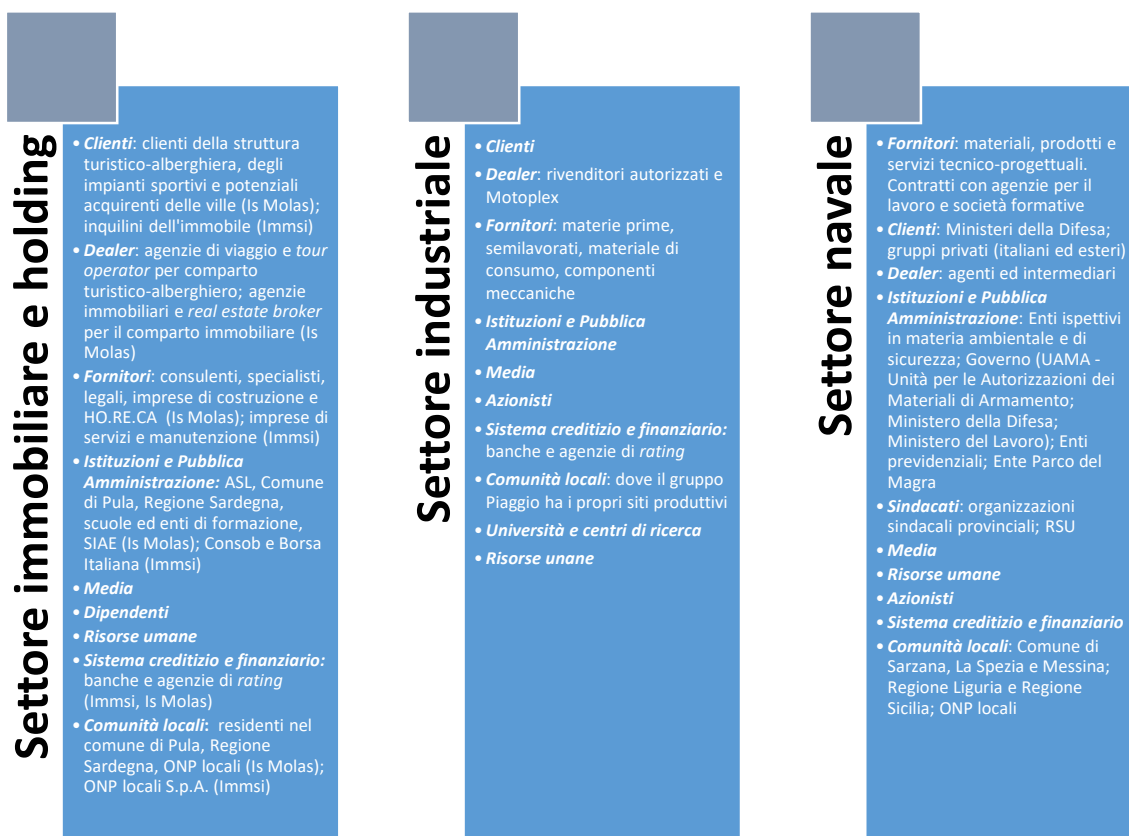
La bontà delle scelte tecniche e progettuali messe a punto da Intermarine, e nel tempo continuamente affinate e migliorate, è testimoniata dal fatto che Marine di 8 Paesi, fra le quali alcune delle più importanti (quali quelle di Italia, Australia e Stati Uniti), hanno scelto il prodotto Intermarine per realizzare le proprie flotte di unità di contromisure mine.

Al 31 dicembre 2022 Intermarine dispone di due insediamenti produttivi situati a Sarzana e Messina.

Lo stakeholder engagement

Il Gruppo pone da sempre grande attenzione al dialogo con gli *stakeholder*, ovvero con tutti i soggetti interni ed esterni all'organizzazione la cui attività influenza l'operato aziendale. Gli *stakeholder*, infatti, si qualificano come portatori di interessi o aspettative di varia natura (sociale, economica, professionale, umana) nei confronti dell'Azienda.

A partire da questa definizione, il Gruppo ha individuato una serie di categorie di portatori d'interesse rispetto al proprio operato.



Clienti e dealer			
Settore	Modalità di coinvolgimento	Aspettative degli stakeholder	Le azioni intraprese
Immobiliare e holding	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Comunicazioni scritte in occasione di lavori e in materia di gestione degli stabili. ➢ Rapporti frequenti. ➢ Contatti clienti: diretti; tramite T.O. (<i>tour operators</i>) e agenzie; P.R. ➢ Contatti <i>dealer</i>: diretti; fiere; P.R. ➢ Coinvolgimento con azioni commerciali tramite sito <i>web</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire agli inquilini degli immobili un servizio adeguato per i locali affittati. • Trasparenza e correttezza nei rapporti. • Rispetto delle condizioni contrattuali. • Qualità del servizio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguamento alle normative esistenti. - Impegno per garantire la sicurezza degli immobili. - Incontri/riunioni/richiesta di partecipazione a momenti di aggiornamento. - Procedure interne organizzative nel rispetto delle aspettative del cliente. - Rispetto delle condizioni contrattuali. - Garanzia della trasparenza e della qualità ricercata dal cliente.
Industriale	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Contact center. ➢ Indagini sulla soddisfazione dei clienti. ➢ Canali di comunicazione (siti <i>web</i>, social media). ➢ Eventi (test itineranti, fiere). ➢ <i>Dealer Website</i>. ➢ <i>Dealer Support Services/Help Desk</i>. ➢ Motoplex (nuovo format di vendita). 	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità, sicurezza ed affidabilità dei prodotti. • Bassi/zero consumi ed emissioni. • Tempestività di risposta e di soluzione dei problemi. • Sostegno all'attività commerciale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti in prodotti sempre più sicuri ed affidabili. - Ottenimento certificazioni di qualità. - Studio di motori innovativi a bassi/zero consumi ed emissioni. - Sforzo per migliorare la professionalità, la tempestività e la cortesia del personale del <i>contact center</i> e dei concessionari. - Sviluppo di un sito <i>web</i> dedicato e di un nuovo format di vendita.
Navale	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Confronti periodici e verifiche tecniche di programmazione. ➢ Presentazione azienda (sito <i>web</i>, fiere, eventi). ➢ Formulazione e negoziazione offerte; scambi corrispondenza; colloqui e incontri diretti. ➢ Supporto da parte dei <i>dealer</i> all'attività di <i>marketing</i> e vendita. 	<ul style="list-style-type: none"> • Affidabilità, competenza, servizio, qualità, valore. • Riservatezza. • Tempestività, precisione. • Trasparenza, correttezza e creazione di <i>business</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> - Servizio e rispetto della qualità. - Organizzazione, R&S, affidabilità. - Tempestività e precisione, correttezza, trasparenza, esautività.

Fornitori			
Settore	Modalità di coinvolgimento	Aspettative degli stakeholder	Le azioni intraprese
Immobiliare e holding	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Coinvolgimento in occasione della formalizzazione dei contratti di manutenzione degli immobili. ➢ Rapporti quotidiani. 	<ul style="list-style-type: none"> • Pagamenti regolari delle fatture. • Chiarezza del rapporto contrattuale. • Forniture continuative. • Rispetto delle condizioni contrattuali. • Collaborazione anche in funzione dei rapporti storici del fornitore con la Società. 	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione trasparente del rapporto. - Pagamenti ai fornitori entro i termini e le condizioni stabilite. - Selezione dei fornitori e monitoraggio dei risultati. - Procedure interne finalizzate a regolamentare i rapporti con fornitori (selezione dei fornitori, garanzie nella fornitura, rispetto tempistiche di pagamento, ecc.).
Industriale	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Rapporti quotidiani. ➢ Portale fornitori. ➢ Questionario di valutazione degli impatti 	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità nella fornitura. • Collaborazione e condivisione delle <i>best practice</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione Portale Fornitori utilizzato anche per la gestione automatizzata degli ordini di fornitura. - Campagne di <i>Vendor Rating</i>. - Linee di condotta idonee a prevenire episodi di corruzione.
Navale	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Contratti di appalto; riunioni sulle specifiche tecniche; idoneità tecnico professionali. ➢ Accordi quadro; contratti di somministrazione; accordi per formazione finanziata. ➢ Incontri, coinvolgimento operativo. ➢ Gestione rapporti amministrativi finanziari. ➢ Contatti diretti tramite riunioni, mail e sito <i>web</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto del contratto, della normativa e dei regolamenti vigenti. • Rispetto accordi di collaborazione. • Affidabilità, competenza e puntualità. • Supporto tecnico, chiarezza per qualità e tempi. • Trasparenza, pianificazione, valore economico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire trasparenza e svolgere un buon coordinamento delle attività. - Rispetto dei termini contrattuali. - Pianificazione. - Collaborazione orientata al miglioramento del prodotto. - Riduzione tempi di esecuzione e migliori tecnico/qualitative.

Comunità locali			
Settore	Modalità di coinvolgimento	Aspettative degli stakeholder	Le azioni intraprese
Immobiliare e holding	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività di <i>charity</i>. ➤ Comunicazione mirata nella comunità locale. ➤ Contatti saltuari diretti. ➤ Eventi, attività di sponsorizzazione/beneficienza 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Charity</i>. • Assunzioni e formazioni locali. • Collaborazione e attenzione alle necessità. • Rispetto dell'ambiente. • Sostegno alla comunità/iniziativa locali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Assunzioni e formazioni locali. - Contributi a favore di iniziative/manifestazioni locali e ONP. - Ottenimento delle autorizzazioni richieste.
Industriale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incontri, mostre ed eventi. ➤ Raduni. ➤ Attività di <i>charity</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> • Contributi a sostegno di iniziative di <i>charity</i>. • Organizzazione di raduni ed eventi per appassionati. • Sviluppo delle comunità locali. • Rispetto dell'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno a numerose iniziative di <i>charity</i>. - Il Gruppo organizza raduni e gare per i propri clienti quali Aprilia All Star, Vespa World Day ed il Moto Guzzi open house. - La Fondazione ed il Museo Piaggio svolgono una funzione di polo di aggregazione e di riferimento culturale per il territorio. - Ottenimento della certificazione ambientale per gli stabilimenti produttivi.
Navale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riunioni informative e comunicati stampa. ➤ Incontri con autorità locali (sindaci, assessori, ecc. ecc.). ➤ Riunioni per procedure CIGS (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria). ➤ Incontri per singoli progetti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento diretto aziendale. • Ascolto delle esigenze della comunità. • Rispetto del ruolo ricoperto dalle Istituzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Continua ricerca di equilibrio tra rispetto delle istanze della comunità e obiettivi aziendali. - Coinvolgimento del personale nelle decisioni aziendali.

Istituzioni e Pubblica Amministrazione			
Settore	Modalità di coinvolgimento	Aspettative degli stakeholder	Le azioni intraprese
Immobiliare e holding	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Canali ufficiali e sito <i>web</i>. ➤ SDIR-NIS. ➤ Dialogo continuo sugli sviluppi normativi. ➤ Contatto occasionale diretto o tramite Responsabile HCCP - Ufficio del personale. ➤ Rapporti continui in funzione della Società, in relazione alle richieste tecnico-amministrative. ➤ Controlli ordinari da parte degli Enti. ➤ Contatti tramite portali <i>web</i> degli Enti Pubblici e verifiche in azienda. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza, correttezza, puntualità, esaustività. • Coinvolgimento. • Collaborazione e trasparenza. • Rispetto delle normative e delle procedure stabilite. • Rispetto delle convenzioni in essere. 	<ul style="list-style-type: none"> - Trasparenza. - Formazione personale interno. - Rispetto della normativa. - Linee di condotta idonee. - Rapporti collaborativi. - Rispetto delle normative vigenti e degli accordi in essere. - Procedure interne che regolamentano i rapporti con la P.A. al fine di prevenire reati di corruzione o simili. - Rispetto delle procedure per l'adempimento degli obblighi di legge in materia di personale.
Industriale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dialogo continuo sugli sviluppi normativi. ➤ Incontri periodici ad hoc. ➤ Partecipazione alle Commissioni parlamentari incaricate di discutere e formulare nuove norme. ➤ Incontri, meeting e presentazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto di leggi e regolamenti; Ricettività e propositività con riguardo a tematiche ambientali e sociali. • Supporto su specifiche tematiche tecniche. • Perseguimento di obiettivi comuni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Linee di condotta idonee a prevenire episodi di corruzione; Investimenti nella R&S di prodotti innovativi che anticipano eventuali restrizioni delle attuali normative. - Partecipazione attiva alle commissioni parlamentari incaricate di discutere e formulare nuove norme. - Partecipazione ad associazioni di categoria.
Navale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Richieste di autorizzazioni. ➤ Partecipazione a riunioni informative. ➤ Coinvolgimento Istituzioni nelle trattative contrattuali con altri Paesi e pratiche associate. ➤ Dichiarazioni e verifiche. ➤ Adempimenti fiscali, assicurativi e previdenziali. ➤ Ispezioni e sopralluoghi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Chiarezza e trasparenza. • Ottemperanza normative. • Collaborazione. • Precisione e completezza delle informazioni fornite; atteggiamento responsabile e onesto. • Rispetto obblighi e regole. • Regolari adempimenti fiscali, assicurativi e previdenziali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Formalizzazione delle richieste di autorizzazione con tutte le informazioni inerenti alle forniture in ambito militare. - Comunicati stampa. - Collaborazione e trasparenza. - Precisione e completezza delle informazioni fornite. - Rispetto obblighi e regole. - Confronto proattivo.

Media			
Settore	Modalità di coinvolgimento	Aspettative degli stakeholder	Le azioni intraprese
Immobiliare e holding	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sito <i>web</i> e canali stampa. SDIR-NIS. ➤ Contatti frequenti e diretti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Informativa tempestiva, trasparente, corretta ed esaustiva. • Collaborazione continua. 	<ul style="list-style-type: none"> - Trasparenza e chiarezza. - Apertura al dialogo.
Industriale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comunicati stampa. ➤ Eventi ed iniziative di comunicazione istituzionale. ➤ Wide - Piaggio Magazine. ➤ Siti <i>web</i>. ➤ Lanci stampa di prodotto. ➤ Test ride di prodotto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità, trasparenza e tempestività delle informazioni sull'azienda ed i suoi prodotti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Adesione al codice di autodisciplina della comunicazione commerciale. - Rafforzamento dei rapporti con i media dei vari paesi in cui il Gruppo opera.
Navale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tramite Ufficio Stampa e sito <i>web</i>. ➤ Partecipazione a mostre e convegni. ➤ Contatti con la stampa specializzata. 	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione corretta, trasparente ed esaustiva, nei tempi adeguati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione istituzionale. - Informazioni fornite nella salvaguardia della clientela.

Azionisti, sistema creditizio e finanziario			
Settore	Modalità di coinvolgimento	Aspettative degli stakeholder	Le azioni intraprese
Immobiliare e holding	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incontri, assemblee, CDA, sito <i>web</i>, stampa, documentazione ufficiale. ➤ Comunicazione costante con la Direzione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione completa, tempestiva e corretta. • Crescita aziendale. • Trasparenza. • Collaborazione. • Risultati. • Attenzione ai valori aziendali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Trasparenza e chiarezza. - Condivisione programmi futuri e risultati raggiunti. - Apertura al dialogo. - Rispetto della normativa. - Collaborazione. - Impegno nelle azioni per il conseguimento degli obiettivi. - Attenzione ai valori aziendali.
Industriale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Conference call/Road show</i>. ➤ Piaggio Analyst and Investor Meeting. ➤ Sito <i>Corporate</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> • Informativa chiara e tempestiva. • Remunerazione e difesa del valore patrimoniale dell'investimento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione di un dialogo continuo con analisti e finanziatori. - Politica di acquisto di azioni proprie. - Politica dei dividendi
Navale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incontri, assemblee, dialogo. ➤ Bilanci e relazioni; adempimenti societari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Informativa costante. • Creazione e integrità del valore aziendale. • Rispetto degli impegni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Trasparenza. - Crescita aziendale. - Definizione di obiettivi condivisi.

Risorse Umane e Sindacati			
Settore	Modalità di coinvolgimento	Aspettative degli stakeholder	Le azioni intraprese
Immobiliare e holding	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comunicazione frequente. ➤ Scelte collettive. ➤ Coinvolgimento delle organizzazioni sindacali se richiesto. ➤ Possibilità di contatto con l'Ufficio personale, Responsabili di funzione. Sono previste riunioni periodiche per reparto e incontri per esigenze specifiche. ➤ Riunioni periodiche di coordinamento con i tecnici e costruttori degli immobili. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione. • Coinvolgimento. • Meritocrazia. • Rispetto dei diritti umani. • Comunicazione chiara e trasparente con i propri responsabili. • Possibilità di sviluppo e formazione professionale. • Ambiente di lavoro sicuro. • Collaborazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento. - Promozione del dialogo. - Crescita professionale. - Rispetto normativa. - Selezione del personale nel rispetto del Codice Etico adottato dalla Società e senza alcuna discriminazione. - Dialogo aperto e costruttivo. - Corsi di formazione professionale in funzione delle esigenze aziendali. - Garantire un ambiente sicuro, sano e produttivo, anche tramite la diffusione di una cultura della sicurezza e consapevolezza dei rischi - Riunioni periodiche di coordinamento.

<p>Industriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rete <i>intranet</i> aziendale. ➤ Piaggio InfoPoint. ➤ Piaggio Net International. ➤ Servizio <i>web mail</i>. ➤ <i>Evaluation Management System</i>. ➤ Wide - Piaggio Magazine. ➤ Incontri Sindacali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione aziendale chiara e tempestiva. • Ambiente di lavoro sano e sicuro. • Opportunità di sviluppo e formazione professionale. • Politiche di <i>rewarding</i> trasparenti. • Rispetto dei diritti umani e delle diversità. • Dialogo aperto e costruttivo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione di un dialogo aperto e costruttivo con i dipendenti. - Ottenimento delle certificazioni di salute e sicurezza per gli stabilimenti del Gruppo. - Predisposizione di percorsi di carriera professionale e manageriale per i giovani talenti. - Politica retributiva improntata su criteri di meritocrazia ed equità. - Adesione ad un codice etico che esplicitamente vieta qualsiasi di discriminazione e di lavoro coatto. - Promozione di un dialogo continuo e costruttivo con le organizzazioni sindacali.
<p>Navale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comunicati aziendali su ambiente e sicurezza. ➤ Richieste attraverso RLS. ➤ Riunioni periodiche di coordinamento/programmazione. ➤ Incontri periodici individuali. ➤ Corsi di formazione. ➤ Trattative sindacali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e organizzazione. • Trasparenza e partecipazione. • Comprensione delle urgenze e necessità. • Riconoscimenti economici. • Opportunità di crescita professionale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Dialogo e ricerca d'intesa. - Confronto con i Sindacati. - Risposte in accordo con normativa e regolamenti. - Partecipazione e coinvolgimento - Rispetto di quanto stabilito, assecondando se possibile le esigenze dei dipendenti. - Corretta applicazione di leggi e contratti. - Concedere i giusti riconoscimenti. - Responsabilizzazione per progetti di natura speciale.

La Tassonomia Europea

Introduzione alla Tassonomia Europea

L'Unione Europea, in linea con i contenuti dell'Accordo di Parigi sul clima del 2015 e con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, ha sviluppato una strategia ambiziosa verso modelli economici più sostenibili per il raggiungimento dell'obiettivo di neutralità climatica al 2050. Per il conseguimento di tali traguardi, l'UE intende promuovere investimenti in asset e in attività sostenibili attraverso l'impiego di risorse pubbliche e private.

In questo contesto, all'interno del piano di azione sulla finanza sostenibile adottato nel 2018 dalla Commissione Europea, si istituisce il sistema di classificazione o "tassonomia" delle attività sostenibili, declinato nel Regolamento (UE) 2020/852 (nel seguito "il Regolamento"), nel quale vengono definiti i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile, riducendo il rischio di *greenwashing*, e garantire agli istituti finanziari ed agli investitori una maggiore comparabilità circa il grado di ecosostenibilità di un investimento ad essa associato. In particolare, il Regolamento classifica le attività economiche che possono essere potenzialmente allineate con i 6 obiettivi ambientali definiti dall'Unione Europea:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici
- Adattamento ai cambiamenti climatici
- Uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- Transizione verso un'economia circolare
- Prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Attualmente la Commissione UE ha definito, tramite il Regolamento Delegato UE 2021/2139 ("Regolamento Delegato sul Clima"), l'elenco delle attività ammissibili ed i relativi criteri di vaglio tecnico unicamente per i primi due obiettivi, ed è su questi che si richiede un adeguamento da parte delle società finanziarie e non finanziarie rientranti nel perimetro del Regolamento.

L'art. 8 del Regolamento UE 2020/852 definisce gli obblighi di rendicontazione nell'ambito della Tassonomia, ad oggi applicabili alle società non finanziarie sottoposte alla *Non Financial Reporting Directive* e, nel luglio 2021, il Regolamento UE 2021/2178 ha integrato ulteriormente il contenuto del Regolamento per chiarire le modalità di calcolo e rappresentazione dell'informativa sulla Tassonomia.

A partire dal 1° gennaio 2022, relativamente ai dati dell'esercizio 2021, le imprese hanno rendicontato nella propria dichiarazione di carattere non finanziario le informazioni necessarie per rispondere alle richieste del Regolamento. In particolare, le informazioni che la Tassonomia prevede per le imprese non finanziarie fanno riferimento ai seguenti indicatori:

- a) quota del fatturato proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate dalla Tassonomia;
- b) la quota delle spese in conto capitale e la quota delle spese operative relativa ad attività o processi associati ad attività economiche considerate dalla Tassonomia.

A seguito della prima applicazione del Regolamento per l'esercizio 2021, alle società non finanziarie è stato richiesto di rendicontare la quota del proprio fatturato, investimenti (Capex) e costi operativi (Opex) (come definiti dal Regolamento Delegato UE 2021/2178) relativa alle attività economiche idonee (cd. *Eligible*) ai sensi della Tassonomia. A partire dal 1° gennaio 2023, relativamente ai dati dell'esercizio 2022, alle società non finanziarie è richiesto di rendicontare, i parametri di cui sopra relativi, oltre che alla quota di attività "*Eligible*", anche alle attività ecosostenibili (cd. "*Aligned*"). Per comprendere se le proprie attività "*Eligible*" possono considerarsi anche "*Aligned*", è richiesto quindi di verificare il

rispetto di due tipologie di criteri:

- i criteri di vaglio tecnico descritti negli Atti Delegati che accertano se le attività considerate apportano un contributo sostanziale all'adattamento e alla mitigazione ai cambiamenti climatici;
- i criteri "DNSH" - *Do Not Significant Harm*, che accertano se le attività considerate non arrecano un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali.

In aggiunta a questi specifici requisiti tecnici legati agli obiettivi ambientali, il Regolamento richiede anche il rispetto delle Garanzie minime di salvaguardia ("*Social Minimum Safeguards*"). L'organizzazione, in questo caso, deve dare prova attraverso le procedure attuate di garantire che essa sia aderente alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

IMMSI, al fine di soddisfare le richieste della normativa, nel 2022 ha proseguito le analisi delle proprie attività già identificate come "*Eligible*" ai fini della rendicontazione 2021, al fine di valutarne l'effettivo contributo agli obiettivi sopra citati e comprendere se e quali tra queste possano essere considerate anche "*Aligned*". Per fare ciò, ha proceduto ad accertare il rispetto dei criteri di vaglio tecnico, dei criteri "DNSH" e delle "*Social Minimum Safeguards*", con riferimento all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico, in quanto identificato in via prevalente come maggiormente idoneo stante la tipologia di attività economiche svolte dal Gruppo.

In particolare, si precisa che, nel condurre le sopra menzionate attività di analisi e predisposizione delle disclosure relative alla Tassonomia, la Direzione aziendale si è focalizzata sulle attività svolte dal gruppo Piaggio, stante la preponderante rilevanza del settore industriale sul business e sulla dimensione economica complessiva del Gruppo IMMSI, adottando inoltre un approccio prudenziale e basato sulla propria comprensione ed interpretazione, allo stato delle attuali conoscenze, dei requisiti normativi applicabili.

Approccio metodologico

Criteri di vaglio tecnico e DNSH

Nella disclosure della Dichiarazione Non Finanziaria 2021 erano state identificate come Taxonomy-Eligible le seguenti attività relative al "core business" del Gruppo Piaggio:

- 3.3 "Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti", relativamente alla produzione e alla commercializzazione di veicoli;
- 6.4 "Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica", relativamente alla vendita di Monopattini e WiBike;
- 9.1 "Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato" con riferimento ai costi capitalizzati di Ricerca e Sviluppo.

In tale contesto, si precisa che a seguito dei chiarimenti e delle interpretazioni della normativa forniti dalla Commissione UE sotto forma di Q&A a dicembre 2022¹, i costi ed investimenti in attività di ricerca e sviluppo, in quanto parte integrante di un'attività economica contemplata dagli allegati al Regolamento Delegato sul Clima, sono stati conteggiati direttamente ai fini dell'attività economica di riferimento. Di conseguenza, il Gruppo ha proceduto con l'allocazione dei costi di ricerca e sviluppo, in precedenza

¹ "Draft Commission Notice" del 19 dicembre 2022.

classificati come inerenti l'attività 9.1, all'attività economica cui tali ricerche (in quanto effettuate ai fini dell'innovazione tecnologica di prodotto) sono indirizzate, ovvero l'attività 3.3 inerente la fabbricazione di veicoli. L'attività 9.1 non è pertanto più stata contemplata tra le attività "eligible" del Gruppo ai fini della rendicontazione per l'esercizio 2022.

Al fine quindi di verificare l'allineamento delle due sole attività eligible svolte dal Gruppo (3.3 e 6.4), si è quindi proceduto con l'analisi dei criteri di vaglio tecnico specifici relativamente all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico e sono stati identificati come potenzialmente valutabili ai fini dell'allineamento i soli veicoli che producono zero emissione di CO2 allo scarico.

Inoltre, al fine di analizzare i criteri DNSH, è stata condotta un'analisi focalizzata sugli stabilimenti di Pontedera (Italia) e di Baramati (India), i soli ove avvenga la produzione delle tipologie di veicoli anzi identificati. Per ciascuna attività economica eligible (3.3, 6.4) ai fini dell'obiettivo di mitigazione, sono stati analizzati i criteri di DNSH identificati dal Regolamento Delegato sul Clima e sono state mappate le attività svolte con gli *Owner* per i due stabilimenti, da cui sono emerse le seguenti risultanze:

	Obiettivo 2	Obiettivo 3	Obiettivo 4	Obiettivo 5	Obiettivo 6
	Adattamento ai cambiamenti climatici	Uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine	Transizione verso un'economia circolare	Prevenzione e la riduzione dell'inquinamento	Protezione e ripristino Della biodiversità e degli ecosistemi
Baramati	<ul style="list-style-type: none"> Svolta attività di Climate Risk Self Assessment per la valutazione dei rischi fisici legati al clima 	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto della normativa ambientale MPCB¹ Non si ricorre a scarichi idrici Trattamento della risorsa idrica per il riutilizzo e certificazione secondo standard di qualità 	<ul style="list-style-type: none"> Adozione di pratiche di economia circolare dove possibili, prioritizzando il riciclo e la progettazione per garantire standard di durabilità Rispetto delle normative locali ed europee nell'ambito dei rifiuti pericolosi 	<ul style="list-style-type: none"> L'attività non comporta la fabbricazione, l'immissione in commercio o l'uso di determinate sostanze (mercurio) Valutazione dei rischi connessi all'inquinamento dei progetti di ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> L'impianto non è collocato in un'area caratterizzata da biodiversità
Pontedera	<ul style="list-style-type: none"> Svolta attività di Climate Risk Self Assessment per la valutazione dei rischi fisici legati al clima 	<ul style="list-style-type: none"> Conseguimento della AIA² per la certificazione del piano di protezione ambientale Realizzazione di nuova rete fognaria dedicata ai reflui di verniciatura industriale 	<ul style="list-style-type: none"> Gestione che privilegia il riciclo e progettazione per garantire standard di durabilità Rispetto della normativa REACH Iscrizione al COBAT Prodotti riciclabili al 90% 	<ul style="list-style-type: none"> L'attività non comporta la fabbricazione, l'immissione in commercio o l'uso di determinate sostanze (mercurio) Ricerca ed utilizzo di BAT³ 	<ul style="list-style-type: none"> Eseguita VIA⁴ e rispetto delle normative ambientali Eseguita analisi Arpat

1) Maharashtra Maharashtra government Pollution control board

2) Autorizzazione ambientale integrata

3) Best Available Technologies

4) Valutazione dell'impatto ambientale

A conclusione di tali analisi, si è riscontrato come le attività identificate dal gruppo Piaggio come "eligible" siano svolte, con riferimento agli stabilimenti in cui avviene la produzione dei veicoli idonei a rispettare i criteri di vaglio tecnico di contributo sostanziale, nel pieno rispetto dei criteri DNSH.

Social Minimum Safeguards

Le attività sopra riportate sono state affiancate, parallelamente, alla verifica del rispetto delle *Minimum Safeguards* in materia di diritti umani, corruzione, concorrenza leale e fiscalità, definite nel Regolamento UE sulla Tassonomia, avendo anche a riferimento i suggerimenti proposti nel documento “*Final Report on Minimum Safeguards*” della Platform on Sustainable Finance pubblicato ad ottobre 2022. In tale contesto, si è avuta evidenza di come il Codice Etico ed in generale le politiche e le prassi adottate dal Gruppo Piaggio nella condotta del proprio business, stabiliscano i principi e gli standard applicabili in materia di tutela dei diritti umani, dei diritti fondamentali ed in generale delle regole di corretta ed etica condotta in ambito commerciale, e ne impongano il rispetto a tutti gli *stakeholder* cui esse sono rivolte (dipendenti, collaboratori, fornitori, distributori ed altri partner commerciali). Non sono inoltre state riscontrate condanne definitive a carico del Gruppo Piaggio anche con riferimento agli altri ambiti rientranti nell’ambito delle *Social Minimum Safeguards*; risultano comunque in essere contenziosi in ambito fiscale che, tuttavia, presentano una valutazione del rischio di impatto economico e reputazionale non maggiore di “basso”, in quanto non si prevede ragionevolmente un rischio probabile di soccombenza in capo al gruppo Piaggio.

Per un maggior approfondimento su diritti umani, corruzione, concorrenza leale e fiscalità, si rimanda al capitolo “*Governance della sostenibilità*” della presente Dichiarazione Non Finanziaria.

Approccio metodologico al calcolo dei KPI

Identificazione delle attività “ammissibili” (Taxonomy-Eligibile) ed “ecosostenibili” (Taxonomy - Aligned)

La prima fase del processo ha consentito di identificare, attraverso un’analisi delle attività incluse nel Regolamento sulla Tassonomia, quelle applicabili al business del gruppo Piaggio in considerazione della descrizione fornita dagli allegati al Regolamento e dei codici NACE potenzialmente applicabili.

Sulla base delle suddette analisi, le attività del gruppo Piaggio che possono contribuire al raggiungimento dell’obiettivo di *Mitigazione del cambiamento climatico* sono:

	Descrizione attività <i>Taxonomy-Eligible</i>	KPI applicabile	Voce di Bilancio consolidato di riferimento
3.3	Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	Turnover	Ricavi Netti di Vendita – Vendita di veicoli a motore a 2, 3 e 4 ruote e robot Gita
		CapEx	Immobilizzazioni materiali -attività materiali, immateriali e diritti d’uso
		OpEx	Spese esterne di manutenzione e pulizia
6.4	Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclogistica	Turnover	Ricavi Netti di Vendita - Vendita di monopattini

I risultati di tali valutazioni sono illustrati in maniera esaustiva nelle tabelle presenti in Appendice che rispettano i template forniti dall’Allegato II del Regolamento UE 2021/2178.

Le analisi sono state svolte sulla base delle interpretazioni della normativa inerente la Tassonomia ad oggi disponibili, nonché tenendo conto ove possibile anche dei chiarimenti forniti in via ufficiale da parte della Commissione UE in merito all’applicazione pratica della normativa, nonché alla predisposizione delle relative disclosure. In tale contesto, coerentemente con l’evoluzione delle interpretazioni e dei requisiti normativi, le informazioni presentate in questo capitolo potranno essere soggette ad ulteriori aggiornamenti e rivisitazioni.

Nei prossimi anni di rendicontazione, inoltre, coerentemente con l'evoluzione della normativa di riferimento, l'analisi dell'ammissibilità ed allineamento ai requisiti della tassonomia delle attività economiche verrà estesa anche agli altri settori di attività del Gruppo Immsi

Definizione del perimetro

Sulla base di quanto richiesto dal Regolamento, il calcolo delle percentuali di attività "eligible" ed "aligned" è stato effettuato sull'esercizio 2022 e include tutte le società del gruppo Piaggio consolidate integralmente.

Calcolo dei KPI

Sulla base del Bilancio Consolidato di Gruppo al 31.12.2022 (nel seguito anche "Bilancio"), per ciascuna attività "eligible" ed "aligned" individuata è stata calcolata la percentuale di fatturato (Turnover), di spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) rispetto ai rispettivi valori totali.

Calcolo quota fatturato (Turnover)

Come stabilito dal Regolamento, la quota di fatturato "aligned" rappresenta la porzione di ricavi netti derivanti da servizi o prodotti, anche immateriali, che originano da attività economiche allineate alla tassonomia divisa per il totale dei ricavi netti.¹ Per l'esercizio 2022, il gruppo Piaggio ha svolto le seguenti attività di produzione di beni o servizi considerati *Taxonomy-aligned*:

- attività "**3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti**" con specifico riferimento alla vendita di veicoli a motore a 2, 3 e 4 ruote e robot GITA;
- attività "**6.4 Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica**" con specifico riferimento alla vendita di monopattini e dispositivi per la mobilità personale.

Partendo dai Ricavi Netti di Vendita, al fine di individuare la quota ritenuta *Taxonomy-eligible*, sono state sottratte le quote di ricavi relative a "Ricambi e Accessori" e "Altro", eccetto la quota relativa a Piaggio Fast Forward, in quanto sono state valutate non applicabili ai fini dell'eligibilità. La percentuale di allineamento (*Taxonomy-Aligned*), pari a 3,31%, è stata identificata rapportando il fatturato conseguito con la vendita di veicoli che producono zero emissioni di CO2 rispetto al fatturato totale conseguito.

Calcolo quota di spese in conto capitale (CapEx)

Il calcolo del KPI relativo ai CapEx è stato effettuato dividendo il valore che comprende le spese in conto capitale "Aligned" per il valore al denominatore che costituisce il totale delle spese in conto capitale. Nello specifico, il numeratore per il calcolo dei CapEx è rappresentato dalle integrazioni nelle attività materiali e immateriali e nei diritti d'uso "aligned" avvenute durante l'esercizio, prima degli ammortamenti, di eventuali rivalutazioni ed escluse le variazioni dovute al Fair value.

Il denominatore, invece, comprende il totale delle spese in conto capitale e gli incrementi dei diritti d'uso, prima degli ammortamenti, di eventuali rivalutazioni ed escluse le variazioni dovute al Fair value.

Per l'esercizio 2022, il gruppo Piaggio ha sostenuto i seguenti costi capitalizzati considerati *Taxonomy-aligned*:

- attività "**3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti**" in tutte le sedi produttive del Gruppo, con specifico riferimento agli investimenti riguardanti la progettazione e la fabbricazione di veicoli a zero emissioni (con la sola esclusione di quelli effettuati per l'attività di Racing);

Inoltre, come richiamato dall'allegato I del regolamento delegato (UE) 2021/2178 della

¹ Circolare Assonime N. 1 del 19 gennaio 2022

Commissione del 6 luglio 2021, punto 1.2.2.3. “Disaggregazione dei KPI” nei casi in cui non fosse stato disponibile il dettaglio per tipologia di veicolo, al fine di determinare le spese in conto capitale *Taxonomy-Aligned*, l’allocazione delle spese in conto capitale relativi alla produzione di veicoli elettrici è stata effettuata sulla base delle unità di veicoli a zero emissioni di CO2 vendute nell’esercizio 2022. Nello specifico, al fine di identificare i CapEx *Taxonomy-Aligned*, è stata individuata una metrica non finanziaria calcolata rapportando le unità vendute di veicoli che producono zero emissione di CO2 rispetto al totale di unità vendute per tutti i veicoli, sia termici che elettrici, da cui è emersa una percentuale di 3,386%.

Calcolo quota di spese operative (OpEx)

Il calcolo del KPI OpEx è stato effettuato dividendo il valore che comprende la porzione di spese operative “*aligned*” per il valore al denominatore che costituisce il totale delle spese operative. Nello specifico, il numeratore per il calcolo degli OpEx è rappresentato dal valore totale dei costi indiretti non capitalizzati di ricerca e sviluppo e qualsiasi altra spesa diretta relativa alla manutenzione e riparazione ordinaria dei beni immobili, impianti e attrezzature necessari per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attività. Il denominatore, invece, è costituito dal valore totale dei suddetti costi.

Per l’esercizio 2022, il gruppo Piaggio ha sostenuto i seguenti costi operativi considerati *Taxonomy-aligned*:

- attività “**3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti**” con specifico riferimento a spese di manutenzione e riparazione, sia di immobili che di impianti e attrezzature, relative agli stabilimenti produttivi in cui si producono veicoli a zero emissioni.

Inoltre, come indicato nella sezione “Calcolo quota di spese in conto capitale (CapEx)”, al fine di determinare le spese operative *taxonomy-Aligned*, è stato applicato il medesimo procedimento.

Tabella ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852
Quota del fatturato derivante da prodotti e servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2022

Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Fatturato assoluto (3) mln €	Quota di spese fatturato (4) %	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"						Garanzie minime di salvaguardia (17) S/N	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, Anno N (18) Percentuale	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, Anno N-1 (19) Percentuale	Categoria (attività abilitante) (20) A	Categoria (attività di transizione) (21) T
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (5) %	Adattamento ai cambiamenti climatici (6) %	Acque e risorse marine (7) %	Economia circolare (8) %	Inquinamento (9) %	Biodiversità ed ecosistemi (10) %	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11) S/N	Adattamento ai cambiamenti climatici (12) S/N	Acque e risorse marine (13) S/N	Economia circolare (14) S/N	Inquinamento (15) S/N	Biodiversità ed ecosistemi (16) S/N					
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
Attività 1: Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	3.3	69,05	3,308%	100 %	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		S	S	S	S	S	S	3,308%	N/A	A	
Attività 2: Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclogistica	6.4	0,08	0,004%	100%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		S	N/A	S	N/A	N/A	S	0,004%			
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		69,13	3,312%	100%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								3,312%			
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
Attività 1: Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	3.3	1.797,52	86,11%																	
Attività 2: Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclogistica	6.4	0	0,00%																	
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		1.797,52	86,11%																	
Totale (A.1 + A.2)		1.866,65	89,423%														3,312%		3,312%	
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		220,79	10,577%																	
Totale (A + B)		2.087,44	100%																	

Quota delle spese in conto capitale derivanti da prodotti e servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2022

Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Spese in conto capitale assolute (3) mln €	Quota di spese in conto capitale (4) %	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"						Quota di spese in conto capitale allineate alla tassonomia, Anno N (18) Percentuale	Quota di spese in conto capitale allineate alla tassonomia, Anno N-1 (19) Percentuale	Categoria (attività abilitante) (20) A	Categoria (attività di transizione) (21) T
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (5) %	Adattamento ai cambiamenti climatici (6) %	Acque e risorse marine (7) %	Economia circolare (8) %	Inquinamento (9) %	Biodiversità ed ecosistemi (10) %	Mitigazione dei cambiamenti climatici (12) S/N	Adattamento ai cambiamenti climatici (13) S/N	Acque e risorse marine (14) S/N	Economia circolare (15) S/N	Inquinamento (16) S/N	Biodiversità ed ecosistemi (17) S/N				
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Attività 1: Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	3.3	15,8	9,41%	100%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		S	S	S	S	S	S	9,41%	N/A	A
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		15,8	9,41%	100%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								9,41%		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Attività 1: Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	3.3	94,8	56,31%																
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		94,8	56,31%																
Totale (A.1 + A.2)		110,6	65,72%														9,41%		9,41%
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Spese in conto capitale delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		57,7	34,28%																
Totale (A + B)		168,3	100%																

Quota delle spese operative derivanti da prodotti e servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2022

Attività economiche (1)	Codice/(2)	Spese operative assolute (3) mln €	Quota di spese operative (4) %	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"						Garanzie minime di salvaguardia (17) S/N	Quota di spese operative allineate alla tassonomia, Anno N (18) Percentuale	Quota di spese operative allineate alla tassonomia, Anno N-1 (19) Percentuale	Categoria (attività abilitante) (20) A	Categoria (attività di transizione) (21) T
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (5) %	Adattamento ai cambiamenti climatici (6) %	Acque e risorse marine (7) %	Economia circolare (8) %	Inquinamento (9) %	Biodiversità ed ecosistemi (10) %	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11) S/N	Adattamento ai cambiamenti climatici (12) S/N	Acque e risorse marine (13) S/N	Economia circolare (14) S/N	Inquinamento (15) S/N	Biodiversità ed ecosistemi (16) S/N					
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
Attività 1: Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	3.3	1,12	3,34%	100%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		S	S	S	S	S	3,34%	N/A	A		
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		1,12	3,34%	100%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%							3,34%				
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
Attività 1: Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	3.3	31,91	95,39%																	
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		31,91	95,39%																	
Totale (A.1+A.2)		33,03	98,73%													3,34%		3,34%		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		0,42	1,27%																	
Totale (A+B)		33,45	100%																	

Rischi di Corporate Social Responsibility

Con il supporto della società Immsi Audit S.c.a.r.l., durante l'anno 2022 nell'ambito dell'aggiornamento del profilo di rischio di Gruppo, sono stati identificati all'interno dei settori di *business* "immobiliare e holding" e "navale" del Gruppo, i rischi collegati alle tematiche di *Corporate Social Responsibility* alla base del D.Lgs. 254/16. In particolare, la *risk analysis* ha avuto come oggetto le seguenti società: Immsi S.p.A., Is Molas S.p.A. e Intermarine S.p.A.

I rischi inerenti individuati in queste società sono stati riportati nelle successive tabelle, suddivisi per macro area. Le modalità di gestione adottate dalle società hanno permesso di mantenere i rischi residui entro le soglie di accettabilità prestabilite.

Si fa presente che dall'analisi non sono emersi rischi residui significativi per Immsi S.p.A.

Il gruppo Piaggio ha avviato un progetto di *Enterprise Risk Management* (ERM) finalizzato alla definizione e implementazione di un sistema strutturato e integrato di rilevazione, misurazione e gestione dei rischi aziendali in linea con le best practice esistenti in materia. Nel corso del 2022, nell'ambito dell'aggiornamento del profilo di rischio di gruppo, sono stati identificati 197 scenari di rischio, suddivisi in 25 categorie, a loro volta aggregate in 4 macro-categorie di primo livello (Rischi Esterni, Operativi, Finanziari, Strategici), tramite il coinvolgimento dei responsabili aziendali a livello dell'intero gruppo. In tale ambito sono state approfondite anche le tematiche connesse agli aspetti ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, che sono dettagliati di seguito.

Di seguito viene riportato quanto emerso per le società Is Molas S.p.A (settore immobiliare e holding), Intermarine S.p.A. (settore navale) e per il gruppo Piaggio (settore industriale). Si fa presente che dall'analisi non sono emersi rischi residui significativi per Immsi S.p.A. per la quale quindi non è presente un'informativa dedicata.

Per la società Is Molas S.p.A. sono stati individuati i seguenti rischi inerenti, associati a determinate modalità di gestione.

TEMA MATERIALE	RISCHIO	CONTROLLI
E N V I R O N M E N T A L M A T T E R S	<p>Rischio connesso al cambiamento climatico ed alla variabilità meteo-climatica acuta, con particolare riferimento all'utilizzo di risorse idriche in relazione agli effetti sulla loro disponibilità ed agli impatti delle attività gestite sulle risorse idriche territoriali.</p>	<p>Tra i rischi di natura esogena la Società monitora quelli connessi ai cambiamenti climatici, sia per fenomeni fisici "acuti" che per mutamenti di transizione, considerandone l'importanza di impatto sui bacini idrici di riferimento e sull'attività gestita.</p> <p>La Società monitora altresì le proprie emissioni e i propri impatti ambientali ed attua strategie di mitigazione e di efficientamento energetico. In particolare, la Società mantiene l'attenzione all'uso ed all'efficientamento degli impianti di consumo idrico (es. irrigazione dell'area delle ville e dell'albergo) secondo obiettivi di utilizzo sostenibile delle risorse idriche in relazione alle politiche pubbliche ed alle necessità degli stakeholders dell'area di riferimento. Al riguardo, sono infatti utilizzate modalità di irrigazione tali da garantire il risparmio idrico e sono stati recentemente completati alcuni interventi di manutenzione straordinaria e miglioramento funzionale dei laghi gestiti; inoltre la Società si è attivata per il rispetto degli impegni "ex convenzione" relativi all'ampliamento dell'impianto pubblico di depurazione delle acque, beneficiando altresì del riutilizzo delle relative acque in uscita ai propri fini irrigui.</p>
	<p>Rischio di impatto ambientale sul territorio derivante dalle attività gestite, sia per le attività manutentive dei fabbricati e delle aree verdi (anche con riferimento alle controparti coinvolte nelle opere appaltate) sia per la gestione dei rifiuti.</p>	<p>La Società pone massima attenzione affinché le proprie attività siano compatibili con la salvaguardia delle aree naturali e delle specie animali che vivono in prossimità dei luoghi in cui opera, cercando altresì di minimizzare la propria impronta ambientale attraverso una gestione responsabile degli impatti sulla biodiversità e un utilizzo sostenibile delle risorse naturali, idriche ed energetiche.</p> <p>In particolare è effettuato il Piano di Monitoraggio Ambientale, condiviso con le Autorità pubbliche competenti, circa il rispetto delle prescrizioni ambientali oggetto delle autorizzazioni amministrative per le attività di sviluppo immobiliare. E' altresì crescente il ricorso ad attività/metodiche manutentive eco-compatibili per quanto attiene l'attività sportivo-alberghiera.</p>
		<p>Le attività di produzione, gestione e smaltimento dei rifiuti vengono effettuate in osservanza di quanto disposto dalla regolamentazione applicabile, con particolare riferimento alla corretta tracciabilità delle diverse tipologie di rifiuti, in termini di movimentazione, affidate ad imprese del settore specializzate ed autorizzate. E' inoltre attivato un programma di gestione interna dei rifiuti che prioritariamente mira alla loro riduzione, al riutilizzo ed al riciclo con modalità di raccolta differenziate.</p>
	<p>Rischio di perdita reputazionale per l'eventuale coinvolgimento della Società in eventi di inquinamento (e in particolare di reato ambientale), anche in concorso con terzi, o per utilizzo di fornitori o sub-fornitori che non rispettino adeguati standard di sostenibilità ambientale.</p>	<p>La Società si rivolge a controparti valutate nella loro affidabilità, strutturate ed in grado di garantire il rispetto ambientale. Le attività aziendali affidate a terzi (e.g. appalto, prestazione, consulenza) sono definite contrattualmente col chiaro vincolo di adesione ai principi ed ai protocolli di comportamento definiti nel Codice Etico della Società, ove è richiesto il rispetto di criteri di sostenibilità ambientale e delle normative applicabili.</p>

TEMA MATERIALE	RISCHIO	CONTROLLI
S O C I A L M A T T E R S	Rischi connessi al mancato rispetto degli standard di qualità/sicurezza dei servizi erogati (e.g. nocività o pericolosità per i clienti) e dei relativi requisiti normativi, con conseguenti responsabilità che potrebbero esporre la Società a domande risarcitorie.	La Società ha implementato protocolli di controllo della qualità e sicurezza dei servizi di ristorazione, d'albergo e di pratica sportiva erogati ai clienti, con particolare riferimento al rispetto delle norme igienico-sanitarie, avvalendosi anche di qualificati consulenti per la rigorosa osservanza delle norme in materia attraverso l'analisi dei pericoli e dei punti critici di controllo, nonchè osservando rigorosi standard di verifica merceologica per quanto attiene gli approvvigionamenti e la conservazione dei beni deperibili. Sono altresì attivi i protocolli adottati con riferimento all'emergenza Covid-19 secondo l'evoluzione delle specifiche normative, a tutela degli ospiti e del personale dipendente, in ossequio anche ai regolamenti (Federalberghi, FIG) applicabili.
	Rischio di mancato ottenimento o rinnovo delle certificazioni di qualità/conformità legislativo-regolamentare dei prodotti e dei processi.	
	Rischio connesso alle relazioni di ambito territoriale (ad es. afferenti gli enti e le comunità locali, i gruppi socio-culturali del territorio) ed alle evoluzioni del quadro normativo-regolamentare a carattere locale, che possano comportare difficoltà o mutamenti negli approcci strategici ed operativi della Società.	La Società ha sviluppato e mantiene dinamiche relazioni con le istituzioni locali, rappresentanti le comunità ed i gruppi socio-culturali del territorio, anche al fine di evitare tensioni che, derivando da insufficiente dialogo e collaborazione, potrebbero arrecare negativi effetti per le attività gestite (ad es. per mutamenti del quadro normativo-regolamentare a livello locale).
	Rischio di compromissione della riservatezza, integrità, disponibilità dei dati personali (es. clienti, dipendenti, fornitori) legata a carenze nei sistemi di protezione e nei sistemi informativi aziendali e/o rischio reputazionale o di danno a persone o alla Società derivante dalla perdita o dal danneggiamento di informazioni riservate e/o dati personali conservati presso la Società, nonché dalla non conformità alla normativa per il trattamento dei dati personali.	La Società gestisce, anche con il supporto del DPO, le misure volte a garantire il rispetto della gestione dei trattamenti dei dati personali (es. clienti, dipendenti, fornitori, ecc.) rispettando gli obblighi connessi anche ai rapporti contrattuali in essere ed alla tutela dei terzi con la gestione dell'informativa e dei consensi al trattamento, attuando altresì le misure di sicurezza relativamente sia alle informazioni riservate/confidenziali sia alla conservazione dei dati personali in conformità alla normativa applicabile in materia di Privacy.
	Rischio connesso alla difficoltà di reperire forza lavoro locale specializzata o fornitori locali qualificati e, conseguentemente, di tensioni nei rapporti con le comunità/gli stakeholder locali per il livello di coinvolgimento nella catena di fornitura e nello sviluppo di progetti in partnership.	La Società persegue la valorizzazione della filiera locale nell'ambito di un rapporto di partnership trasparente e sostenibile con la propria catena di fornitura. La selezione delle controparti di business con cui collaborare è preceduta, oltre che dalla valutazione della loro onorabilità e dell'affidabilità commerciale e professionale, da una valutazione obiettiva della qualità, del prezzo e della capacità di fornire e garantire beni/servizi di livello adeguato secondo gli standard richiesti; nel rispetto di tali requisiti attesi e nella consapevolezza del ruolo che può rivestire nello sviluppo di un indotto locale nel territorio di presenza, la Società si interfaccia e coopera con fornitori locali garantendo pari opportunità di collaborazione. L'attenzione alle comunità locali è espressa anche dalla composizione dell'organico della Società che include in larga parte personale e manager provenienti dalle comunità limitrofe alla sede operativa.
	Rischio di limitazione nello sviluppo delle attività commerciali della Società derivante da cambiamenti/aggiornamenti del quadro legislativo.	La Società monitora attivamente i cambiamenti del quadro legislativo nazionale e internazionale anche con il supporto di Studi legali specializzati, al fine di anticipare la gestione dei possibili impatti sul business gestito. In particolare, con riguardo alla gestione turistico-alberghiera le recenti vicende internazionali legate al conflitto russo-ucraino e le misure sanzionatorie adottate dalla UE hanno determinato una diminuzione delle presenze di ospiti provenienti dall'Est Europa, tuttavia più che compensata dal generale importante incremento nel 2022 delle presenze e del fatturato.
	Rischio di non efficace individuazione e mitigazione da parte dei protocolli e sistemi interni di eventuali attività fraudolente/criminali perpetrate a danno della Società (es. attacchi informatici, furto di dati e informazioni, business interruption, ecc.)	La Società, monitorando di continuo la gestione dell'infrastruttura IT e degli applicativi in uso, gestisce gli aspetti di sicurezza informatica attraverso presidi dedicati, per la prevenzione, l'individuazione e la gestione delle potenziali minacce e per la risposta alle stesse.

TEMA MATERIALE	RISCHIO	CONTROLLI
E M P L O Y E - R E L A T E D M A T T E R S	Rischio afferente la salute e sicurezza dei lavoratori (ad esempio per inadeguata vigilanza del concreto rispetto delle procedure e delle istruzioni impartite, per insufficiente presidio di controllo dei materiali e dei componenti impiegati circa l'assenza di sostanze pericolose, per inidoneità delle condizioni lavorative, ecc.).	I rischi di salute e sicurezza per i lavoratori sono gestiti mediante un sistema di gestione della sicurezza e della salute in ambito lavorativo preventivo e permanente, attraverso l'individuazione dei fattori e delle sorgenti di rischio, l'eliminazione o la riduzione del rischio, il monitoraggio continuo delle misure preventive messe in atto, l'elaborazione di una strategia aziendale da realizzare tramite la partecipazione di tutti i soggetti delle comunità di lavoro. La Società ha indirizzato le proprie attività in tema di protezione della salute e sicurezza sul lavoro nel pieno rispetto delle regolamentazioni in materia, come pure ha sottoscritto accordi di fornitura e di appalto d'opera richiedendo alle proprie controparti analoghe conformità legislative, adottando altresì attività informative e formative verso i dipendenti ed i collaboratori, ed ha affidato ai responsabili designati il monitoraggio dello svolgimento delle attività lavorative secondo i protocolli stabiliti e nel quadro di un puntuale sistema di deleghe e poteri per le singole materie rilevanti, volto ad assicurare la prossimità dell'azione rispetto alle linee aziendali. La Società ha inoltre declinato all'interno del proprio Modello ex D.Lgs. 231/01 una parte speciale con specifici protocolli a contrasto dei reati di omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro.
	Rischio reputazionale e di incorrere in sanzioni connesso al ricorso di controparti che impieghino lavoratori in modo irregolare.	Con riferimento alla pandemia da Covid-19, poiché alcuni eventi epidemiologici possono influire in modo critico sulla salute dei lavoratori, la Società ne segue gli sviluppi e monitora la presenza dei contagi presso la propria sede operativa ove, grazie anche all'adozione tempestiva di tutte le misure di prevenzione, controllo e contenimento della stessa secondo gli specifici Protocolli adottati in conformità alle evoluzioni normative intervenute ed agli accordi stipulati con le Rappresentanze sindacali, non sono avvenute interruzioni nella normale attività programmata e l'incidenza dei contagi è - ad oggi - scarsamente rilevante.
	Rischio connesso all'eventuale utilizzo di fornitori o sub-fornitori che non rispettino gli standard etico-comportamentali nei rapporti con i lavoratori richiesti dalla Società.	La Società persegue lo sviluppo e la valorizzazione del proprio capitale umano, oltre che adottando trattamenti di equità, con politiche di mantenimento e sviluppo del personale e delle relative capacità, al fine di evitare tensioni che possano condurre alla perdita di competenze chiave a causa dell'interruzione dei rapporti professionali. In particolare, la Società ha proseguito nell'attività di revisione e redistribuzione di ruoli, mansioni e responsabilità assegnate al proprio organico sulla base dei recenti cambiamenti organizzativi intervenuti.
	Rischio di inadeguata realizzazione dei progetti secondo gli standard attesi a causa di mancato sviluppo del personale, di insufficienza quali-quantitativa del capitale umano rispetto al modello di funzionamento e all'evoluzione delle esigenze strategiche di business, o di perdita di competenze chiave e know-how a causa dell'interruzione dei rapporti professionali (ad es. per inadeguata valorizzazione delle risorse umane o errata gestione dei cambiamenti organizzativi).	La Società ha incluso le tematiche di gestione etica del business, ivi compresa la sostenibilità ambientale, la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il rispetto dei principi di pari opportunità e dei diritti umani, come pure la lotta alla corruzione, nei criteri di selezione delle controparti richiedendo loro l'adesione ai suddetti principi ed ai relativi protocolli di comportamento definiti nel proprio Codice Etico. In relazione a quanto definito in merito nel Modello ex D.Lgs. 231/01 sono inoltre adottate procedure di gestione dei processi aziendali (e.g. processi autorizzativi, tracciabilità documentale, controllo dei flussi finanziari, ecc.) atte a contrastare iniziative di pratiche contrarie a tali principi (es. corruttive o anticoncorrenziali), contro le quali è anche attivato un canale riservato di segnalazione di tali eventuali casistiche all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01. La Società, col supporto di Consulenti incaricati, cura costantemente l'aggiornamento del proprio Modello ex D.Lgs.231/01, in termini di protocolli relativi alle suddette aree di rischio potenziale.
E C C O N O M I C I P B C T E S I R , O Y N A M N A T N I D -	Rischio di insufficiente valutazione su eventuali situazioni pregiudizievoli in merito all'onorabilità ed all'affidabilità commerciale e professionale delle controparti di business (es. fornitori, consulenti, clienti, intermediari, ecc.).	Il 2022 è stato caratterizzato da tensioni sui mercati derivanti dalla situazione geo-politica attuale, che ne hanno determinato un incerto scenario macroeconomico, peraltro aggravato dal perdurare degli effetti pandemici. In tale contesto, con riferimento al business immobiliare, la Società ha proseguito le proprie attività di promozione e rivolto le attenzioni principalmente al mercato domestico ed alcune Nazioni europee quali Svizzera, Austria, Francia e Lussemburgo, Belgio, Paesi Bassi e UK.
	Rischio di insufficiente generazione di flussi di cassa per garantire il rispetto degli impegni finanziari assunti e lo sviluppo sostenibile di business come programmato.	In tale contesto la situazione finanziaria è regolarmente rappresentata e condivisa col Vertice aziendale e la Società ricorre a linee di credito intercompany concesse dalla controllante, in funzione dei fabbisogni finanziari legati all'operatività gestionale. Il fabbisogno finanziario viene monitorato e definito, ai fini dell'effettuazione dei pagamenti, attraverso la consultazione del sistema creditizio e del budget finanziario (costantemente aggiornato sulla base dei movimenti di cash in/cash out previsti).
	Rischio di inadeguata reattività aziendale alla variabilità delle condizioni esterne (socio-economiche e di mercato), derivante dalla pandemia da Covid-19, per gli impatti/le opportunità sul business gestito	

Per Intermarine S.p.A. sono stati individuati i seguenti rischi inerenti, associati a determinate modalità di gestione.

TEMA MATERIALE	RISCHIO	CONTROLLI
E N V I R O N M E N T A L M A T T E R S (1 / 2)	<p>Rischio di eventi di danno alle specie naturali, causati dall'impatto delle attività gestite, per la possibilità di alterazione della biodiversità dei territori ove la società opera.</p>	<p>Le attività svolte dalla Società sono organizzate per il pieno rispetto delle normative in materia ambientale e per la minimizzazione degli impatti sulle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, risorse idriche, atmosfera). A tale scopo la Società pone massima attenzione affinché le proprie attività siano compatibili con la salvaguardia delle aree naturali in prossimità dei luoghi in cui opera, cercando altresì di minimizzare la propria impronta ambientale attraverso una gestione responsabile degli impatti e un utilizzo sostenibile delle risorse naturali, idriche ed energetiche.</p> <p>Per il sito di Sarzana la Società è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per la quale ha già presentato la domanda di rinnovo ed è in attesa degli esiti della Conferenza dei Servizi della Provincia di La Spezia. Per la sede di Messina la Società è in possesso della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per l'esercizio dell'attività di produzione, allestimento, riparazione e manutenzione di imbarcazioni in lamiera e vetroresina.</p>
	<p>Rischio di inquinamento ambientale derivante dalle attività gestite, relativamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alle acque, ad es. per inadeguata gestione delle acque reflue, sversamenti in acqua da parte delle navi durante i collaudi in mare o in banchina, attività di lavaggio carene e parti meccaniche presso gli stabilimenti; - all'atmosfera, ad es. per mancato rispetto dei limiti ammessi per le emissioni; - ai rifiuti generati, nel caso di inadeguato monitoraggio del loro "ciclo di vita" al fine di evitarne un abusivo smaltimento, abbandono o deposito. 	<p>Per entrambi tali siti è stato implementato un Sistema di Gestione Ambientale rispondente ai requisiti delle norme internazionali UNI EN ISO 14001:2015, la cui adeguatezza è stata certificata da un Ente terzo (RINA), che svolge periodici audit volti alla verifica del corretto mantenimento della certificazione stessa, e nel cui ambito è stato identificato un Responsabile per ciascun sito, con il compito di assicurare che il sistema di gestione sia attuato e mantenuto attivo in conformità ai requisiti della norma e della politica ambientale aziendale, fornendo le specifiche istruzioni al personale addetto e controllandone il rispetto con audit periodici. A ciò si aggiunge il monitoraggio effettuato sia attraverso auto-controlli e ispezioni interne per verificare l'impatto ambientale delle attività aziendali, sia attraverso visite ispettive di enti esterni (es. ARPAL) a fronte delle quali la Società collabora costantemente promuovendo regolarmente le azioni migliorative suggerite.</p> <p>Inoltre, secondo le prescrizioni del Modello ex D.Lgs. 231/01 della Società, è fatto divieto sia di porre in essere condotte finalizzate a violare le prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti, delle fonti emissive e degli scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose, sia di effettuare tali scarichi in assenza di autorizzazione o dopo che la stessa sia stata eventualmente sospesa o revocata.</p> <p>Le attività di produzione, gestione e smaltimento dei rifiuti sono effettuate in osservanza di quanto disposto dalla regolamentazione applicabile, previa analisi per la caratterizzazione dei rifiuti stessi per l'identificazione della loro pericolosità, effettuate da laboratori esterni qualificati. A ciò si aggiunge l'attenzione riservata alla corretta tracciabilità dei rifiuti, nelle modalità normativamente prescritte, con particolare riguardo alle operazioni di movimentazione affidate ad imprese del settore specializzate ed autorizzate nella tipologia di servizio. E' inoltre attivato un programma di gestione interna dei rifiuti che prioritariamente mira alla loro riduzione, al riutilizzo ed al riciclo con modalità di raccolta differenziate.</p>
	<p>Rischio di effetti negativi sulle attività gestite per necessità di limitazione degli scarichi e dei rifiuti e/o per insufficiente pregressa adozione di misure di tutela ambientale, con possibilità di risarcimenti dovuti, di sanzioni, di danni reputazionali.</p>	<p>Nell'ambito del proprio sistema di gestione ambientale la Società ha consolidato apposite procedure per la gestione delle operazioni e delle sostanze potenzialmente inquinanti.</p> <p>Si evidenzia nel 2022 l'effettuazione degli audit di mantenimento ex ISO 14001:2015, rispettivamente a febbraio per il sito di Sarzana ed a novembre per il sito di Messina, i cui report di sintesi sono stati emessi con esito positivo.</p>

TEMA MATERIALE	RISCHIO	CONTROLLI
E N V I R O N M E N T A L M A T T E R S (2 / 2)	Tra i rischi esogeni per la Società rilevano i cambiamenti climatici, considerando che l'accadimento di eventi di calamità naturali o eventi catastrofici (ad esempio alluvioni) possono impedire all'azienda di svolgere le proprie attività operative e/o fornire i propri prodotti, con incidenza significativa sui risultati aziendali.	<p>La Società considera il rischio metereologico acuto come una delle possibili variabili da tenere in considerazione per la propria business continuity. Al riguardo, nell'ambito della gestione dei rischi derivanti da eventi connessi ai cambiamenti climatici, la Società, oltre alla realizzazione di alcune opere infrastrutturali a difesa del sito produttivo, ha messo a regime le indicazioni previste nelle procedure operative interne di emergenza che prevedono l'effettuazione di esercitazioni di preparazione; detto Piano di Emergenza Aziendale è risultato pienamente operativo in occasione di recenti situazioni di allerta meteo. La Società ha altresì stipulato una specifica copertura assicurativa per proteggere i propri cantieri dai danni economici derivanti da eventi estremi/catastrofici.</p> <p>Infine, nel più generale contesto di peggioramento dei cambiamenti climatici e delle possibili conseguenze dei fenomeni c.d. "acuti", la Società monitora le proprie emissioni e i propri impatti ambientali e persegue politiche di mitigazione e di efficientamento energetico.</p>
	Rischio di mancato rilascio/mantenimento delle certificazioni ambientali per i siti produttivi interessati, derivante anche da inadeguato monitoraggio dei provvedimenti normativi volti a limitare il livello di emissioni e contrastare il climate change	<p>Per i siti di Sarzana e Messina è implementato un Sistema di Gestione Ambientale rispondente ai requisiti delle norme internazionali UNI EN ISO 14001:2015, la cui adeguatezza è stata certificata nel 2022 da un Ente terzo (RINA), che svolge periodici audit volti alla verifica del corretto mantenimento della certificazione stessa, e nel cui ambito è stato identificato un Responsabile per ciascun sito, con il compito di assicurare che il sistema di gestione sia attuato e mantenuto attivo in conformità ai requisiti della norma e della politica ambientale aziendale, fornire le specifiche istruzioni al personale addetto e controllarne il rispetto con audit periodici. A ciò si aggiunge la disciplina delle modalità gestionali ed operative per le operazioni a maggior rischio di inquinamento e per affrontare l'emergenza in caso di eventuale sversamento in acqua.</p> <p>Inoltre, secondo le prescrizioni del Modello ex D.Lgs. 231/01 della Società, è fatto divieto sia di porre in essere condotte finalizzate a violare le prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti, delle fonti emissive e degli scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose, sia di effettuare scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose, in assenza di autorizzazione o dopo che la stessa sia stata eventualmente sospesa o revocata.</p> <p>Infine la Società è impegnata a monitorare costantemente l'evoluzione delle normative e regolamenti applicabili alla propria attività, tra cui quelle in materia ambientale, al fine di mitigare il rischio di possibili impatti sulla attività gestite.</p>
	Rischi e sanzioni derivanti da mancato rispetto dei provvedimenti normativi in materia ambientale (es. commissione/tentata commissione di reati ex art. 25-undecies D.Lgs. 231/01)	<p>La Società ha incluso le tematiche di gestione etica del business, ivi compresa la sostenibilità ambientale, la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il rispetto dei principi di pari opportunità e dei diritti umani, come pure la lotta alla corruzione, nei criteri di selezione delle controparti richiedendo loro l'adesione ai suddetti principi ed ai relativi protocolli di comportamento definiti nel proprio Codice Etico. In relazione a quanto definito in merito nel Modello ex D.Lgs. 231/01 sono inoltre adottate procedure di gestione dei processi aziendali (e.g. processi autorizzativi, tracciabilità documentale, controllo dei flussi finanziari, ecc.) atte a contrastare iniziative di pratiche contrarie a tali principi (es. corruttive o anticoncorrenziali), contro le quali è anche attivato un canale riservato di segnalazione di tali eventuali casistiche all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.</p>
	Rischio connesso all'utilizzo di fornitori o sub-fornitori che non rispettino adeguati standard/criteri di sostenibilità ambientale con impatti non in linea con la strategia di sostenibilità della Società, anche generando negative ricadute reputazionali e sulle relazioni con gli stakeholders	<p>La Società ha incluso le tematiche di gestione etica del business, ivi compresa la sostenibilità ambientale, la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il rispetto dei principi di pari opportunità e dei diritti umani, come pure la lotta alla corruzione, nei criteri di selezione delle controparti richiedendo loro l'adesione ai suddetti principi ed ai relativi protocolli di comportamento definiti nel proprio Codice Etico. In relazione a quanto definito in merito nel Modello ex D.Lgs. 231/01 sono inoltre adottate procedure di gestione dei processi aziendali (e.g. processi autorizzativi, tracciabilità documentale, controllo dei flussi finanziari, ecc.) atte a contrastare iniziative di pratiche contrarie a tali principi (es. corruttive o anticoncorrenziali), contro le quali è anche attivato un canale riservato di segnalazione di tali eventuali casistiche all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.</p>

TEMA MATERIALE	RISCHIO	CONTROLLI
S O C I A L M A T T E R E S	<p>Rischio che la Società non sia in grado di sviluppare e realizzare i propri prodotti nel rispetto degli standard di qualità/sicurezza dei beni venduti e dei relativi requisiti normativo-contrattuali, con conseguenti responsabilità che potrebbero esporre la Società a domande risarcitorie o onerose rilavorazioni e ripristini.</p>	<p>La Società sviluppa e realizza prodotti di elevata complessità e contenuto tecnologico, la cui qualità è strettamente connessa sia a quella delle forniture acquisite (es. materiali, componenti, equipaggiamenti, sottosistemi, ecc.) sia a quella dei propri processi (es. progettazione, produzione, collaudo, ecc.). La produzione e commercializzazione di prodotti realizzati in conformità ai requisiti di qualità e sicurezza del settore ed alle aspettative dei clienti è una priorità che la Società declina operativamente con l'applicazione dei principali standard tecnici di riferimento nazionali ed internazionali e l'allineamento dei propri processi produttivi alle migliori practices.</p> <p>Al riguardo la Società ha progressivamente adottato azioni specifiche per assicurare una minore complessità di gestione ed una maggiore qualità del prodotto commissionato (es. procedura per la qualifica fornitori, matrici di requisiti associati alle specifiche tecniche per l'emissione degli ordini di acquisto, coinvolgimento per design review delle funzioni tecniche dei fornitori selezionati, intensificazione dei programmi di prove in fabbrica, dei controlli preventivi e dei collaudi in accettazione delle forniture) come pure modalità di monitoraggio degli avanzamenti. Sono inoltre implementate ulteriori attività a contrasto della possibilità di "non conformità" rispetto a quanto previsto contrattualmente, tra cui un piano di formazione che contempla anche contenuti specifici per i ruoli professionali che più direttamente partecipano allo sviluppo del programma di commessa.</p>
	<p>Rischio che la Società non attui una corretta applicazione delle normative in materia sociale (es. lavoro, diritti umani, ecc.) con riferimento ai propri dipendenti ed ai lavoratori esterni in appalto, con possibile esposizione a sanzioni, richieste di risarcimento, danni reputazionali.</p>	<p>La Società ha incluso le tematiche di gestione etica del business, ivi compresa la sostenibilità ambientale, la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il rispetto dei principi di pari opportunità e dei diritti umani, come pure la lotta alla corruzione, nei criteri di selezione delle controparti richiedendo loro l'adesione ai suddetti principi ed ai relativi protocolli di comportamento definiti nel proprio Codice Etico. In relazione a quanto definito in merito nel Modello ex D.Lgs. 231/01 sono inoltre adottate procedure di gestione dei processi aziendali (e.g. processi autorizzativi, tracciabilità documentale, controllo dei flussi finanziari, ecc.) atte a contrastare iniziative di pratiche contrarie a tali principi (es. corruttive o anticoncorrenziali), contro le quali è anche attivato un canale riservato di segnalazione di tali eventuali casistiche all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.</p>
	<p>Rischio di compromissione della riservatezza, integrità, disponibilità dei dati personali (es. clienti, dipendenti, fornitori) legata a carenze nei sistemi di protezione e nei sistemi informativi aziendali e/o di non efficace individuazione e mitigazione da parte dei protocolli e sistemi interni di eventuali attività fraudolente/criminali perpetrate a danno della Società (es. attacchi informatici, furto di dati e informazioni, business interruption, ecc.).</p>	<p>La rischiosità legata alla Cyber Security è ovunque crescente man mano che i processi di business divengono più interconnessi e digitalizzati. La Società è quindi impegnata - attraverso uno specifico Cyber Security Upgrade Plan - nella gestione degli aspetti di sicurezza informatica, sia come protezione dei sistemi informativi dal furto o danneggiamento di hardware, software e delle informazioni in essi contenute, nonché da interruzioni dei servizi da essi forniti (es. accesso ai sistemi, assegnazione e utilizzo di risorse informatiche, utilizzo dei servizi di rete, ecc.) sia come prevenzione e individuazione delle potenziali minacce e per la risposta alle stesse.</p>
	<p>Rischio di impatti negativi sullo sviluppo delle attività di business derivante da situazioni di elevata instabilità sociale o conflittualità tra Stati</p>	<p>L'esercizio trascorso è stato caratterizzato dall'incertezza socio-economica indotta, oltre che dal perdurare della diffusione del virus COVID-19, dal conflitto in area europea - ancora in corso - sorto per l'azione offensiva mossa dalla Russia contro l'Ucraina. Queste situazioni hanno generato profondi cambiamenti negli equilibri sociali, geopolitici ed economici mondiali che hanno manifestato, sia pure indirettamente, la loro influenza anche sulle attività gestite dalla Società (es. fenomeni di shortage globale di materiali e componenti, forti spinte inflazionistiche, nuove difficoltà nella catena logistica degli approvvigionamenti). La Società, che ha impostato le proprie attività di sviluppo internazionale nel rispetto delle previste autorizzazioni governative alle relazioni con i Paesi esteri di riferimento, sebbene non sia direttamente esposta con i suddetti Paesi in guerra monitora l'evoluzione degli scenari geo-politico e macroeconomico, come pure delle sanzioni imposte alla Russia dai Paesi occidentali, per cogliere tempestivamente le dinamiche socio-politiche internazionali che potrebbero avere impatto sullo sviluppo delle proprie attività.</p>
	<p>Rischio di impatti negativi sul business gestito connessi alla pandemia da Covid-19 (es. derivanti da politiche e regolamentazioni, da difficoltà operative/business interruption dei fornitori, ecc.)</p>	<p>Poiché alcuni eventi epidemiologici possono influire in modo critico sulla salute dei lavoratori, la Società segue gli sviluppi della pandemia da Covid-19 e la presenza dei contagi presso le proprie sedi operative ove, grazie anche all'adozione tempestiva di tutte le misure di prevenzione, controllo e contenimento della stessa secondo gli specifici Protocolli adottati in conformità alle evoluzioni normative intervenute ed agli accordi stipulati con le Rappresentanze sindacali, nel corso del 2022 si è potuto svolgere la normale attività programmata e l'incidenza dei contagi è - ad oggi - pressoché irrilevante. Inoltre, la Società oltre a presidiare il coordinamento dell'assemblaggio dei sistemi interni alle navi e dei sotto-insiemi di fornitura esterna, ha attivato un'analisi dei rischi di commessa, supportata dai team di progetto, per una tempestiva risoluzione delle criticità che dovessero emergere in connessione di una recrudescenza della pandemia anche in relazione alle forniture attese rispetto al programma definito.</p>

TEMA MATERIALE	RISCHIO	CONTROLLI
H U M A N R E S O U R C E M A T E R I A L I	<p>Rischio afferente le condizioni lavorative e la salute e sicurezza dei lavoratori nel caso di inadeguata realizzazione di ambienti di lavoro sicuri e/o di inadeguato presidio per la vigilanza del concreto rispetto delle procedure e delle istruzioni impartite in materia dalla Società in osservanza delle relative normative applicabili.</p>	<p>I rischi di salute e sicurezza per i lavoratori vengono gestiti mediante un sistema di gestione della sicurezza e della salute in ambito lavorativo preventivo e permanente, attraverso l'individuazione dei fattori e delle sorgenti di rischio, l'eliminazione o la riduzione del rischio, il monitoraggio continuo delle misure preventive messe in atto, l'elaborazione di una strategia aziendale da realizzare tramite la partecipazione di tutti i soggetti delle comunità di lavoro. La Società ha indirizzato le proprie attività in tema di protezione della salute e sicurezza sul lavoro nel pieno rispetto delle regolamentazioni in materia, come pure ha sottoscritto accordi di fornitura e di appalto d'opera richiedendo alle proprie controparti analoghe conformità legislativa, adottando altresì attività informative e formative verso i dipendenti ed i collaboratori, ed ha affidato ai responsabili designati il monitoraggio dello svolgimento delle attività lavorative secondo i protocolli stabiliti e nel quadro di un puntuale sistema di deleghe e poteri per le singole materie rilevanti, volto ad assicurare la prossimità dell'azione rispetto alle linee aziendali.</p> <p>Più in generale, pur non avendo ancora conseguito la certificazione di conformità ai requisiti degli standard di riferimento del proprio sistema di gestione della sicurezza sul lavoro, la Società ha comunque definito e implementato in accordo ai citati requisiti il suddetto sistema prevenzionistico, altresì prevedendo che al termine della fase di identificazione dei macro processi e degli aspetti di salute e sicurezza siano pianificati ed eseguiti audit interni sui processi e sulle aree aziendali precedentemente identificate, monitorando costantemente l'attuazione di tutte le necessarie azioni correttive/migliorative.</p> <p>La Società ha inoltre declinato all'interno del proprio Modello ex D.Lgs. 231/01 una parte speciale con specifici protocolli a contrasto dei reati di omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro.</p> <p>In tale contesto la Società ha proseguito nell'erogazione della specifica formazione, in coerenza anche con quanto stabilito dal D.Lgs.81/08 e dall'Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011, i cui interventi formativi risultano distinti per tipologia di formazione e rischio applicabile.</p>
	<p>Rischio legato alla possibilità di tensioni o fratture delle relazioni che la Società intrattiene con i lavoratori e le rappresentanze sindacali, con conseguenti ricorsi a scioperi e interruzioni dell'attività produttiva</p>	<p>La Società ha sviluppato e mantiene dinamiche relazioni con i lavoratori e le loro rappresentanze sindacali, anche al fine evitare tensioni che potrebbero arrecare negativi effetti per le attività gestite.</p>
	<p>Rischio di inadeguata realizzazione dei progetti - rispetto a quanto programmato - a causa di mancato sviluppo del personale, di insufficienza quali-quantitativa del capitale umano rispetto al modello di funzionamento e all'evoluzione delle esigenze strategiche di business, o di perdita di competenze chiave e know-how a causa dell'interruzione dei rapporti professionali (ad es. per inadeguata valorizzazione delle risorse umane o errata gestione dei cambiamenti organizzativi).</p>	<p>La Società, oltre all'adozione di trattamenti di equità, valorizza il proprio capitale umano con politiche di mantenimento e sviluppo del personale e delle relative capacità, allo scopo di evitare tensioni che possano condurre alla perdita di competenze chiave e know-how a causa dell'interruzione dei rapporti professionali.</p> <p>Inoltre la Società sviluppa, in relazione ai piani produttivi, un'attenta programmazione degli organici, attuando anche criteri di flessibilità per una ripartizione efficace del personale.</p>
	<p>Rischio connesso all'eventuale utilizzo di fornitori, sub-fornitori o collaboratori terzi (consulenti, ecc.) che non rispettino standard etico-comportamentali nei rapporti con i lavoratori, oppure i diritti umani ed i principi di condotta responsabile del business, con impatti non in linea con la relativa strategia della Società.</p>	<p>La Società ha incluso le tematiche di gestione etica e sostenibile del business nei criteri di selezione delle controparti richiedendo loro l'adesione ai suddetti principi ed ai relativi protocolli di comportamento definiti nel proprio Codice Etico. In relazione a quanto definito in merito nel Modello ex D.Lgs. 231/01 sono inoltre adottate procedure di gestione dei processi aziendali (e.g. processi autorizzativi, tracciabilità documentale, controllo dei flussi finanziari, ecc.) atte a contrastare iniziative di pratiche contrarie a tali principi (es. corruttive o anticoncorrenziali), contro le quali è anche attivato un canale riservato di segnalazione di tali eventuali casistiche all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.</p>

TEMA MATERIALE	RISCHIO	CONTROLLI
E C O N O M I C S , A N T I - C O R R U P T I O N A N D B R I B E R Y M .	<p>Rischio di possibilità di pratiche corruttive o anticoncorrenziali in caso di inadeguato approccio aziendale di prevenzione per le operazioni a rischio o di eventuali situazioni pregiudizievoli in merito all'onorabilità ed all'affidabilità commerciale e professionale delle controparti di business (es. fornitori, consulenti, clienti, intermediari, ecc.), tenuto conto dei relativi profili di rischio dei Paesi nei quali la Società opera.</p>	<p>La Società ha strutturato un modello di business che richiede attività di interfaccia con numerose controparti esterne (tra cui Enti pubblici) e si trova ad operare in un contesto fortemente regolamentato, ma altrettanto esposto al rischio di corruzione o di mancata conformità legislativa. Al riguardo la Società ha incluso le tematiche di gestione etica del business, ivi compresa la lotta alla corruzione, nei criteri di selezione delle controparti richiedendo loro l'adesione ai suddetti principi ed ai relativi protocolli di comportamento definiti nel proprio Codice Etico. In relazione a quanto definito in merito nel Modello ex D.Lgs. 231/01 sono inoltre adottate procedure di gestione dei processi aziendali (es. formazione e impronta etica, pianificazione, oggettivazione delle scelte e tracciabilità documentale, processi autorizzativi e autorizzazioni in escalation, separazione ruoli, controllo dei flussi finanziari, ecc.) atte a contrastare iniziative di pratiche contrarie a tali principi (es. corruttive o anticoncorrenziali), contro le quali è anche attivato un canale riservato di segnalazione di tali eventuali casistiche all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.</p>
	<p>Rischio reputazionale o di danno a persone, alla Società, alla sicurezza pubblica - nell'ambito della gestione degli aspetti relativi alla concorrenza - derivante dalla perdita o dal danneggiamento di informazioni riservate e/o dati personali conservati presso la Società, nonché dalla non conformità alla normativa per il trattamento dei dati personali</p>	<p>La Società ha predisposto le misure volte a garantire la riservatezza delle informazioni di business ed il corretto trattamento dei dati personali, rispettando gli obblighi connessi anche ai rapporti contrattuali in essere ed alla tutela dei terzi con la gestione dell'informativa e dei consensi al trattamento, attuando altresì le misure di sicurezza relativamente alla conservazione dei dati personali, in conformità alla normativa applicabile. L'attività di supervisione svolta dal DPO ha rilevato la sostanziale adeguatezza del modello di gestione della tutela dei dati personali implementata dalla Società in ottemperanza alla relativa normativa vigente che, peraltro, è oggetto di costante monitoraggio da parte della Società stessa.</p>
	<p>Rischio di insufficiente generazione di flussi di cassa per garantire il rispetto degli impegni finanziari assunti e lo sviluppo sostenibile del business come programmato</p>	<p>La Società monitora nel continuo la propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria e, pur nell'attuale instabile scenario macroeconomico, prosegue la ricerca di forme di finanziamento correlate agli impegni di spesa e di investimento, come pure l'esecuzione del programma di efficienza e di contenimento dei costi. Per quanto riguarda la struttura finanziaria la Società ne gestisce la dinamica attuale e prospettica attraverso l'attenta gestione dei fabbisogni e degli esborsi per le commesse in lavorazione, anche tramite l'adozione di condizioni contrattuali che ne assicurino l'autofinanziamento e la sostenibilità finanziaria. La Società, col supporto della Holding Immsi Spa, aggiorna la struttura dei finanziamenti in essere, secondo le opportunità di mercato (es. andamento dei tassi di interesse) ed in funzione delle necessità delle proprie coperture finanziarie in considerazione anche dei piani di sviluppo del business, che potranno essere meglio valutati alla luce dell'evoluzione delle turbolenze nelle variabili economiche e geo-politiche dovute al conflitto russo-ucraino e degli effetti futuri della pandemia ancora in corso.</p>
	<p>Rischio di inadeguata reattività aziendale alla variabilità delle condizioni esterne (socio economiche e di mercato), anche derivante dalla pandemia da Covid-19, per gli impatti/le opportunità sul business gestito</p>	<p>Pur in un quadro esterno ancora incerto, oltre all'allestimento finale del terzo pattugliatore di tipo "self-righting" per la Guardia Costiera italiana recentemente consegnato al committente, sono in sviluppo gli avanzamenti di produzione relativi alle commesse acquisite e relative principalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'ammodernamento cacciamine Classe Gaeta della Marina Militare italiana, - alla costruzione dell'unità di trasporto passeggeri con Marinvest/SNAV. <p>Risultano altresì in corso le attività commerciali per i business di operatività della società, tra cui è ampia l'attenzione commerciale per le opportunità di riparazioni, refitting e post vendita; inoltre la Società ha avviato un importante progetto di Prove Sperimentali riguardanti la Marina Militare Italiana. Continuano altresì le attività commerciali in tutti i business in cui opera la società, in particolare modo nel settore Difesa, volte ad acquisire ulteriori commesse che permetterebbero di incrementare il portafoglio ordini acquisiti; in vista di tali previsti sviluppi commerciali futuri la Società ha programmato un importante Piano di Investimenti per adeguamento delle capacità produttive.</p>

Di seguito sono elencate le tematiche di rischio emerse per il gruppo Piaggio a seguito della campagna di *Risk Assessment 2022*.
Per maggiori dettagli, si rimanda alla DNF 2022 del Gruppo Piaggio.

TEMA MATERIALE	RISCHIO	CONTROLLI
Climate Change	<ul style="list-style-type: none"> - Inquinamento dell'aria riconducibile a: - emissioni incontrollate di gas ad effetto serra - emissioni incontrollate di Composti Organici Volatili (i.e. solventi per la verniciatura) - ridotto numero di interventi infrastrutturali / iniziative finalizzate a ridurre il consumo / fabbisogno energetico - riduzione del livello di emissioni consentito per i veicoli 	<ul style="list-style-type: none"> - Certificazione ambientale ISO 14001 - Miglioramenti infrastrutturali finalizzati a razionalizzare l'uso dell'energia - Piani di verifica e controllo del consumo energetico - Sviluppo di motorizzazioni alternative (i.e. ibrido / elettrico)
Gestione dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> - Inquinamento del suolo / delle acque riconducibile a: - Mancata classificazione/ caratterizzazione dei rifiuti - Sversamenti e scarichi in fognatura incontrollati 	<ul style="list-style-type: none"> - Certificazione ambientale ISO 14001 - Trattamento degli scarichi idrici
Tutela della risorsa idrica	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo incontrollato della risorsa idrica 	<ul style="list-style-type: none"> - Certificazione ambientale ISO 14001 - Piani di verifica e controllo dell'utilizzo della risorsa idrica - Riutilizzo di parte dell'acqua prelevata per l'attività produttiva
Sviluppo del capitale umano	<ul style="list-style-type: none"> - Carenza di competenze e professionalità necessarie all'implementazione degli obiettivi strategici / di business - Perdita di personale chiave - Tensioni nelle relazioni che la società intrattiene con le rappresentanze sindacali 	<ul style="list-style-type: none"> - Mappatura delle competenze / professionalità chiave e definizione di adeguati piani di retention - Sistemi di performance review - Corsi di formazione e aggiornamento professionale - Relazione con le Organizzazioni Sindacali e le rappresentanze dei lavoratori improntata all'attenzione, al dialogo e alla ricerca dell'intesa
Salute, sicurezza e benessere del capitale umano	<ul style="list-style-type: none"> - Infortuni occorsi ai lavoratori / insorgere di malattie professionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Certificazione ISO 45001 - Formazione periodica in materia di salute e sicurezza sul lavoro - Dispositivi di Protezione Individuale e istruzioni operative
Innovazione di prodotto e mobilità sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> - Ridotto livello di innovazione tecnologica della gamma prodotti - Ridotta riciclabilità/ recuperabilità dei veicoli a fine vita - Utilizzo di materiali/ sostanze dannose per l'ambiente - Provvedimenti normativi volti a limitare la circolazione di veicoli a combustione interna al fine di ridurre il livello di emissioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Ingenti investimenti in attività di ricerca e sviluppo - Sviluppo di motorizzazioni alternative (i.e. ibrido / elettrico) - Conformità dei prodotti alle normative Reg. 1907/2006 REACH e Dir Eu 2000/53/CE End Of Life - Utilizzo di materiali ecocompatibili e riciclabili

TEMA MATERIALE	RISCHIO	CONTROLLI
Sicurezza e affidabilità di prodotto	<ul style="list-style-type: none"> - Difettosità del prodotto per cause riconducibili a: <ul style="list-style-type: none"> - Errori/ omissioni da parte dei fornitori - Errori/ omissioni in fase di sviluppo prodotto - Errori/ omissioni in fase di produzione/ assemblaggio - Errori/ omissioni in fase di controllo qualità 	<ul style="list-style-type: none"> - Audit sui fornitori - Esecuzione di test di prodotto in diverse fasi del processo produttivo - Certificazione per la qualità ISO 9001
Customer Satisfaction	<ul style="list-style-type: none"> - Livello di qualità del servizio prestato non in linea con le esigenze del cliente, per cause riconducibili a: <ul style="list-style-type: none"> - Rete di vendita / assistenza post vendita (e.g. lunghi tempi di diagnostica / consegna, utilizzo di ricambi non originali etc.) - Ridotta capillarità della rete di vendita / assistenza post-vendita - Gamma di prodotti offerti non in linea alle esigenze di mercato 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi di "Customer satisfaction" ed elaborazione di piani di azione in caso di identificazione di punti di miglioramento con riferimento al servizio prestato da parte della rete - Nuovi sistemi di informatizzazione per migliorare le attività di controllo della rete di vendita / assistenza post-vendita e il livello di assistenza offerto al cliente
Gestione responsabile e rispetto dei diritti umani della catena di fornitura	<ul style="list-style-type: none"> - Fornitori non conformi ai principi di sostenibilità ambientale (e.g. con riferimento ai consumi energetici, emissioni in atmosfera, gestione dei rifiuti, salvaguardia della risorsa idrica, tutela della biodiversità etc.) - Fornitori non conformi ai principi di sostenibilità sociale (e.g. con riferimento allo sviluppo delle risorse umane, libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato, relazioni industriali, salute e sicurezza sul lavoro, sostegno alle comunità locali, attività di charity etc.) - Violazione del Codice Etico del Gruppo da parte dei fornitori 	<ul style="list-style-type: none"> - Certificazione ISO 14001 assicura maggior punteggio nell'audit di fornitura - Piaggio richiede ai suoi fornitori di sottoscrivere le condizioni generali di fornitura che richiamano espressamente il Codice Etico di Gruppo o richiedono un impegno esplicito al rispetto delle leggi in materia ambientale, di inquinamento, di salute e sicurezza e rispetto dei diritti dei lavoratori, in modo da garantire il rispetto dei suoi valori etici lungo tutto il ciclo di produzione e vendita dei suoi prodotti.
Sostegno alle comunità locali	<p>Ridotto numero di iniziative volte allo sviluppo del territorio in cui il Gruppo opera e alla promozione dei valori di inclusione sociale (e.g. partnership con organizzazioni no profit/ non governative, di volontariato etc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di eventi presso il Museo Piaggio - Progetto culturale Fondazione Piaggio - Attività di charity e sponsorizzazioni - Supporto verso le strutture ospedaliere nel periodo di emergenza sanitaria legato al Covid-19
Diversità e pari opportunità	<ul style="list-style-type: none"> - Episodi di discriminazione o esclusione di un dipendente per ragioni relative a fattori quali età, cultura, etnia, religione, opinione politica, stato civile, genere, abilità fisica, orientamento sessuale 	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di ogni forma di discriminazione, lesione della dignità personale all'interno del Codice Etico - Adozione di strumenti, anche organizzativi, volti ad assicurare il rispetto dei diritti umani e dei principi contenuti nel Codice Etico del Gruppo
Integrità aziendale	<ul style="list-style-type: none"> - Atto illecito di collusione / corruzione da parte di dipendenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Sottoscrizione del Codice Etico del Gruppo - Adozione di strumenti, anche organizzativi, volti ad assicurare il rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico del Gruppo

TEMA MATERIALE	RISCHIO	CONTROLLI
Integrità aziendale	<ul style="list-style-type: none"> - Informazioni contenute all'interno delle comunicazioni finanziarie obbligatorie (e.g. relazione finanziaria annuale, semestrale, resoconto intermedio di gestione) / DNF non veritiere - Mancata/ ritardata diffusione di informazioni rilevanti al mercato 	<ul style="list-style-type: none"> - Informazioni finanziarie obbligatorie sottoposte a revisione da parte di ente esterno - Dichiarazione di carattere Non Finanziario sottoposta a revisione da parte di ente esterno - Dichiarazione formale di impegno, da parte di tutte le funzioni aziendali, al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità stabiliti e rendicontazione, con cadenza annuale, di eventuali gap rispetto ai risultati effettivamente raggiunti - Costante e tempestivo aggiornamento del sito internet con le informazioni riguardanti il Gruppo e la documentazione societaria di maggior rilievo
Creazione di valore economico	<ul style="list-style-type: none"> - Mancato raggiungimento degli obiettivi di crescita stabiliti per cause riconducibili a: <ul style="list-style-type: none"> - dinamiche concorrenziali - rete di vendita - instabilità politica / macroeconomica dei paesi in cui il Gruppo opera 	<ul style="list-style-type: none"> - Iniziative di «Brand positioning» e ampliamento della gamma prodotti - Razionalizzazione della rete di vendita sulla base delle aspettative correnti e future - Creazione di un nuovo modello Retail in fase di sviluppo in tutto il mondo - Diversificazione dei mercati

Dimensione Economica

La creazione di valore economico

L'integrazione delle scelte economiche con quelle di natura sociale ed ambientale costituisce un impegno fondamentale per la creazione di valore nel lungo periodo.

La creazione di valore economico è condizione necessaria all'attività d'impresa, da cui dipende la sua esistenza e il suo perpetuarsi nel tempo. Per un'impresa produttiva la generazione di valore aggiunto è il primo modo per essere socialmente responsabile: un valore di cui potranno poi beneficiare in modi diversi una pluralità di *stakeholder*.

La dimensione economica dell'agire d'impresa deve essere pienamente valorizzata all'interno del ruolo che essa svolge nei confronti di tutti i suoi *stakeholder*. A tal fine, il Gruppo Immsi presidia con attenzione il processo di produzione del valore e ne dà trasparente, puntuale ed esaustiva comunicazione nella Relazione degli Amministratori e Bilancio del Gruppo Immsi 2022 (vedi capitolo "Informazioni sulla gestione ed attività del Gruppo Immsi") cui si rimanda per ogni eventuale approfondimento.

Lo scenario macroeconomico rimane caratterizzato da forte incertezza e quindi è estremamente difficile effettuare accurate previsioni sull'andamento degli ordini e dei risultati commerciali, economici e finanziari. Tuttavia, i macro trend su cui il Gruppo ha basato e basa la propria capacità di crescita rimangono confermati.

Il Gruppo Immsi al 31 dicembre 2022

In migliaia di euro	Settore immobiliare e holding	in %	Settore industriale	in %	Settore navale	in %	Gruppo Immsi	in %
Ricavi netti	4.626		2.087.443		34.058		2.126.127	
Risultato operativo ante ammortamenti (EBITDA)	-6.185	n/s	298.142	14,3%	-4.659	-	287.298	13,5%
Risultato operativo (EBIT)	-7.298	n/s	158.740	7,6%	-7.763	-	143.679	6,8%
Risultato prima delle imposte	-19.881	n/s	127.219	6,1%	-10.489	-	96.849	4,6%
Risultato di periodo inclusa la quota di terzi	-13.161	n/s	84.889	4,1%	-7.830	-	63.898	3%
Risultato di periodo del Gruppo (consolidabile)	-10.162	n/s	42.926	2,1%	-5.677	-	27.087	1,3%
Posizione finanziaria netta	-300.935		-368.228		-62.532		-731.695	
Personale (unità)	49		5.838		222		6.109	

Il Gruppo Immsi al 31 dicembre 2021

In migliaia di euro	Settore immobiliare e holding	in %	Settore industriale	in %	Settore navale	in %	Gruppo Immsi	in %
Ricavi netti	2.750		1.668.689		38.133		1.709.572	
Risultato operativo ante ammortamenti (EBITDA)	-7.260	n/s	240.608	14,4%	-2.836	-7,4%	230.512	13,5%
Risultato operativo (EBIT)	-8.384	n/s	112.574	6,7%	-6.440	-16,9%	97.750	5,7%
Risultato prima delle imposte	-23.133	n/s	93.678	5,6%	-8.365	-21,9%	62.180	3,6%
Risultato di periodo inclusa la quota di terzi	-18.318	n/s	60.054	3,6%	-6.312	-16,6%	35.424	2,1%
Risultato di periodo del Gruppo (consolidabile)	-10.314	n/s	30.157	1,8%	-4.577	-12,0%	12.267	0,7%
Posizione finanziaria netta	-323.805		-380.322		-60.106		-764.233	
Personale (unità)	57		5.702		238		5.997	

Determinazione e distribuzione del Valore economico generato

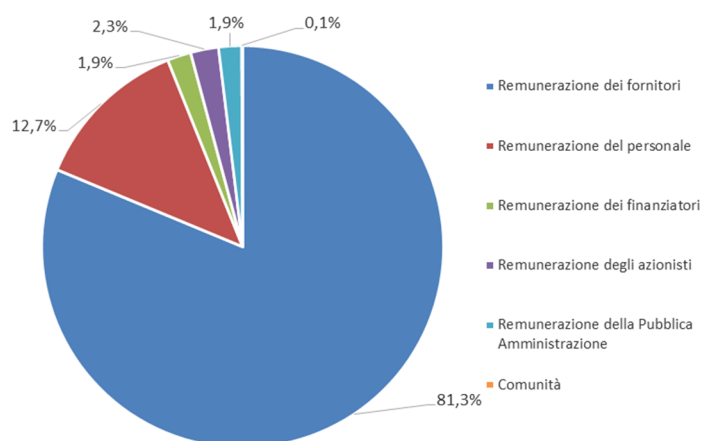
Il Valore economico generato rappresenta la ricchezza prodotta dal Gruppo Immsi che, sotto diverse forme, è distribuita ai diversi *stakeholder*.

Il Valore economico distribuito è così ripartito tra i diversi *stakeholder*: remunerazione dei fornitori (costi operativi riclassificati), remunerazione delle risorse umane (remunerazione diretta costituita da salari, stipendi e TFR e remunerazione indiretta costituita dagli oneri sociali), remunerazione dei finanziatori (oneri finanziari), remunerazione degli azionisti (dividendi distribuiti), remunerazione della Pubblica Amministrazione (totalità delle imposte pagate), liberalità esterne e donazioni alla comunità. Il valore trattenuto dal Gruppo è rappresentato dagli utili portati a riserva e dalle poste non monetarie (ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti ed imposte differite).

Prospetto di determinazione e distribuzione del valore economico generato

In migliaia di euro	2022	2021
Valore economico generato dal Gruppo	2.377.386	1.951.867
Remunerazione dei fornitori	1.808.098	1.455.505
Remunerazione del personale	281.779	256.181
Remunerazione dei finanziatori	42.306	41.723
Remunerazione degli azionisti	50.092	33.373
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	41.210	31.664
Comunità	1.584	1.785
Valore economico distribuito dal Gruppo	2.225.069	1.820.231
Valore economico trattenuto dal Gruppo	152.317	131.636

Valore economico distribuito dal Gruppo - Anno 2022



Il Valore economico distribuito dal Gruppo Immsi nel 2022 ammonta a 2.225.069 migliaia di euro, pari al 94% del valore economico generato. La maggior parte di questo valore è rappresentato dalla remunerazione dei fornitori (81,3%), cui segue la remunerazione del personale (12,7%), degli azionisti (2,3%), dei finanziatori (1,9%), della Pubblica Amministrazione (1,9%) e delle comunità (0,1%). Rispetto al 2021 il Valore economico distribuito è cresciuto del 22%.

Imposte

Il Gruppo Immsi in particolare attraverso il gruppo Piaggio, cui si rimanda alla loro DNF 2022 per maggiori dettagli sul tema, opera in numerosi paesi mediante proprie società controllate, con funzioni produttive, distributive, commerciali o di ricerca e sviluppo.

Approccio alla fiscalità

Tutte le società del Gruppo operano principalmente nel paese e nel mercato in cui le stesse sono insediate, versando le imposte sugli utili ivi prodotti, quelle sui redditi da lavoro dei dipendenti direttamente impiegati nelle medesime attività, le imposte sui consumi e gli altri tributi locali imposti dalle diverse normative in vigore.

In particolare, si segnala che la Capogruppo Immsi S.p.A., in qualità di consolidante, ha esercitato a partire dal 2007, congiuntamente alle società controllate italiane Piaggio & C. S.p.A., Piaggio Concept Store Mantova S.r.l., Aprilia Racing S.r.l., Apuliae S.r.l., Intermarine S.p.A., RCN Finanziaria S.p.A., Is Molas S.p.A., ISM Investimenti S.p.A. e Pietra S.r.l., l'opzione di adesione al regime della tassazione di Gruppo previsto dagli artt. 117 ss. del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (Consolidato Fiscale Nazionale). In forza dell'esercizio di tale opzione, ciascuna società aderente al consolidato trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale): la consolidante determina quindi un'unica base imponibile per il gruppo di società che aderiscono al Consolidato Fiscale Nazionale, potendo, pertanto, compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Quest'ultima rileva un credito nei confronti delle consolidate trasferenti un imponibile fiscale mentre nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'Ires sulla quota di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Le società controllate estere non sono localizzate in Stati "non cooperativi" ai fini fiscali o in Stati considerati dalla normativa fiscale italiana a fiscalità cd. privilegiata, a meno che ciò non sia richiesto da inevitabili esigenze industriali o commerciali. Laddove ciò dovesse avvenire la controllante Piaggio & C. S.p.A. e la consolidante Immsi S.p.A. adottano e rispettano il regime fiscale previsto

dalla normativa italiana sulle “*Controlled Foreign Companies*” (i.e. cd. CFC rules).

Il Gruppo adotta nelle proprie scelte economiche un approccio improntato a principi di rigore, prudenza e correttezza e rifiuta l'utilizzo di schemi di “pianificazione fiscale aggressiva” mediante la creazione di strutture societaria artificiose miranti ad eludere i propri obblighi fiscali ed a ottenere vantaggi fiscali indebiti.

Tutti gli incentivi e le agevolazioni di natura fiscale sono utilizzati nel pieno rispetto della ratio che spinge i singoli Paesi alla loro adozione e comunque attraverso un approccio trasparente. La variabile fiscale, infatti, è ad esclusivo supporto dei piani e degli obiettivi di carattere industriale e commerciale e non ne rappresenta mai la causa principale o prevalente.

Al fine di eliminare o contenere fenomeni di doppia imposizione economica e giuridica, il Gruppo, laddove consentito, applica le “Convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni sul reddito e sul capitale e per la prevenzione dell'evasione e dell'elusione fiscale” così come interpretate dall'OCSE.

Le transazioni infragruppo sono regolate sulla base del cd. “arm's length principle”, così come interpretato in ambito OCSE nelle linee guida (i.e. “Transfer Pricing Guidelines”).

A riguardo, inoltre, il gruppo Piaggio adotta strumenti tesi ad evitare o ridurre il rischio di contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria e gli eventuali contenziosi fiscali, quali i cd. APA – “accordi preventivi sui prezzi di trasferimento”.

Governance fiscale e gestione del rischio

Immsi S.p.A. monitora il rischio fiscale, consapevole dei potenziali rischi legati ad una errata gestione della fiscalità, attraverso un dialogo e confronto continuo con studi professionali specializzati e con le società del Gruppo, anche per favorire una più efficiente e condivisa gestione dei rapporti di consolidato fiscale in essere con buona parte delle società italiane del Gruppo Immsi).

Inoltre, Immsi per mitigare di tale rischio ha provveduto ad aggiornare tempestivamente il proprio Modello Organizzativo ex Legge 231/2001 introducendo i Reati Tributari come previsto dalla Legge 19 dicembre 2019 n.157 che ha convertito il Decreto Legislativo 14 luglio 2020, n. 75.

Si segnala che il gruppo Piaggio, operante in Paesi diversificati, ha istituito presso Piaggio & C. una specifica funzione fiscale che, sotto la supervisione del Consiglio di Amministrazione, opera come efficace punto di presidio per individuare, gestire e contenere i rischi di violazione o di abuso di norme tributarie. Inoltre, Piaggio & C., pur non essendone obbligata, ha predisposto fin dall'esercizio 2014 un sistema di identificazione, monitoraggio e mitigazione del rischio fiscale, cd. “Tax Control Framework” per il cui dettaglio si rinvia alla CSR Report 2021 pubblicato dalla controllata.

Coinvolgimento degli stakeholders

I rapporti con le Amministrazioni Finanziarie mirano alla trasparenza, alla buona fede ed alla leale collaborazione, al fine di favorire il dialogo continuo e, se possibile, il confronto preventivo con le tutte le istituzioni preposte.

Rendicontazione

Il Gruppo Immsi riconosce il ruolo sociale delle tematiche fiscali e l'importanza che esse ricoprono nel favorire lo sviluppo sostenibile.

Al fine di garantire l'assoluta trasparenza ed in ottemperanza allo standard GRI 207-Tax, di seguito viene presentata la ripartizione per giurisdizione fiscale dei dati consolidati richiesti dal sopra citato standard.

Come previsto dall'Informativa GRI 207-4, non essendo disponibili ai fini della presente rendicontazione tutte le informazioni necessarie riferite al più recente bilancio consolidato, le informazioni riportate nella presente sezione fanno riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in quanto periodo riferito al bilancio consolidato immediatamente precedente rispetto a quello più recente.

Si precisa che:

- i dati presentati fanno riferimento all'esercizio 2021;
- l'organico è quello puntuale al 31 dicembre 2021;
- i ricavi verso terzi includono anche gli altri ricavi;
- i ricavi verso Gruppo escludono quelli tra società operanti nella medesima giurisdizione fiscale;
- l'Utile (Perdita) ante imposte e le Attività materiali vengono rappresentate su base aggregata, senza considerare le elisioni da consolidamento;
- l'Utile (Perdita) ante imposte include gli importi dei dividendi ricevuti da altre entità del Gruppo;
- le attività materiali non includono gli investimenti immobiliari in quanto questi ultimi non hanno partecipato al processo di generazione del valore aziendale;
- in merito ad eventuali differenze tra l'imposta sul reddito maturata sugli utili e l'imposta dovuta (GRI 207-4-b-x), si rinvia al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo Immsi. Si precisa inoltre che sia le imposte sul reddito maturate, sia quelle versate sulla base del criterio di cassa in diversi Paesi risentono della presenza significativa di dividendi ricevuti da entità del Gruppo, inclusi nella voce dell'Utile (Perdita) ante imposte. Conformemente a quanto avviene nella maggior parte dei Paesi, anche tali giurisdizioni prevedono regimi fiscali di esenzione per i dividendi, in quanto espressione di un utile già assoggettato ad imposizione in capo alla società partecipata.

Nazione	Denominazione	Attività	N. dipendenti	Ricavi vs terzi	Ricavi vs Gruppo	Utile (Perdita) ante imposte	Att. Materiali	Imposte pagate	Imposte maturate
				In milioni di euro					
Italia	Aprilia Racing S.r.l.	Ricerca e sviluppo							
	Apuliae S.r.l.	Immobiliare							
	Immsi Audit S.C.A.R.L.	Consulenza e Servizi							
	Immsi S.p.A.	Holding di partecipazioni							
	Intermarine S.p.A.	Produzione e vendita navi							
	Is Molas S.p.A.	Immobiliare e Servizi Turistici							
	ISM Investimenti S.p.A.	Holding di partecipazioni							
	Piaggio & C. S.p.A.	Produzione e vendita veicoli							
	Piaggio Concept Store Mantova S.r.l.	Distributore commerciale							
	Pietra Ligure S.r.l.	Immobiliare							
	Pietra S.r.l.	Holding di partecipazioni							
	RCN Finanziaria S.p.A.	Holding di partecipazioni							
		Totale Italia		3.321	1.152	199	-52	256	11
Croazia	Piaggio Hrvatska Doo	Distributore commerciale	9	4	0	0	0	0	0
Francia	Piaggio France SAS	Selling agency	42	0	7	1	0	3	0
Germania	Piaggio Deutschland GMBH	Selling agency	31	0	4	1	0	0	0
Grecia	Piaggio Hellas S.A.	Distributore commerciale	19	34	0	1	1	0	0
Olanda	Piaggio Vespa B.V.	Holding e selling agency	18	0	4	32	0	0	0
Spagna	Piaggio Espana S.L.	Selling agency							
	Nacional Motor S.A.	Inattiva							
	Totale Spagna		31	0	4	1	0	0	0
UK	Piaggio Limited	Selling agency	16	0	2	0	0	0	0

Nazione	Denominazione	Attività	N. dipendenti	Ricavi vs terzi	Ricavi vs Gruppo	Utile (Perdita) ante imposte	Att. Materiali	Imposte pagate	Imposte maturate
				In milioni di euro					
USA	Piaggio Group Americas Inc.	Distributore commerciale							
	Piaggio Advanced Design Center Corp.	Ricerca e sviluppo							
	Piaggio Fast Forward Inc.	Ricerca e sviluppo							
	Totale USA		103	94	3	-10	2	0	0
India	Piaggio Vehicles Pvt Ltd	Produzione e vendita veicoli	1.328	242	27	-5	64	0	0
Vietnam	Piaggio Vietnam Co. Ltd.	Produzione e vendita veicoli	940	187	201	62	31	12	13
Indonesia	Pt. Piaggio Indonesia	Selling agency	36	58	0	1	5	0	1
Singapore	Piaggio Asia Pacific Ltd	Selling agency	14	0	3	1	0	0	0
Giappone	Piaggio Group Japan	Selling agency	10	11	0	0	0	0	0
Cina	Piaggio China Co Ltd.	Holding							
	Foshan Piaggio Vehicles Tech.Dev. Co.Ltd.	Ricerca e sviluppo							
	Totale Cina		79	80	4	5	0	1	1
Brasile	AWS do Brasil	Inattiva							
	Aprilia Brasil	Inattiva							
	Totale Brasile								
	Totale aggregato		5.997	1.862	458	38	359	27	40
	Scritture consolidamento				-458	24	-4		
	Totale consolidato		5.997	1.862	0	62	355	27	40

Governance della sostenibilità

Modello di Corporate Governance

Immsi S.p.A. (di seguito “Immsi” o la “Società” o l’“Emittente”) ha adottato un sistema di governo societario conforme alle previsioni del Codice di Autodisciplina promosso dal Comitato per la Corporate Governance ed alle best practice nazionali e internazionali, attraverso cui rispondere in maniera efficace, corretta e responsabile agli interessi di tutti i propri *stakeholder*. Né Immsi né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di governance della Società, basata su un sistema di amministrazione e controllo di tipo tradizionale. Per una analisi approfondita e puntuale del sistema di Corporate Governance di Immsi si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 disponibile sul sito www.immsi.it nella sezione Governance e nel meccanismo di stoccaggio autorizzato “eMarket STORAGE” consultabile all’indirizzo www.emarketstorage.it.

Le disposizioni dello Statuto della Capogruppo che regolano la composizione e nomina del Consiglio (art. 17) sono state da ultimo modificate con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2021, redatta per atto pubblico e adottata in forza di quanto disposto dall’art. 2365 c.c. e dell’art. 23 dello Statuto, al fine di allineare le stesse alla disciplina dell’equilibrio tra generi nella composizione dell’organo di amministrazione di cui all’art. 147-ter, comma 1-ter del TUF, come da ultimo modificato dalla L. 160/2019, nonché al nuovo testo dell’art 144-undecies.1 del Regolamento Emittenti.

Il Consiglio Di Amministrazione attualmente in carica è composto da 12 membri, di cui 5 appartenenti al genere femminile (41,7%). Il 33,33% dei componenti ha un’età tra i 30 ed i 50 anni, la restante quota è composta da persone con un’età superiore ai 50 anni.

Si precisa che, come indicato dal Codice di Corporate Governance adottato dalla Società, l’Organo Amministrativo ha provveduto altresì alla nomina di un Lead Independent Director, affinché lo stesso rappresenti il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, degli Amministratori indipendenti. Il Lead Independent Director, in possesso di adeguata competenza in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi, riveste anche la carica di Presidente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato per le Proposte di Nomina e Remunerazione dell’Emittente stesso.

Immsi si è dotata di una specifica struttura di governance che si ispira alle migliori pratiche internazionali e permea i diversi processi aziendali, decisionali e operativi, lungo l’intera catena del valore.

- Il Consiglio di Amministrazione esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari, incluso il budget annuale e il Piano Industriale del Gruppo, che integrano le linee guida principali per promuovere un modello di business sostenibile e porre le basi per la creazione del valore nel lungo periodo. Il Consiglio definisce la strategia di sostenibilità, il Piano di Sostenibilità ed approva la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D.Lgs. 254/16 (DNF).
- Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, oltre a supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione in merito al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità quali:
 - esaminare e valutare le questioni di sostenibilità connesse all’esercizio dell’attività di impresa ed alle dinamiche di interazione con gli *stakeholders*;
 - esaminare e valutare il sistema di raccolta e consolidamento dei dati per la “Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario” di cui al D.Lgs. 254/2016;

- esaminare preventivamente la “Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario” di cui al D.Lgs. 254/2016, formulando un parere per l’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
 - monitorare il posizionamento della Società sui temi di sostenibilità, con particolare riferimento alla collocazione della Società negli indici etici di sostenibilità;
 - esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su eventuali ulteriori temi in materia di sostenibilità.
- Il Direttore AFC predisporre la Dichiarazione Non Finanziaria, la presenta al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e, successivamente, la sottopone al Consiglio di Amministrazione per l’approvazione.

L’attività di rendicontazione ha coinvolto trasversalmente le funzioni e le società del Gruppo Immsi, coordinate dal Direttore AFC di Immsi S.p.A. e dalla relativa funzione. All’interno delle strutture coinvolte nel processo di rendicontazione sono stati individuati i responsabili della raccolta, mentre il consolidamento dei risultati avviene sotto la responsabilità del Direttore AFC che coordina altresì l’intero processo di raccolta ed elaborazione degli indicatori quantitativi, nonché la predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo. La DNF viene sottoposta all’analisi e alla valutazione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità; il documento viene poi approvato dal Consiglio di Amministrazione e infine presentato all’Assemblea Generale degli Azionisti in concomitanza con il Bilancio Consolidato di Gruppo.

A partire dal 2018, Immsi si è dotata di una procedura interna avente lo scopo di definire sinteticamente i ruoli, le responsabilità, il flusso informativo e le tempistiche relative al processo di redazione annuale della DNF, definendone inoltre il processo di attestazione interna.

Nel 2022 le materie di cui all’art. 3, Raccomandazione 12, lett d) del Codice CG (ossia approfondimenti sul settore di attività in cui opera l’Emittente, sulle dinamiche aziendali e loro evoluzione anche nell’ottica del successo sostenibile della Società, sui principi di corretta gestione dei rischi, nonché sul quadro normativo e autoregolamentare di riferimento) sono state regolarmente trattate durante le riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e successivamente presentate nel corso delle adunanze del Consiglio di Amministrazione, alle quali hanno preso parte anche i componenti del Collegio Sindacale.

Si precisa che, nel corso del 2022, Amministratori e Sindaci hanno ricevuto approfondimenti in relazione ai GRI UNIVERSAL STANDARDS 2021, da impiegarsi nel processo di identificazione dei temi materiali (c.d. “Scheda di materialità 2022”) rilevanti per la reportistica della Dichiarazione non finanziaria.

Politica di remunerazione e remunerazioni del massimo organo di governo

La Politica di Remunerazione della Società – e, in particolare, la politica in materia di componenti variabili della remunerazione – contribuisce alla strategia aziendale ed al perseguimento degli interessi a lungo termine ed alla sostenibilità della Società. I principali soggetti e organi coinvolti nella predisposizione, approvazione e revisione della Politica di Remunerazione sono l’Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per la Remunerazione e il Collegio Sindacale. La competenza per l’attuazione della Politica di Remunerazione spetta al Consiglio di Amministrazione; il Comitato per la Remunerazione, composto da amministratori non esecutivi e indipendenti, tra le altre cose, formula proposte, raccomandazioni generali al Consiglio di Amministrazione in merito alle remunerazioni. L’Assemblea degli azionisti, tra le altre cose, è chiamata ad esprimere il proprio voto vincolante sulla Politica di Remunerazione.

La remunerazione degli amministratori, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, ove individuati, è definita in modo da assicurare una struttura retributiva complessiva in grado di riconoscere il valore professionale dei soggetti coinvolti e consentire un adeguato

bilanciamento delle componenti fisse e variabili con l'obiettivo di creare valore sostenibile nel medio e lungo periodo e di garantire un collegamento diretto tra retribuzione e specifici obiettivi di performance.

Per una descrizione della Politica di Remunerazione e dei compensi corrisposti (parte fissa e parte variabile) agli Amministratori, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia, rispettivamente, alla Sezione I e alla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito istituzionale dell'Emittente, nella sezione Governance e nel meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.it.

Rapporto di retribuzione totale annuale

Il rapporto tra la retribuzione totale annua della persona che riceve la massima retribuzione e la mediana della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti del Gruppo esclusa la suddetta persona risulta pari a 93,3.

Rispetto al 2021, non essendovi state variazioni rilevanti in merito al compenso dell'individuo con la retribuzione più alta, il tasso tra l'aumento percentuale della retribuzione totale annua persona che riceve la massima retribuzione e l'aumento percentuale della mediana della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti del Gruppo, esclusa la suddetta persona, è pari a zero.

Il sistema per la gestione responsabile del business

Nel perseguire la sua missione il Gruppo si è dotato di adeguati strumenti, anche organizzativi, al fine del rispetto dei valori ambientali e sociali.

Codice Etico

Il ruolo rivestito dal Gruppo sul mercato nazionale ed internazionale e la natura dell'attività svolta presuppongono l'impegno da parte di coloro che lavorano in Immsi, o comunque e a qualunque titolo per conto di questa, ad operare con lealtà, serietà, onestà, buona fede, competenza e trasparenza nonché con puntuale osservanza delle leggi, delle regole di mercato, dei principi ispiratori della concorrenza leale, nel rispetto degli interessi legittimi e delle aspettative di clienti, fornitori, azionisti e di chiunque venga a contatto con l'operatività aziendale.

Affinché i rapporti con l'esterno e all'interno della Società e del Gruppo possano correttamente svilupparsi, è necessario che tutti gli organi sociali, il management e i dipendenti della Società, nonché tutti i collaboratori esterni, quali consulenti, agenti, fornitori ecc. coltivino e pongano a disposizione della Società il proprio bagaglio culturale, tecnico, operativo ed etico per il conseguimento delle indicate finalità, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità e nel rispetto delle funzioni e responsabilità altrui.

Per tali ragioni, Immsi ha ritenuto importante definire con chiarezza l'insieme dei valori che la Società riconosce, accetta e condivide, nonché l'insieme delle regole e dei principi di comportamento che, sin dalla costituzione, improntano le relazioni della stessa verso il personale nonché verso i terzi e che, più in generale, caratterizzano lo svolgimento dell'attività societaria.

Tali principi sono contenuti nel Codice Etico (il "**Codice**") del quale la Società da un lato auspica la spontanea condivisione, adesione e diffusione e, dall'altro lato, esige l'applicazione da parte di ogni individuo che operi per conto di Immsi o che venga in contatto con la stessa. Pertanto, tutte le azioni, operazioni e transazioni riferibili ad Immsi devono essere intraprese e perseguite nel pieno rispetto della legalità, imparzialità e dei principi di leale concorrenza, devono essere gestite nella massima correttezza, devono ispirarsi alla completezza e trasparenza dell'informazione, devono essere sostenute da riscontri documentali e devono poter essere sottoposte a verifiche e controlli. I dipendenti - apicali e sottoposti - come pure le controparti terze sono informati circa l'adozione del Codice e delle relative Linee di Condotta e, in fase di sottoscrizione dei contratti, sono previste specifiche clausole di richiamo ai principi etico-comportamentali adottati.

Il Codice, adottato sin dal 2004 e disponibile sul sito istituzionale dell'Emittente nella sezione "Governance/Procedure", è stato diffuso capillarmente, definendo in modo chiaro e trasparente i

principi ed i valori ai quali l'intera organizzazione aziendale si ispira. Inoltre, Immsi sottopone il proprio Codice anche alle società controllate affinché queste, dopo averlo adeguato alle specifiche esigenze, lo adottino formalmente quale strumento di gestione ed elemento effettivo dell'organizzazione aziendale. Immsi, infatti, richiede e si attende, da tutte le società collegate e partecipate, una condotta in linea con i principi del Codice.

Il Codice di Immsi e delle società appartenenti al Gruppo è stato da ultimo aggiornato nel corso dell'esercizio 2017, al fine di adeguarlo maggiormente ai valori etico sociali su cui si fonda e si ispira l'attività del Gruppo. In particolare tale revisione ha ribadito, con l'introduzione di un apposito articolo, che la Società riconosce ed assicura il rispetto dei principi che tutelano i diritti umani e i diritti dei lavoratori condivisi a livello internazionale, ed espressi nelle convenzioni, tra le quali la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e la Dichiarazione sui Principi e i Diritti Fondamentali nel Lavoro e suoi seguiti dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, sia nell'ambito delle proprie operazioni, sia lungo la catena di approvvigionamento.

La Società si impegna a garantire il rispetto della dignità personale, della sfera privata e i diritti della personalità di ciascun individuo, nonché ad assicurare le condizioni necessarie per un ambiente di lavoro non ostile e a prevenire qualunque forma di sfruttamento, discriminazione o molestie in conformità alle suddette convenzioni. In particolare, la Società respinge e si dissocia da qualunque condotta che possa integrare minaccia di qualsiasi tipo, determinata da motivi di natura razziale, sessuale o correlata ad altre caratteristiche personali ed esige il rispetto di tutte le leggi che vietano qualsiasi forma di discriminazione, basate su razza, genere, religione, lingua, ideologia, etnia od opinione politica; e vieta qualsiasi forma di schiavitù, tortura, lavoro forzato, lavoro minorile, trattamenti crudeli, inumani o degradanti e condizioni di lavoro che possono rappresentare una minaccia per la vita o la salute. Inoltre, la Società riconosce e rispetta i diritti dei dipendenti ad essere rappresentati da sindacati o da altre rappresentanze stabilite in conformità alle legislazioni.

Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01

A partire dal 13 settembre 2004, l'Emittente ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo (il "**Modello**") per la prevenzione dei reati agli scopi previsti dal D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni. Tale modalità è stata seguita anche dalle società controllate aventi rilevanza strategica, le quali hanno a loro volta deliberato l'adozione dei rispettivi Modelli ex D.Lgs. 231/2001.

Il vigente Modello si divide in una parte generale, composta principalmente dal Codice Etico e dal Sistema disciplinare, nonché da singole parti speciali per le diverse tipologie di reato a tutt'oggi contemplate nel Decreto.

- La "Parte Speciale 1" trova applicazione per le tipologie specifiche di reati contro la Pubblica Amministrazione, contro il Patrimonio e di reato di induzione a dare o promettere utilità ex artt. 24 e 25 del Decreto, nonché per i delitti informatici e trattamento illecito di dati ex art. 24-bis del Decreto, per i delitti contro la personalità individuale ex art. 25-quinquies del Decreto ed infine per i delitti in materia di violazione del diritto d'autore ex art. 25-novies del Decreto;
- la "Parte Speciale 2" si riferisce ai reati societari ed ai reati di corruttivi tra privati, di cui all'art. 25-ter del Decreto;
- la "Parte Speciale 3" riguarda i reati ed illeciti amministrativi in materia di market abuse, di cui all'art. 25-sexies del Decreto;
- la "Parte Speciale 4" si riferisce ai reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, di cui all'art. 25-septies del Decreto;
- la "Parte Speciale 5" trova applicazione per le tipologie di reati in materia di ricettazione e riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio, di cui all'art. 25-octies ed ai reati tributari di cui all'art. 25-quinquiesdecies del Decreto;

- la “Parte Speciale 6” trova applicazione per le tipologie di reati commessi in violazione delle norme in materia ambientale di cui all’art. 25-undecies del Decreto.

Il Modello, relativamente alla disciplina in materia di “Whistleblowing”, prevede: i) modalità di segnalazione all’Organismo di Vigilanza, di cui una tramite canale informatico (specifica casella di posta elettronica consultabile esclusivamente dal Presidente dell’Organismo di Vigilanza), idonee a garantire la riservatezza del segnalante le condotte illecite, rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 o violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società; ii) sanzioni nell’ambito del sistema disciplinare nei confronti di chi viola le misure di tutela dei segnalanti, nonché di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelino infondate. La Società prevede altresì di valutare l’aggiornamento di tale propria disciplina in funzione della regolamentazione in materia - correlata alla Direttiva (UE) 2019/1937, recepita con Decreto Legislativo approvato in data 9 marzo 2023 dal Consiglio dei Ministri - al fine di aggiornare e coordinare i criteri e le modalità di ricezione, analisi e gestione delle segnalazioni in oggetto alla luce delle relative disposizioni che potranno derivare da tali sviluppi legislativi.

Si precisa che, parallelamente al costante aggiornamento del Modello (avvenuto da ultimo in data 23 marzo 2023 con l’integrazione, secondo la rilevanza rispetto alle attività gestite, dei reati-presupposto più recentemente previsti nel catalogo del D.Lgs.231/01), opera altresì l’aggiornamento delle procedure aziendali, la cui corretta applicazione viene, su indicazione e coordinamento dell’Organismo di Vigilanza, costantemente monitorata mediante la pianificata attività di compliance, svolta a cura del Management e della Funzione di Internal Audit. Tale processo di monitoraggio prevede anche la collaborazione dei Process Owners, ovvero dei responsabili dei processi aziendali ritenuti “sensibili” per la commissione di eventuali atti illeciti, i quali riferiscono periodicamente all’Organismo di Vigilanza. I dipendenti – apicali e sottoposti – come pure le controparti terze (es. fornitori, clienti, consulenti, ecc.) sono informati circa l’adozione del Codice Etico e delle Linee di Condotta e, in fase di sottoscrizione dei contratti, sono previste specifiche clausole di richiamo ai principi etico-comportamentali adottati.

Per la descrizione del Modello Immsi si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari dell’esercizio 2022.

Policy e linee guida in ambito socio-ambientale

Il Gruppo si è dotato di un sistema di policy e linee guida atte a garantire il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, onestà ed integrità in coerenza con gli standard internazionali in materia di gestione responsabile del business.

Il Gruppo opera in diversi contesti geografici, legislativi e culturali. Pertanto l’applicazione delle policy e delle linee guida è demandata alle singole società attraverso l’emanazione di prassi e procedure operative.

Lotta alla corruzione

Come sancito nel Codice Etico, nel perseguire la sua missione il Gruppo assicura attraverso l’adozione di adeguati strumenti, anche organizzativi, il rispetto del divieto tassativo di qualunque pratica di corruzione, di richiesta e/o di dazione di favore, di qualunque comportamento collusivo, sollecitazione, diretta/indiretta e/o attraverso terzi, di vantaggi personali di qualunque genere per sé e/o per altri, di benefici materiali e/o qualsiasi altro vantaggio di qualsiasi entità a favore di terzi, siano essi soggetti privati e/o pubblici, rappresentanti di governi italiani e/o stranieri.

Nella partecipazione a gare pubbliche o concorsi indetti dalla Pubblica Amministrazione, così come in ogni trattativa o rapporto contrattuale stipulato/condotto sia con la Pubblica Amministrazione sia con terzi soggetti privati, tutti i soggetti coinvolti devono comportarsi secondo buona fede e nel rispetto delle leggi, della corretta pratica commerciale e dei regolamenti vigenti, nonché delle relative procedure aziendali, evitando qualsiasi situazione dalla quale possa derivare violazione di leggi e/o principi di correttezza e trasparenza nello svolgimento delle contrattazioni. Detti rapporti devono

essere intrattenuti soltanto da soggetti a ciò preventivamente ed espressamente autorizzati, nel rispetto dei ruoli e in conformità alle procedure aziendali; devono altresì essere previsti adeguati meccanismi di tracciabilità dei flussi informativi verso la parte contraente. Qualunque richiesta di vantaggi, qualunque condotta intimidatoria e/o costringitiva, o vessatoria proveniente da parte del funzionario della Pubblica Amministrazione o dal terzo contraente, e della quale si sia anche soltanto venuti a conoscenza, deve essere immediatamente segnalata.

I responsabili delle funzioni, che hanno correntemente attività di contatto con la Pubblica Amministrazione, devono:

- fornire ai propri collaboratori direttive sulle modalità di condotta operativa da adottare nei contatti formali e informali intrattenuti con i diversi soggetti pubblici, secondo le peculiarità del proprio
- ambito di attività, trasferendo conoscenza della norma e consapevolezza delle situazioni a rischio di reato;
- prevedere adeguati meccanismi di tracciabilità circa i flussi informativi ufficiali verso la Pubblica Amministrazione;
- mantenere e richiedere da parte di coloro che hanno rapporti con la Pubblica Amministrazione comportamenti caratterizzati da correttezza, trasparenza, tracciabilità e buona fede, nel rispetto dei ruoli e della responsabilità attribuita; osservare e fare osservare rigorosamente dunque, anche con riferimento specifico ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, le procedure aziendali volte ad individuare e tracciare in linea astratta le funzioni e le posizioni competenti e deputate a entrare in contatto con la Pubblica Amministrazione, nel rispetto dunque dei ruoli aziendali;
- rendere alle autorità pubbliche dichiarazioni veritiere, chiare, complete e tracciabili nonché esibire documenti e dati completi, veritieri e non alterati;
- tenere comportamenti corretti e limpidi tali da non indurre neppure in via potenziale in errore l'interlocutore.

Tutti i consulenti, fornitori, clienti e chiunque abbia rapporti con il Gruppo sono impegnati al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui il Gruppo opera.

Non sarà iniziato o proseguito alcun rapporto con chi non intenda allinearsi a tale principio.

L'incarico a tali soggetti di operare in rappresentanza e/o nell'interesse del Gruppo nei confronti della Pubblica Amministrazione deve essere assegnato in forma scritta e prevedere una specifica clausola che vincoli all'osservanza dei principi etico-comportamentali adottati dal Gruppo.

Identiche linee di condotta a quelle indicate per quanto concerne i rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere tenute per quanto concerne i rapporti anche con qualunque soggetto privato terzo, quale ad esempio fornitori, clienti, società concorrenti, partner e/o qualunque controparte contrattuale.

Quando vengono richiesti allo Stato o ad altro ente pubblico od all'Unione Europea contributi, sovvenzioni o finanziamenti, tutti i dipendenti coinvolti in tali procedure devono: attenersi a correttezza e verità, utilizzando e presentando dichiarazioni e documenti completi ed attinenti le attività per le quali i benefici possono essere legittimamente richiesti e ottenuti; una volta ottenute le erogazioni richieste, destinare le stesse alle finalità per le quali sono state richieste e concesse.

I responsabili delle funzioni amministrativo/contabili devono controllare che ogni operazione e transazione sia: legittima, coerente, congrua, autorizzata, verificabile; correttamente ed adeguatamente registrata in modo da permettere la verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento; corredata di un supporto documentale corretto/autentico e idoneo a consentire, in ogni momento, i controlli sulle caratteristiche e sulle motivazioni dell'operazione e l'individuazione di chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

Si precisa che nell'anno di rendicontazione non si sono registrati episodi di corruzione.

Con riferimento al settore navale, la società Intermarine S.p.A., data la natura dei prodotti realizzati, si avvale di agenti e intermediari per le attività di marketing e per i successivi contatti con la clientela nelle fasi di preparazione delle offerte e stipulazione dei contratti. La società, nel corso del 2018, si è dotata di una nuova procedura per la stipula del Contratto di Agenzia, nella quale sono definiti gli step che Intermarine deve seguire per la formalizzazione dei contratti con i propri agenti. I principali

passi riguardano l'individuazione del potenziale agente, la richiesta della documentazione necessaria all'effettuazione della due diligence (DD), l'esame del DD Report e, infine, la negoziazione del contratto di agenzia.

La società Is Molas S.p.A. adotta una procedura specifica per il personale coinvolto a qualsiasi titolo nel processo di affidamento degli appalti a terzi, utilizzati per il progetto di sviluppo immobiliare. L'adozione di tale procedura permette alla società di mitigare il rischio di possibili pratiche corruttive in fase di scelta delle controparti di business.

In tale procedura sono indicati i principali criteri adottati per l'individuazione dei potenziali fornitori ai quali richiedere le offerte. La valutazione delle offerte ricevute viene effettuata dal Responsabile della funzione Immobiliare sulla base di criteri tecnici ed economici, supportato anche dal parere di esperti interni/esterni con specifiche competenze tecniche e legali.

In fase di definizione del contratto, devono essere espressamente inserite clausole relative al rispetto delle normative di riferimento, del D.Lgs. 231/2001, del Codice Etico e delle procedure aziendali.

In aggiunta a quanto descritto in precedenza, si fa presente che la società Is Molas adotta una procedura specifica per la gestione dell'attività commerciale e vendita degli immobili. Oltre a definire il processo di individuazione dei potenziali clienti e la successiva vendita, la procedura dispone che, in caso di mediazione del rapporto da parte di un intermediario/professionista esterno/agenzia, il contratto debba disporre di un'apposita dichiarazione di conoscenza della normativa di cui al D.Lgs. 231/2001.

Con riferimento al gruppo Piaggio, si rimanda alla DNF 2022 per la trattazione degli aspetti specifici relativi alla lotta alla corruzione.

Si precisa che nell'anno di rendicontazione non si sono registrati episodi di corruzione.

Rispetto di leggi e regolamenti

Nel corso del 2022, nessuna delle società del Gruppo Immsi ha registrato episodi legati a pratiche discriminatorie e violazioni dei diritti nei confronti del proprio personale. Inoltre, nei confronti del Gruppo Immsi, non sono state aperte procedure d'infrazione per violazione di norme anti-concorrenziali e anti-trust.

Al 31 dicembre 2022, non risultano sanzioni¹ riferite a non conformità a leggi e per attività di marketing, pubblicità, promozione e sponsorizzazione.

Per una descrizione dettagliata dei contenziosi in essere, si rimanda allo specifico paragrafo "Vertenze in corso" della Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. In tale paragrafo sono analizzati i contenziosi significativi per il Gruppo Immsi.

Per quanto concerne la controllata Piaggio, premesso che sono a priori escluse eventuali cause ritenute pretestuose e comunque quelle con un danno potenziale inferiore ai 200 mila euro, si precisa che vengono segnalate le cause ritenute significative per effetto dell'applicazione di un duplice criterio quantitativo (soglia 1,5 milioni di euro) e qualitativo (copertura assicurativa, rischio di soccombenza, oggetto del contenzioso, serialità del contenzioso, ecc.), per cui anche cause di valore inferiore alla soglia quantitativa potrebbero essere segnalate alla luce di una loro peculiarità e cause di valore superiore alla soglia quantitativa potrebbero non essere indicate laddove il rischio di soccombenza fosse remoto e/o fossero coperte da polizza assicurativa. A tal proposito, si segnala che, nel corso del 2022, si è avuta l'apertura di due nuovi casi di contenzioso, uno relativo alla chiusura di un rapporto commerciale con un dealer e l'altro per una asserita violazione di un contratto di locazione. Nell'anno sono stati fatti pagamenti per 1.522 mila euro a fronte di contenziosi, chiusi od ancora pendenti, tutti relativi a periodi di reporting precedenti al 2022.

Per Is Molas sono riportati nel sopracitato paragrafo della Relazione degli amministratori tutti i

¹ Non sono incluse eventuali sanzioni fiscali.

contenziosi passivi, mentre per Intermarine si riportano quelli significativi, escludendo i contenziosi con rischio di soccombenza remoto.

Nell'anno 2022, Is Molas ha registrato l'apertura di due nuovi contenziosi, entrambi giuslavoristici, mentre ha effettuato pagamenti a fronte di contenziosi aperti in anni precedenti pari a 67 mila euro.

Intermarine non ha avuto nuovi contenziosi nel 2022, mentre ha effettuato pagamenti a fronte di contenziosi aperti in anni precedenti pari a 106 mila euro.

Linee guida per il rispetto dei diritti umani

Il Gruppo si conforma ai Principi guida su imprese e diritti umani adottati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite nel 2011 e alla Dichiarazione sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro adottata dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro nel 1998.

Riconosce l'importanza del suo ruolo nella condanna di qualsiasi violazione dei diritti umani e a tal fine migliora e adegua continuamente le politiche e i controlli strumentali che ha in atto, per scongiurare ogni potenziale violazione che potrebbe interessare il Gruppo o la sua catena di approvvigionamento.

Le aziende del Gruppo rispettano le leggi e i regolamenti nazionali e internazionali e conducono le loro attività nel rispetto del Codice Etico.

Per mantenere i più elevati standard di condotta etica, morale e legale, il Gruppo incoraggia i propri dipendenti a segnalare eventuali sospetti di condotte scorrette, con la garanzia di non subire per ciò stesso conseguenze pregiudizievoli.

In particolare per quanto concerne il gruppo Piaggio, la Whistle Blower Policy, sviluppata per la società indiana, mira a fornire un canale sicuro per i dipendenti e le altre parti interessate a segnalare eventuali violazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro. Inoltre, in conformità alla legge 179/2017, l'ultima revisione del Modello di Organizzazione, Gestione Controllo ex d.lgs. 231/2001, include una specifica sezione che detta la disciplina in materia di Whistleblowing volta a tutelare il lavoratore che segnali illeciti e irregolarità di cui sia venuto a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro.

In funzione della rilevanza e delle peculiarità del mercato indiano, sono in vigore nella consociata indiana: il *Code of Business Conduct & Ethic*, la *Whistle Blower Policy* e la *Policy on Prevention of Sexual Harassment of women at the workplace* per scongiurare episodi di molestie sessuali all'interno dello stabilimento.

In virtù dei meccanismi di prevenzione e controllo stabiliti nel Codice Etico e implementati a livello di tutte le consociate del Gruppo, i potenziali rischi legati a tali aspetti risultano avere un livello residuo non significativo.

Dimensione prodotti e servizi

Il perimetro considerato per la dimensione prodotti e servizi è il seguente:

- Settore immobiliare e holding: Is Molas S.p.A.;
- Settore industriale: Piaggio & C. S.p.A, Piaggio Vietnam Co. Ltd., Piaggio Vehicles Private Ltd., Piaggio Advance Design Center, Piaggio Fast Forward Inc., Foshan Piaggio Vehicles Technologies Co. Ltd.;
- Settore navale: Intermarine S.p.A..

Nel perimetro non sono state considerate le società Immsi S.p.A., Immsi Audit S.c.a.r.l., ISM Investimenti S.p.A., RCN Finanziaria S.p.A., Pietra S.r.l. e Apuliae S.r.l.

Il settore immobiliare e holding: il resort Is Molas

Nel corso del 2022, la controllata Is Molas S.p.A. ha ripreso le attività commerciali, di cui si segnalava un rallentamento per effetto dell'emergenza sanitaria, volte alla ricerca di potenziali acquirenti sia delle ville fino ad oggi realizzate che, eventualmente, di quelle solo parzialmente realizzate ("al grezzo avanzato"). Tale attività si affianca alla caratteristica offerta dei servizi alberghieri e golfistici del resort. Inoltre la società ha promosso la locazione delle ville mockup al fine di permettere ai potenziali clienti finali, compresi gli investitori, di conoscere meglio il prodotto ed i relativi servizi offerti (es. wellness e catering a domicilio) al fine anche di poter parametrare la capacità reddituale delle stesse.

Sono stati realizzati elementi per ridurre l'impatto ambientale dei nuovi immobili. Per esempio, l'utilizzo dell'acqua necessaria per la climatizzazione e gli scopi igienico-sanitari si basa sulla installazione di pompe di calore collegata al circuito dell'acqua tecnica dei laghi circostanti, comportando:

- un elevato risparmio dovuto al favorevole scambio energetico con l'acqua dei laghi;
- l'utilizzo di fonti energetiche senza l'impiego di combustibili fossili che peraltro riduce i rischi connessi all'approvvigionamento, di incendio e di esplosioni.

In aggiunta a queste scelte tecniche, per ciascuna villa è stato realizzato un impianto di produzione di Energia Elettrica con pannelli fotovoltaici.

In tema di qualità si precisa che Is Molas S.p.A. ha affidato la realizzazione delle nuove ville ad una primaria impresa edile munita di certificazioni di qualità ISO9001 e ISO14001. I controlli tecnici durante il periodo di costruzione sono eseguiti da un organismo di ispezione accreditato, con sopralluoghi in cantiere atti a verificare lo svolgimento del processo costruttivo, la verifica dei materiali, la congruenza dell'opera alle prescrizioni del progetto, nonché delle procedure di collaudo e dell'emissione dei relativi certificati finali.

In tema di salute e sicurezza della clientela, la progettazione delle ville tiene conto di tutte le normative applicabili per salvaguardare la sicurezza e la salute dell'utilizzatore finale. Tutte le ville attualmente costruite hanno ottenuto l'agibilità finale che conferma il rispetto delle normative vigenti. Durante il soggiorno in villa della clientela la società non impiega sostanze chimiche e fitofarmaci per la conduzione e la manutenzione dei giardini annessi; il controllo delle acque delle piscine è demandato ad azienda altamente qualificata.

Anche per quanto riguarda la gestione del complesso alberghiero e golfistico di proprietà Is Molas, la società applica prassi finalizzate a ridurre l'impatto ambientale. In particolare per lo sfruttamento delle risorse idriche.

Allo scopo di mitigare il rischio connesso al mancato rispetto degli standard di qualità e sicurezza dei servizi erogati, sono stati implementati una serie di protocolli di controllo della qualità dei servizi di ristorazione e d'albergo, con particolare riferimento al rispetto delle norme igienico-sanitarie e degli standard di verifica merceologica per gli approvvigionamenti e la conservazione dei beni deperibili (Hazard Analysis and Critical Control Points o HACCP).

A questo proposito, si rimanda al capitolo sulla dimensione ambientale, dove verranno forniti ulteriori dettagli.

Il settore industriale: i veicoli Piaggio

Anche nel 2022 il gruppo Piaggio ha continuato la propria politica volta al presidio della leadership tecnologica nel settore, destinando all'attività di R&S risorse complessive per 64,7 milioni di euro, di cui 41,1 milioni di euro capitalizzati nelle attività immateriali come costi di sviluppo.

L'obiettivo primario del gruppo Piaggio è soddisfare le esigenze più avanzate di mobilità, comprendendo profondamente le persone e le loro esigenze, riducendo l'impatto ambientale e migliorando l'efficienza energetica dei propri veicoli continuando a garantire prestazioni di eccellenza. Nello sforzo di assicurare la sostenibilità dei propri prodotti, il gruppo Piaggio ne considera l'intero ciclo di vita che comprende la progettazione, l'acquisizione delle materie prime, la produzione, l'utilizzo del bene da parte del Cliente fino alla dismissione, costituita dallo smontaggio a fine vita e dallo smaltimento e/o riciclo delle componenti e materie prime.

In una società sempre più sensibile nei confronti della sostenibilità, creare prodotti a basso impatto ambientale, in fabbriche sicure, non inquinanti e che non sprechino risorse sarà vitale per la sopravvivenza.

Lo sforzo è costantemente rivolto a studiare e proporre veicoli sempre più avanzati in termini di:

- **Ecologia e capacità di contribuire alla mitigazione del Cambiamento Climatico**: prodotti in grado di evitare o, in ogni caso, ridurre le emissioni di gas inquinanti e di gas serra (CO₂), sia nell'utilizzo in aree urbane sia nell'impiego extraurbano questo risultato è ottenuto attraverso l'introduzione delle motorizzazioni elettriche e l'evoluzione della tecnica motoristica tradizionale (motori a combustione interna sempre più raffinati) ma anche mediante il maggiore utilizzo, da parte del gruppo, di fonti di energia rinnovabili e sostenibili;
- **affidabilità e sicurezza**: veicoli che permettano ad un maggior numero di utenti di muoversi agevolmente nei centri urbani, contribuendo a ridurre la congestione del traffico, garantendo un alto livello di sicurezza attiva, passiva e preventiva;
- **riciclabilità**: prodotti che minimizzino l'impatto ambientale alla fine del loro ciclo di vita utile;
- **economicità**: veicoli con ridotti costi chilometrici di manutenzione e di esercizio.

LINEE GUIDA RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

Mobilità e Innovazione

Il gruppo Piaggio si occupa di mobilità fin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1884, e sempre con un indirizzo innovativo. Già all'inizio del XX secolo, Rinaldo Piaggio puntò a espandere l'Azienda nel settore aeronautico, quando questo rappresentava anche simbolicamente l'avanguardia della tecnica.

In oltre 110 anni di attività, Piaggio ha progettato e costruito qualsiasi mezzo di trasporto: aerei (mono, bi e quadrimotore), idrovolanti, motori per i propri aerei, treni, autocarri, autobus, rimorchi, teleferiche, funicolari, motoscafi, motori fuoribordo, piccole auto; oltre ovviamente al prodotto forse più innovativo della sua storia: la Vespa.

Il gruppo Piaggio è dunque tradizionalmente strutturato per rispondere ai cambiamenti di scenario, tecnici e sociali, e pronto a quelli del prossimo futuro. È stato pioniere sia della mobilità elettrica (anni '70 del secolo scorso) che di quella ibrida (2009) ed è pronto per le sfide del presente e del futuro.

La mobilità, oggi più che in passato, è fortemente indirizzata dalle Normative, per esempio attraverso i limiti di CO₂ e degli altri gas inquinanti (HC, NO_x etc.) che regolano le omologazioni dei nuovi modelli e limitano l'uso (es. accesso alle aree urbane) per i veicoli già circolanti.

Ma contemporaneamente ha luogo anche un costante cambiamento delle preferenze dei Clienti, sempre più propensi all'uso personale di veicoli elettrici anziché termici e anche più aperti a nuove soluzioni, come lo sharing.

Il gruppo considera la capacità di combinare competenza specifica del settore, robotica e software come la chiave per migliorare i futuri sistemi di mobilità nelle città e, attraverso le sue capacità di

produzione di veicoli elettrici e di gestione delle relative infrastrutture, intende confermare la propria leadership nella rivoluzione in corso.

Le tendenze tecniche nel campo della mobilità vengono descritte internazionalmente con il suggestivo acronimo ACES, le cui lettere stanno per **A**utonomo, **C**onnesso, **E**lettrificato e **S**mart (Mobility). Queste denominazioni descrivono anche gli indirizzi della Ricerca del gruppo Piaggio, nel continuo studio di soluzioni tecnologicamente avanzate condotto nei Centri di Ricerca nel mondo. A queste si aggiunge la quinta lettera, la **D**ecarbonizzazione, ovvero l'attività di riduzione delle emissioni di CO₂ sia di prodotto che di processo.

Per una maggiore trattazione le linee guida della ricerca, sviluppo e innovazione, si rimanda a quanto ampiamente esposto nella DNF 2022 pubblicato da Piaggio & C. S.p.A.

SICUREZZA DELLA CLIENTELA

Piaggio dispone di un accurato sistema di gestione della Qualità atto a monitorare il livello qualitativo del prodotto nelle varie fasi del processo produttivo e prima dell'invio al cliente. Le procedure standard introdotte in tutti gli stabilimenti del Gruppo Piaggio permettono di tenere costantemente monitorato il livello qualitativo di tutti i veicoli prodotti, assicurando standard di prodotto pienamente conformi ed adempienti alle specifiche normative omologative nonché alle aspettative del cliente finale.

Inoltre, il gruppo Piaggio si è dotato di funzioni dedicate, impegnate nel testare l'affidabilità e la sicurezza di tutti i prodotti, siano essi nuovi che già sul mercato, dalle prime fasi di progettazione, alla loro commercializzazione. I test non si limitano alle sole prove di laboratorio, ma includono prove dinamiche su strada che prevedono profili di missione diversificati in funzione del reale utilizzo dei veicoli da parte dei clienti.

Il settore navale: le navi Intermarine

Da sempre Intermarine si prefigge lo scopo di realizzare unità navali che rispettino tutte le specifiche richieste dalla clientela, in prevalenza Marine Militari. I prodotti Intermarine sono riconosciuti a livello internazionale per la loro affidabilità, l'alto contenuto tecnologico e la continua ricerca della qualità durante tutto il processo produttivo.

Inoltre, Intermarine si è dotata dal 2018 di una Politica Integrata per la Qualità, Ambiente e Sicurezza. È impegno della società fornire prodotti rispondenti al livello qualitativo contrattualmente definito e capaci di soddisfare le esigenze del cliente e, sempre più sicuri ed ecocompatibili, in sintonia con le esigenze di mercato e con la necessità di contenere al minimo gli impatti sull'ambiente e tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori.

È possibile suddividere l'attività della società in due differenti *business unit*:

- 1) *Settore Civile*, ovvero traghetti veloci (*fast ferries, monoscafo e catamarani*) ed aliscafi, costruiti prevalentemente in alluminio nel range di lunghezza tra i 40 e i 70 mt;
- 2) *Difesa*. Questa *business unit* rappresenta il campo di eccellenza di Intermarine. La produzione è concentrata principalmente in:
 - Unità cacciamine, in materiale composito (FRP – *Fibre Reinforced Plastic*);
 - Pattugliatori veloci (*Fast Patrol Boats – FPBs*), in FRP e alluminio;
 - Unità idro-oceanografiche, in FRP;
 - Unità da supporto e da lavoro, in FRP ed alluminio;

Intermarine è leader a livello mondiale per la progettazione, lo sviluppo e la produzione di cacciamine (Navi di Contromisure Mine), unità navali tecnologicamente avanzate per la ricerca, l'identificazione e la neutralizzazione delle mine marine. Costruiti in materiale composito, principalmente vetroresina,

sono realizzati con la tecnica denominata “monoscocca a struttura singola senza rinforzo” (Unstiffened Monocoque Single-skin), inventata e brevettata da Intermarine.

Le sovrastrutture sono invece realizzate in configurazione “sandwich”, ossia con due strati in fibra di vetro e fibra di carbonio che racchiudono un’anima in balsa, e sono state costruite con la tecnica dell’infusione sotto vuoto. Questa metodologia costruttiva conferisce ai cacciamine sia un’elevatissima resistenza allo shock in caso di esplosione di una mina subacquea, sia una ridotta segnatura magnetica e acustica, caratteristiche fondamentali per operare nei campi minati.

Tra i prodotti Intermarine rientrano anche i pattugliatori veloci. Dall’inizio dell’attività, Intermarine ha costruito centinaia di pattugliatori principalmente per Marine Militari, Guardie Costiere, Enti di Polizia Marittima in Italia ed all’estero. Il progetto di tali pattugliatori è caratterizzato da un alto livello di flessibilità, adeguando così ogni costruzione navale ai requisiti specifici di ciascun cliente. Costruiti sia in materiale composito che in alluminio, in dimensioni tra i 13 ed i 55 metri, i pattugliatori sono caratterizzati da alta velocità ed eccellenti prestazioni.

SICUREZZA DELLA CLIENTELA

Con riferimento alla sicurezza dell’utilizzatore finale, durante le fasi di progettazione, costruzione e fornitura dei materiali, viene monitorato il grado di sicurezza delle navi, sia nell’uso delle attrezzature situate a bordo, sia in caso di possibili esplosioni esterne. Al termine della costruzione delle imbarcazioni, il RINA (Registro Navale Italiano) certifica l’idoneità della nave nel rispetto di tutti i requisiti di sicurezza.

Per Intermarine, le attività di controllo qualità e collaudo sono distinte tra parte “scafo” ed “allestimento”, con piani di ispezione e collaudo specifici. Per ogni test riportato nei piani, Intermarine prepara (con il contributo dei fornitori) specifiche procedure di collaudo (test memoranda) per le prove FAT, HAT e/o SAT, secondo quanto previsto.

All’interno delle procedure di test vengono poi indicate:

- le modalità di esecuzione delle prove;
- le prestazioni tecniche e funzionali alle quali dovranno soddisfare i vari componenti.

Al termine di ogni prova viene compilato l’apposito rapporto di collaudo. Detti rapporti, completati e corredati dei previsti allegati (es. rapporti di calibrazione della strumentazione utilizzata), costituiscono i verbali di collaudo di apparecchiature, sistemazioni e servizi.

Il Sistema di Gestione Integrato adottato da Intermarine permette di identificare i materiali e componenti usati per la costruzione e l’allestimento delle unità navali, identificati al fine di individuarne la destinazione e consentire la loro riconducibilità alle prove e collaudi effettuati.

Intermarine, in ottemperanza ai requisiti di cui allo standard AQAP 2110, ha predisposto ed attua, un processo di gestione della configurazione dei prodotti al fine di conoscere in ogni momento le caratteristiche fisiche, di interfaccia e funzionali di ogni parte costituente il prodotto stesso.

Intermarine dedica particolare attenzione al Supporto Logistico Integrato e al Supporto Post Vendita, al fine di seguire l’intero ciclo di vita di ogni nave consegnata al cliente. La società ha implementato una rete di supporto attraverso il contatto diretto tra reparti interni specializzati e il cliente o attraverso accordi specifici con partner in loco dedicati. Inoltre, nella fase di post vendita, Intermarine mantiene continue relazioni con tutti i fornitori impegnati sui progetti che offrono il loro supporto e assistenza con continuità.

ATTIVITÀ DI R&S

Intermarine sta investendo in Ricerca e Sviluppo per implementare le potenzialità del cacciamine tradizionale (Attuale) in modo da integrarlo con le nuove tecnologie emergenti dei sistemi “autonomi”, in linea con le attuali tendenze del mercato. I cacciamine di nuova generazione, oggi in

fase di studio con la Marina Militare italiana, rappresenteranno il risultato di questa ricerca con la produzione di unità navali di dimensioni e prestazioni superiori alle attuali.

La società pone particolare interesse alle attività di ricerca, accedendo a finanziamenti previsti dal Ministero della Università e della Ricerca (MIUR), dal Ministero dei Trasporti, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dalla Regione Sicilia e dalla Regione Liguria (FILSE). Per sviluppare alcune delle tematiche inerenti la ricerca si avvale anche della collaborazione di università ed enti pubblici di ricerca.

Nell'esercizio 2022, le attività di Ricerca e Sviluppo completate, in fase di rendicontazione e/o in corso possono essere sintetizzate come segue:

- MAC: è relativo alla Tecnologia dell'infusione e l'ente finanziatore è il Ministero della Università e della Ricerca; il progetto è stato completato nel 2017. A Gennaio 2021 è stato emesso il decreto finale di concessione del finanziamento. Si prevede che la rendicontazione, a valle della firma del contratto, possa essere presentata nel corso del 2023.
- USVPERMARE: è relativo alla realizzazione di un drone di superficie marino e l'ente finanziatore è il Ministero della Università e della Ricerca; le attività di competenza Intermarine, sviluppate nell'ambito della partecipazione al Consorzio DLTM, erano sostanzialmente quelle della costruzione prototipo swath. Il progetto è stato ultimato e sono state ultimate le attività di rendicontazione dei costi diretti sostenuti per circa Euro 0,4 milioni, con un contributo previsto di circa il 50%.
- IBRHYDRO: è relativo alla realizzazione di un Aliscafo ibrido ad ala immersa/intersecante e l'Ente finanziatore è il Ministero Trasporti; il progetto è stato sviluppato su un periodo di 4 anni (dal 2016 al 2019) ed i contributi vengono erogati in quote annuali di Euro 0,1 milioni ripartite su 20 anni; nel corso del 2021, a valle delle verifiche tecniche amministrative sulla rendicontazione finale da parte del Ministero dei Trasporti, è stato emesso il decreto finale di finanziamento. Al 2022 sono state erogate 8 rate annuali.
- DASPHANTOMSHIFFE: A fine 2020, è stata emesso il decreto di finanziamento, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, di un progetto per lo sviluppo di propulsori per cacciamine e di nuovi materiali per la protezione elettromagnetica. Le attività del progetto sono iniziate a Febbraio 2021; i costi previsti per la quota Intermarine sono pari ad euro 2,2 milioni, con un contributo massimo di euro 1,1 milioni ed un finanziamento agevolato di euro 0,4 milioni già incassato. Nel corso del 2022 è stato presentato il primo Sal di avanzamento che è già stato incassato a Luglio per in valore di Euro 0,1 milioni. Nel mese di Settembre 2022 è stata effettuata la verifica intermedia in loco da parte dell'esperto nominato dal ministero, con esito positivo.

Le certificazioni del Gruppo Immsi

Con particolare riferimento al settore industriale e navale, il Gruppo Immsi è impegnato nell'ottenimento e nel mantenimento delle certificazioni dei sistemi di gestione per la qualità, sicurezza del lavoro e ambiente, considerandole parte della cultura del Gruppo.

	Settore industriale							Settore navale	
	<i>Pontedera</i>	<i>Noale e Scorzè</i>	<i>Mandello Del Lario</i>	<i>Baramati motori</i>	<i>Baramati 2 ruote</i>	<i>Baramati veicoli commerciali</i>	<i>Vinh Phuc</i>	<i>Sarzana</i>	<i>Messina</i>
ISO 9001 Sistemi di Gestione della Qualità	dal 1995	dal 2006	dal 2010	dal 2018	dal 2013	dal 2018	dal 2009	dal 1996	dal 1998
ISO 14001 Sistemi di Gestione Ambientale	dal 2008	dal 2008	dal 2010	dal 2015	dal 2013	dal 2015	dal 2011	dal 2000	dal 2005
BS OHSAS 18001 Sistemi di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori	dal 2007 al 2018	dal 2007 al 2018	dal 2010 al 2018	dal 2015 al 2020	dal 2013 al 2020	dal 2015 al 2020	dal 2013 al 2018	-	-
ISO 45001 – Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro	dal 2019	dal 2019	dal 2019	dal 2019	dal 2021	dal 2021	dal 2019	-	-

Il Gruppo Piaggio vanta sistemi di gestione dell' ambiente, della qualità e della sicurezza del lavoro di eccellenza in tutti i suoi siti produttivi.

Gli stabilimenti italiani, indiani e quello vietnamita del gruppo Piaggio dispongono da diversi anni della certificazione per la Qualità (ISO 9001 o ISO/TS 16949), per l'Ambiente (ISO 14001) e per la Salute e Sicurezza (ISO 45001 o precedentemente BS OHSAS 18001).

I siti indiani a partire da aprile 2021 sono passati dalla certificazione BS OHSAS 18001 alla ISO 45001.

Nel mese di novembre 2022 si sono svolte le verifiche effettuate dalla Società di Certificazione Det Norske Veritas (DNV¹) per il mantenimento delle tre certificazioni per la Qualità (ISO 9001), per l'Ambiente (ISO 14001) e per la Salute e Sicurezza (ISO 45001) dei siti italiani (incluso anche la sede commerciale di Milano). L'esito degli audit è stato positivo.

Le verifiche svolte annualmente dall'Ente di certificazione dimostrano l'impegno dell'Azienda nel dare concretezza alle Politiche per la Qualità, la Salute e Sicurezza e l'Ambiente che il Vertice ha voluto e attestano l'affidabilità dei Sistemi di Gestione che sono applicati con il contributo dei responsabili di tutte le Funzioni e delle persone che vi operano.

I cantieri Intermarine di Sarzana e Messina dispongono della certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità (ISO 9001), rilasciata dal Registro Italiano Navale (RINA); il Cantiere di Sarzana dal 1996 ed il Cantiere di Messina dal 1998.

Il Sistema inoltre recepisce i requisiti aggiuntivi NATO di cui alla norma AQAP 2110, con specifici criteri per i sistemi qualità da applicare nei programmi militari.

I cantieri di Sarzana e Messina dispongono inoltre della certificazione per l'Ambiente (ISO 14001), rilasciata sempre dal RINA; il cantiere di Sarzana dal 2000 ed il cantiere di Messina dal 2005.

Sebbene non ancora certificati, tutti i siti comunque adottano il medesimo Sistema di Gestione Integrato anche per la parte della salute e sicurezza (ISO 45001).

Gli audit condotti nel 2022 da parte del RINA per il sito di Sarzana sia per la ISO 9001 sia per la ISO 14001 hanno avuto esito positivo, senza che siano state riscontrate non conformità

¹ DNV: Det Norske Veritas è uno dei principali organismi di certificazione a livello mondiale.

Dimensione Ambientale

Le società del Gruppo Immsi attuano azioni finalizzate a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, sia attraverso la riduzione dei consumi di risorse naturali (energetiche e idriche), sia garantendo la possibilità all'ecosistema di assorbire gli impatti diretti ed indiretti generati. Tali azioni sono determinate in base a politiche, procedure e prassi differenti per ogni settore di *business* del Gruppo.

Si ricorda che il gruppo Piaggio si è dotato di un set valoriale e di linee guida, includendo, tra le altre, un sistema di gestione in ambito ambientale. In aggiunta a questo, la società Intermarine ha adottato nel corso del 2018 uno specifico documento denominato "Politica Integrata per la Qualità, Ambiente e Sicurezza".

Il gruppo Piaggio ha organizzato i suoi processi e attività attraverso un sistema di gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza dei Lavoratori per garantire un modello di sviluppo sostenibile che garantisca, oltre ad un successo duraturo, anche la soddisfazione delle aspettative degli *stakeholder* (investitori, azionisti, collaboratori, fornitori, comunità sociale, pubblica amministrazione).

Piaggio & C. S.p.A. è impegnata nella riduzione dell'impatto ambientale dell'attività industriale attraverso un'attenta definizione della progettazione del prodotto, del ciclo tecnologico di trasformazione e l'utilizzo delle migliori tecnologie e dei più moderni metodi di produzione. Il perseguimento di questi obiettivi di eco-compatibilità genera un percorso di miglioramento continuo delle *performance* ambientali, che non si limita solo alla fase produttiva, ma abbraccia l'intero ciclo di vita del prodotto. Tra i punti qualificanti della Politica del gruppo Piaggio, enunciata dal vertice aziendale e che è alla base dei percorsi di certificazione ambientale (ISO 14001) già intrapresi e mantenuti nei vari siti produttivi, e punto di riferimento imprescindibile per tutte le realtà aziendali ovunque chiamate ad operare, è la Sostenibilità Ambientale intesa come capacità di salvaguardare le risorse naturali e la possibilità dell'ecosistema di assorbire gli impatti diretti e indiretti generati dall'attività produttiva.

Si ricorda che Intermarine applica un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, promuovendo processi aziendali mirati alla tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori. L'adozione del sistema procedurale e dei metodi di comunicazione interna sono entrambi mirati alla prevenzione di possibili forme di inquinamento, eventi infortunistici e malattie professionali.

Per quanto riguarda la società Is Molas, viene svolto un monitoraggio del rispetto delle prescrizioni ambientali oggetto delle autorizzazioni amministrative per le attività di sviluppo immobiliare (anche con riferimento a quanto svolto dalle controparti coinvolte nelle opere appaltate) ed il crescente ricorso ad attività/metodiche manutentive eco-compatibili per l'attività sportivo-alberghiera.

In aggiunta a quanto riportato per il perimetro di rendicontazione, si specifica che i siti produttivi del Gruppo Immsi considerati per i dati ambientali sono i seguenti:

- Settore immobiliare e holding: Pula (CA) per Is Molas;
- Settore industriale: Pontedera (PI), Noale (VE), Scorzè (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India), Vinh Phuc (Vietnam, Indonesia);
- Settore navale: Sarzana (SP) e Messina (ME) per Intermarine S.p.A..

I consumi energetici

Il funzionamento dei siti produttivi del Gruppo Immsi è basato sull'utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili (di origine fossile).

Il Gruppo non ha fatto ricorso all'acquisto di energia da fonti rinnovabili certificata tramite garanzie d'origine.

Negli anni, le società del Gruppo hanno cercato di ottimizzare e migliorare la gestione degli impianti esistenti, allo scopo di ridurre i consumi.

L'indirizzo del Gruppo è comunque quello di ottimizzare la gestione degli impianti e minimizzare gli sprechi energetici.

Di seguito vengono illustrati i consumi registrati tra il 2021 e il 2022, evidenziando le variazioni percentuali.

CONSUMI ENERGETICI DEL GRUPPO IMMSI ¹		Settore immobiliare e holding	Settore industriali	Settore navale	Gruppo Immsi
Energia elettrica (migliaia KWh)	Rinnovabile 2022 ²		376		376
	Non rinnovabile 2022		74.528		74.528
	2022	806	74.904	2.045	77.754
	2021	775	71.531	1.819	74.125
	Δ% 2022 - 2021	4,0%	4,7%	12,4%	4,9%
Metano/Gas Naturale (Sm ³)	2022	0	5.057.945	28.218	5.086.163
	2021	0	6.107.225	37.472	6.144.697
	Δ% 2022 - 2021	-	-17,2%	-24,7%	-17,2%
GPL (Ton.)	2022	4	1.176	14	1.193
	2021	2	951	15	968
	Δ% 2022 - 2021	142,5%	23,6%	-8,8%	23,3%
Gasolio (Litri)	2022	4.900	929.576	3.957	938.433
	2021	9.600	767.367	3.290	780.257
	Δ% 2022 - 2021	-49,0%	21,1%	20,3%	20,3%

¹ Alcuni valori sono frutto di stime. Si precisa che il Gruppo non ha fatto ricorso all'acquisto di energie da fonti rinnovabili certificata tramite garanzie d'origine nel calcolo di tonnellate di GPL consumato deriva da una stima.

² L'energia elettrica rinnovabile proviene da impianti fotovoltaici di proprietà che sono dedicati esclusivamente all'autoconsumo. Tutta l'energia prodotta viene autoconsumata e non avvengono cessioni di elettricità in rete.

Il Gruppo Immsi ha registrato nel 2022 un incremento dell'energia elettrica consumata (+4,9% rispetto al 2021), del GPL (+23,3%) e del Gasolio (+20,3%). Tali incrementi sono principalmente imputabili alla crescita dei volumi produttivi che hanno riguardato maggiormente il gruppo Piaggio. Si registra un decremento dei consumi di metano (- 17,2%).

Con riferimento al settore industriale, a partire dal 2016 nel sito di Pontedera è stato avviato un deciso percorso di ricerca e riduzione degli sprechi energetici, grazie all'implementazione del sistema di *Smart Metering*, che rende fruibili, osservabili, confrontabili in tempo quasi reale (con un ritardo di 3 ore) ed analizzabili i consumi misurati dagli oltre 90 contatori del comprensorio.

Inoltre, in fase di riassetto di impianti o di loro ristrutturazione, le Tecnologie effettuano valutazioni e studi per introdurre macchinari e metodologie che minimizzino l'impatto ambientale.

In tale ottica nel corso del 2022, nel sito di produzione indiano è stato realizzato un impianto di produzione di energia fotovoltaica destinato a soddisfare parte delle esigenze energetiche degli stabilimenti dei Veicoli Commerciali e dei veicoli 2 Ruote.

L'avvio nel corso del mese di novembre del 2022 del nuovo stabilimento di veicoli 2 Ruote per l'assemblaggio di CKD¹ non ha generato impatti significativi sui consumi del Gruppo.

Con riferimento al settore navale, a partire dal 2016 la società Intermarine ha aggiornato, in accordo con l'Ente Provincia della Spezia, gli obiettivi di efficientamento energetico da conseguire nel medio

¹ CKD Completely Knocked Down.

termine. Si ricorda che a dicembre 2015 è stata selezionata una ditta specializzata per effettuare nei siti di Sarzana e Messina una diagnosi energetica, consentendo all'azienda di identificare i piani di miglioramento necessari, con la successiva programmazione e adozione di interventi mirati alla riduzione dei consumi.

A questo proposito negli anni futuri la società si è posta come obiettivo in termini di miglioramento energetico la sostituzione di condizionatori a gas fluorurati R22 con attrezzature efficienti, il miglioramento dell'impianto fisso ad aria compressa all'interno del capannone di produzione, nonché lo smaltimento delle strutture e degli stampi all'interno del "parco stampi" già individuati.

Con riferimento al settore immobiliare nel sito di Is Molas, la società si è posta come obiettivo dell'anno 2023, in ambito di miglioramento energetico, di arrivare ad utilizzare pannelli solari termici per riscaldare l'acqua sanitaria della struttura alberghiera.

Si è proceduto a convertire i consumi energetici della precedente tabella in Gigajoule (GJ), suddivisi per fonte:

CONSUMI ENERGETICI DEL GRUPPO IMMSI						
(GJ)		Energia elettrica	Gas naturale metano	GPL	Gasolio	Totale Gruppo
Consumi energetici	2022	279.917	179.729	54.730	33.929	548.304
	2021	266.848	216.718	44.385	28.099	556.051
	Δ% 2022 - 2021	4,9%	-17,1%	23,3%	20,7%	-1,4%

¹I dati sono calcolati utilizzando gli standard di conversione definiti dalle linee guida GRI G3 (1 gallone di gasolio = 0,138 GJ; 1.000 m3 di gas naturale = 39,01 GJ; 1 kwh = 0,0036 GJ). Per il GPL è stato utilizzato lo standard di conversione 1 kg di GPL = 46,1 MJ.

Nel 2022, circa l'84% (87% nel 2021) dell'energia consumata dai siti produttivi proviene dall'elettricità e dal gas naturale, lasciando al GPL e al gasolio un'incidenza contenuta.

Qui di seguito sono riepilogati i consumi, suddivisi per settore e fonte, relativi all'utilizzo del parco mezzi e dei veicoli di prova.

CONSUMI ENERGETICI PER USO PARCO MEZZI E VEICOLI PROVA					
		Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Gruppo Immsi
Benzina (Litri)	2022	4.739	617.669	0	622.408
	2021	5.112	603.910	0	609.022
	Δ% 2022 - 2021	-7,3%	2,3%	-	2,2%
Metano/Gas Naturale (Sm ³)	2022	0	71	0	71
	2021	0	660	0	660
	Δ% 2022 - 2021	-	-89,2%	-	-89,2%
GPL (Ton.)	2022	0	0	0	0
	2021	0	6	0	6
	Δ% 2022 - 2021	-	-100,0%	-	-100,0%
Gasolio (Litri)	2022	15.856	244.886	0	260.742
	2021	12.577	273.390	1.390	287.357
	Δ% 2022 - 2021	26,1%	-10,4%	-100,0%	-9,3%
CNG	2022	0	2	0	2
	2021	0	5	0	5
	Δ% 2022 - 2021	-	-60,0%	-	-60,0%

Si è proceduto a convertire i consumi della precedente tabella in Gigajoule (GJ), suddivisi per fonte:

CONSUMI ENERGETICI DEL GRUPPO IMMSI PER USO PARCO MEZZI E VEICOLI PROVA							
(GJ) ¹		Benzina	Gas naturale / metano	GPL	Gasolio	CNG	Totale Gruppo
Consumi energetici	2022	19.990	3	12	9.425	71	29.501
	2021	19.698	23	85	10.349	240	30.395
	Δ% 2022 - 2021	1,5%	-87,0%	-85,9%	-8,9%	-70,4%	-2,9%

¹ I dati sono calcolati utilizzando gli standard di conversione definiti dalle linee guida GRI G3 (1 gallone di gasolio = 0,138 GJ; 1.000 m3 di gas naturale = 39,01 GJ; 1 kwh = 0,0036 GJ). Per il GPL è stato utilizzato lo standard di conversione 1 kg di GPL = 46,1 MJ.

Infine, di seguito sono riepilogati i consumi totali suddivisi per fonte:

CONSUMI ENERGETICI TOTALI DEL GRUPPO IMMSI								
(GJ) ¹		Benzina	Gas naturale / metano	GPL	Gasolio	CNG	Energia elettrica	Totale Gruppo
Consumi energetici totali	2022	19.990	179.733	54.742	43.354	71	279.917	577.807
	2021	19.699	216.741	44.470	38.448	240	266.848	586.447
	Δ% 2022 - 2021	1,5%	-17,1%	23,1%	12,8%	-70,4%	4,9%	-1,5%

¹ I dati sono calcolati utilizzando gli standard di conversione definiti dalle linee guida GRI G3 (1 gallone di gasolio = 0,138 GJ; 1.000 m3 di gas naturale = 39,01 GJ; 1 kwh = 0,0036 GJ). Per il GPL è stato utilizzato lo standard di conversione 1 kg di GPL = 46,1 MJ.

Nel 2022, i consumi complessivi del Gruppo sono risultati pari a 577.807 GJ rispetto ai 586.447 GJ dello scorso anno.

La riduzione dei consumi complessivi (-1,5%) è legato principalmente al settore industriale che, pur in presenza di un incremento dei veicoli prodotti del 17%, ha messo fuori servizio l'impianto di pretrattamento e cataforesi 3R di Pontedera nel marzo 2021 ed ha implementato molti accorgimenti nei vari stabilimenti del Gruppo.

Emissioni di CO2 ed altri inquinanti

L'impatto ambientale generato dall'attività produttiva del Gruppo Immsi (principalmente legata al settore industriale) comporta l'immissione in atmosfera di gas ad effetto serra (in primis, CO₂) e di Composti Organici Volatili (COV).

Nella seguente tabella vengono mostrate le emissioni per i tre settori del Gruppo nel biennio 2021 – 2022.

EMISSIONI CO2					
tonCO2eq		Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Gruppo Immsi
2022	Scope 1_dirette	79	18.778	108	18.964
	Scope 2_LB	209	38.393	531	39.134
	Scope 2_MB	368	45.574	934	46.876
	Scope 1+2_LB	288	57.171	639	58.098
	Scope 1+2_MB	447	64.351	1.042	77.062
2021	Scope 1_dirette	76	19.823	132	20.031
	Scope 2_LB	201	37.173	473	37.847
	Scope 2_MB	355	44.943	834	46.133
	Scope 1+2_LB	278	56.996	605	57.878
	Scope 1+2_MB	431	64.766	966	77.909
Δ 2022 - 2021	Scope 1_dirette	4,0%	-5,3%	-18,4%	-5,3%
	Scope 1+2_LB	3,9%	0,3%	5,7%	0,4%
	Scope 1+2_MB	3,6%	-0,6%	7,8%	-1,1%

Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 sono stati considerati: i) per gli stabilimenti italiani, i fattori di emissione pubblicati da ISPRA nel documento Parametri Standard Nazionali; ii) per gli stabilimenti esteri, i fattori di emissioni del Department for Environmental Food & Rural Affairs (DEFRA). Si specifica che le emissioni calcolate con i fattori di emissione pubblicati da ISPRA, sono espresse in tonnellate di CO₂; tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂eq), come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

Per il calcolo delle emissioni Scope 2, in linea con i GRI Sustainability Reporting Standard, sono state utilizzate entrambe le metodologie di calcolo: location-based e market-based.

Per il metodo location-based (LB) sono stati utilizzati fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia nazionale per i diversi paesi di operatività pubblicati da enti governativi nazionali. In particolare: per gli stabilimenti italiani, si è fatto riferimento alla pubblicazione di ISPRA "Fattori di emissione per la produzione e consumo di energia elettrica in Italia"; i dati relativi alle emissioni degli stabilimenti indiani sono stati determinati applicando i coefficienti stabiliti da The Central Electricity Authority "CO₂ Baseline Database for the Indian power sector"; i dati relativi agli stabilimenti in Vietnam sono stati calcolati

utilizzando i coefficienti stabiliti dal "Department of Meteorology, Hydrology and Climate change – Ministry of Natural resource and Environment Vietnam". Il Market Based (MB) si basa sulle emissioni di CO₂ emesse dai fornitori di energia da cui l'organizzazione acquista, tramite un contratto, energia elettrica. In particolare, per gli stabilimenti italiani è stato utilizzato il fattore riportato all'interno del documento Residual Mix Results, Association of issuing bodies (AIB). Per i restanti paesi, sono stati applicati i medesimi fattori utilizzati per il metodo location-based.

Per Piaggio, gli incrementi registrati nel 2022 nelle emissioni di CO₂ sono dovuti alla crescita dei volumi produttivi ed all'inserimento nel perimetro del nuovo stabilimento indonesiano. Gli interventi strutturali (sostituzione di caldaie e ristrutturazioni di reti di distribuzione) realizzati nel tempo e già descritti nelle DNF precedenti, hanno consentito di limitarne la crescita evidenziando la bontà delle modifiche apportate.

Si segnala che per gli stabilimenti del gruppo Piaggio ubicati in Italia, per la determinazione dei gas ad effetto serra derivanti dall'utilizzo di gasolio, olio combustibile e metano, sono stati utilizzati i fattori di calcolo nazionali previsti nell'ambito della normativa ETS di cui alla Direttiva "Emission Trading" (Direttiva 2003/87/CE). Con riferimento alle emissioni di CO₂, lo stabilimento industriale di Pontedera rientra nel campo di applicazione della Direttiva "Emission Trading" (Direttiva 2003/87/CE), strumento di attuazione del Protocollo di Kyoto. Il sito appartiene al "Gruppo A", relativo agli impianti o stabilimenti emananti il livello minore di quantitativi di CO₂ individuati dalla Direttiva. Le emissioni di CO₂ sono imputabili nella quasi totalità alla combustione di metano, marginalmente alla combustione di gasolio nei gruppi elettrogeni di emergenza e in modesta misura all'apporto fornito dalla combustione dei COV nel postcombustore di verniciatura.

Il monitoraggio e la rendicontazione delle emissioni di CO₂ relative allo stabilimento di Pontedera sono regolamentate da un'apposita procedura di Gruppo periodicamente soggetta ad audit interno, oltre che a verifica annuale prevista dall'ente certificatore.

Le emissioni dirette di CO₂ derivanti dalla combustione di combustibili dello stabilimento Piaggio di Pontedera sono certificate dall'organismo di verifica accreditato dall'Autorità Nazionale Competente (ANC) nel mese di marzo di ogni anno.

Inoltre per gli stabilimenti ubicati in Italia, si segnala che Piaggio ha monitorato le emissioni di CO₂ derivanti dalla fuoriuscita di F-Gas dagli impianti ed in particolare ha rilevato nel 2022 emissioni pari a 510 ton (508 ton nel 2021).

Anche per il settore immobiliare, ed in particolare per il comparto turistico alberghiero, si sono registrate per l'esercizio 2022 un incremento del livello delle emissioni di CO₂ complessivamente prodotte, riconducibile al maggior volume di attività svolta rispetto all'esercizio precedente.

La società Intermarine S.p.A. ha evidenziato invece una sostanziale diminuzione delle suddette emissioni dovute principalmente ad una contrazione dell'attività produttiva. Per quanto riguarda il sito di Sarzana, sulla base della determina Provinciale "Target 2025" ha iniziato un processo di smaltimento delle strutture e degli stampi all'interno del "parco stampi", di sostituzione di condizionatori con gas fluorurati R22 con nuovi elementi, di miglioramento della gestione informatica legata alle scadenze delle relative autorizzazioni dei trasportatori e smaltitori rifiuti.

Per quanto riguarda l'emissione in atmosfera di COV (composti organici volatili), sono disponibili i dati relativi all'anno 2022 per il settore industriale e quello navale del Gruppo.

EMISSIONI COV (Ton.)			
	Settore industriale	Settore navale	Gruppo Immsi
2022	436,6	2,4	439,0
2021	245,0	0,3	245,3
Δ% 2022 - 2021	78,2%	837,2%	79,0%

Per quanto riguarda il settore industriale, nel 2022 si evidenzia un incremento dei COV emessi globalmente rispetto al 2021. Tale incremento è da ricondurre principalmente allo stabilimento indiano, che durante il 2022, ha internalizzato il processo di verniciatura di alcune parti dei veicoli.

Con riferimento al settore navale, le emissioni di COV in atmosfera stimate per l'anno 2022 sono di modesta entità, pari a 2,4 ton. (0,3 ton. nel 2021) e rappresentano circa solo lo 0,1% delle emissioni totali di COV. La differenza è dovuta principalmente all'utilizzo nel 2022 di alcuni impianti di estrazione dedicati all'attività di laminazione ed assemblaggio.

Emissioni Indirette Scope 3 di CO₂eq

Al fine di migliorare l'informativa, a partire da quest'anno il gruppo Piaggio ha avviato un processo per la stima delle altre emissioni di gas serra indirette; tra le possibili categorie di emissioni indirette, Piaggio ha identificato che quelle che contribuiscono in modo più significativo al totale sono la categoria "beni e servizi acquistati" e la categoria "utilizzo dei prodotti venduti". Per le categorie legate alle fasi di logistica in entrata e in uscita, Piaggio sta valutando come poter stimare tali impatti non monitorati a causa della difficoltà nel reperimento dei dati.

Per la categoria "beni e servizi acquistati" le emissioni relative sono state stimate considerando i costi consuntivati nel bilancio consolidato del Gruppo Piaggio (si faccia riferimento alle tabelle Costi per materiali e Costi per servizi della Nota illustrativa al Bilancio Consolidato) attraverso lo strumento di valutazione *Scope 3 Quantis - "The Scope 3 Evaluator"*, rilasciato da GHG Protocol in collaborazione con Quantis.

Per la categoria "utilizzo dei prodotti venduti" le emissioni relative sono state stimate sulla base di un dato medio costruito considerando i fattori di emissione specifici dei modelli più venduti e la stima dei km annuali percorsi; tale dato è stato poi moltiplicato per il numero di veicoli venduti nell'anno di rendicontazione e per il ciclo di vita medio dei veicoli stessi, per ottenere le emissioni totali dei veicoli venduti nell'anno¹.

tCO ₂ eq	2022	2021
Utilizzo dei prodotti venduti	3.758.050	2.691.458
Acquisto di beni e servizi	1.384.935	1.078.500
Totale	5.142.985	3.769.958

Is Molas ed Intermarine approfondiranno il calcolo delle emissioni di "Scope 3" legate alle menzionate categorie per valutarne la significatività in ottica di rendicontazione futura.

Intensità delle Emissioni

Come già precedentemente commentato, nel 2022 il Gruppo ha migliorato l'efficienza dei propri processi produttivi.

Nella tabella sotto riportata l'evidenza dei risultati raggiunti:

INTENSITA' DELLE EMISSIONI				
	EMISSIONI Scope 1+ Scope 2LB tonCO ₂ eq	RICAVI milioni di euro	EMISSIONI / RICAVI ton/milioni di euro	
2022	58.098	2.126	27	
2021	57.878	1.710	34	
Delta	220	416	-7	
Delta %	0,4%	24,3%	-19,3%	

¹ Sono stati considerati alcuni modelli più venduti come campione, effettuando una stima del loro chilometraggio annuale. Per ogni modello, le emissioni per km percorso sono state moltiplicate per la stima del chilometraggio annuale e per il numero di veicoli venduti. Le emissioni annuali così ottenute sono state divise per il numero di veicoli venduti nei modelli campionati, ottenendo una media delle emissioni annuali ponderate per veicolo. Questo dato medio è stato moltiplicato per il numero totale di veicoli venduti nel 2022, inclusi anche quelli non campionati, ottenendo le emissioni totali annuali dei veicoli venduti. Infine, le emissioni totali annuali così ottenute sono state moltiplicate per gli anni di vita media dei veicoli, in accordo con la metodologia di calcolo prevista dalla "Technical Guidance for Calculating Scope 3 Emissions". Le emissioni per km percorso sono state ricavate dalle schede tecniche dei prodotti, mentre la vita utile dei veicoli e il chilometraggio medio dei veicoli sono frutto di stima.

Di seguito, limitatamente al gruppo Piaggio, è rappresentata l'intensità emissiva considerando le emissioni indirette di scopo 3 (categorie "beni e servizi acquistati" e "utilizzo dei prodotti venduti"):

INTENSITA' DELLE EMISSIONI (SCOPO 3)					
	Emissioni scopo 3	Ricavi vendite	Veicoli venduti	Emissioni/Ricavi	Emissioni/Veicoli venduti
	Ton CO ₂ eq	Milioni di euro	Unità /000	Ton CO ₂ eq /Milioni euro	Ton CO ₂ eq /Unità/000
2022	5.142.985	2.087	625	2.464	8.222
2021	3.769.958	1.669	536	2.259	7.034
Delta	1.373.027	419	89	205	1.189
Delta %	36,4%	25,1%	16,7%	9,1%	16,9%

Conservazione delle risorse idriche

La conservazione delle risorse idriche rappresenta un aspetto significativo per le attività svolte dal Gruppo. È stata riconosciuta l'esistenza di un rischio associato al consumo di acqua nei processi produttivi, legato a possibili sprechi, inefficienze e inquinamento delle fonti idriche.

PRELIEVI IDRICI NEI SITI PRODUTTIVI DEL GRUPPO IMMSI							
Megalitri			Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Gruppo Immsi	Aree a stress idrico ³
Prelievi idrici	2022	Acqua di pozzo ¹	46	137	0	183	172
		Acqua dolce (<1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	46	0	0	46	46
		Altre tipologie di acqua		137	0	137	126
		Acqua rete idrica	0	471	15	486	471
		Acqua dolce (<1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	0	394	15	409	409
		Altre tipologie di acqua	0	77	0	77	62
		Altro (fiumi) ²	124	0	0	124	124
		Totale	170	608	15	793	767
	2021	Acqua di pozzo ¹	23	172	0	195	187
		Acqua dolce (<1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	23	0	0	23	23
		Altre tipologie di acqua	0	172	0	172	164
		Acqua rete idrica	0	395	22	417	401
		Acqua dolce (<1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	0	318	22	340	340
		Altre tipologie di acqua	0	78	0	78	61
		Altro (fiumi) ²	128	0	0	128	319
		Totale	150	567	22	739	716
	Δ% 2022-2021		13,0%	7,2%	-29,6%	7,3%	7,1%

¹ Per il settore immobiliare e holding, si fa riferimento all'acqua proveniente dal serbatoio idropotabile del consorzio Is Molas, prelevata dal sottosuolo.

² Si fa riferimento ai seguenti fiumi: Rio Pula, Rio Tintioni e Rio Baustella. Il dato fornito è la somma delle misurazioni prima dell'utilizzo irriguo.

³ Si specifica che il settore immobiliare e holding, navale e gli stabilimenti di Pontedera, Baramati e Vinh Phuc per il settore industriale sono situati in aree a stress idrico (Fonte: Acqueduct Water Risk Atlas).

Piaggio ha sviluppato negli anni dei processi produttivi orientati al risparmio delle risorse idriche e persegue tale riduzione da sempre come è evidente analizzando il consumo idrico dello stabilimento di Pontedera che in un decennio ha più che dimezzato il consumo di m³ di acqua di pozzo. Tale riduzione è stata possibile grazie ad interventi impiantistici (es. inverter sulle pompe dei pozzi) e in tempi più recenti con la sostituzione degli impianti meno performanti con tecnologie di ultima generazione (es. nuova verniciatura 2R e nuova cataforesi). Gli stabilimenti di Baramati e Vinh Phuc, sempre in ottica di riduzione degli approvvigionamenti della risorsa, riutilizzano parte dell'acqua prelevata.

L'aumento dei volumi dei prelievi è stato inferiore all'incremento dei volumi di attività, grazie all'impegno posto dal gruppo nella minimizzazione dell'utilizzo delle risorse ed al benefico effetto derivante dalla messa fuori servizio dell'impianto di pretrattamento e cataforesi 3R di Pontedera

avvenuta a marzo 2021.

L'apertura del nuovo stabilimento indonesiano, poiché di solo assemblaggio, non ha generato impatti rilevanti in termini di utilizzo dell'acqua.

I consumi idrici di Is Molas costituiscono una parte rilevante dell'intero Gruppo Immsi (nel 2022 sono stati circa il 20% del totale, come nel 2021). Questo aspetto è riconducibile all'irrigazione dei campi da golf presenti. Per evitare che le esigenze idriche del *resort* vadano a scapito di quelle del comune di Pula, sono state messe in atto prassi operative per l'utilizzo efficiente dei bacini artificiali (di proprietà di Is Molas S.p.A. e gestite dal Consorzio Is Molas) che raccolgono le acque superficiali dei vicini fiumi durante la stagione invernale, al fine di utilizzare la risorsa tutto l'anno. Dal Depuratore del Consorzio Is Molas viene inviata ai laghi anche l'acqua depurata sempre ai fini irrigui.

In merito alla gestione degli scarichi idrici di Is Molas, tutti gli scarichi dell'attuale abitato residenziale e turistico alberghiero confluiscono nel depuratore del Consorzio Is Molas. Le acque depurate in uscita vengono inviate ai laghi del sistema idrico per l'utilizzo irriguo. Per quanto riguarda il progetto di espansione residenziale, gli immobili progettati e realizzati dalla società Is Molas S.p.A. utilizzano per il riscaldamento e raffrescamento pompe di calore che sfruttano l'acqua tecnica proveniente dal sistema laghi. Le reti di scarico dell'acqua tecnica utilizzate dal residenziale vengono convogliate in tubazioni e canalette per essere veicolate nel lago di origine, chiudendo un ciclo.

La società ha presentato un progetto, attualmente in fase di istruttoria autorizzativa, per realizzare un modulo terziario all'interno del depuratore di Pula, per depurare i reflui della città di Pula e inviare l'acqua in uscita tramite condotta interrata, fino ad uno dei laghi del sistema irriguo di Is Molas. Il fine è di utilizzare in futuro sempre più l'acqua ottenuta dalla terziarizzazione rispetto al prelievo dell'acqua superficiale dai fiumi.

Per quanto concerne il settore navale, l'utilizzo dell'acqua all'interno degli stabilimenti è dovuto principalmente al consumo per servizi igienici, mensa e spogliatoi, pertanto il decremento è riconducibile ad un migliore controllo e conseguente eliminazione di perdite, comprese quelle ad uso sanitario, nonché ad una maggiore sensibilizzazione degli operatori all'uso consapevole dell'acqua.

Per quanto concerne i reflui di scarico, il rispetto dell'eco-sistema passa attraverso l'attenzione prestata ai processi di trattamento e depurazione delle acque rilasciate.

Per il settore industriale, per un approfondimento in ordine agli scarichi e alla loro destinazione suddivisa per sito produttivi rinvia a quanto descritto nella DNF 2022 pubblicata da Piaggio & C. S.p.A.

In generale, per gli stabilimenti italiani del gruppo Piaggio, per il settore navale e per il settore immobiliare holding, i consumi sono stimati pari a zero, in quanto l'acqua prelevata dopo il suo utilizzo viene restituita all'ambiente.

Gestione e recupero dei rifiuti

La gestione e il recupero dei rifiuti è uno dei punti fondamentali della politica ambientale del Gruppo. Tutte le società effettuano le attività di produzione, gestione e smaltimento dei rifiuti in osservanza di quanto disposto dalla regolamentazione applicabile, sia in termini di tracciabilità dei rifiuti che in termini di movimentazione affidate ad imprese del settore specializzate ed autorizzate a tali tipologie di servizi.

In particolare per il gruppo Piaggio, la volontà Aziendale di minimizzare l'impatto ambientale dell'attività industriale attraverso un'attenta definizione del ciclo tecnologico di trasformazione e l'impiego delle migliori tecnologie e dei più moderni metodi di produzione, evidenziata nella propria politica, trova compimento anche, e soprattutto, nella gestione e il recupero dei rifiuti. Ciascun stabilimento, all'interno del Sistema di Gestione basato sullo standard ISO 14001, si è dotato di specifiche procedure che regolamentano questa attività e garantiscono, in primis il necessario rispetto delle normative, ma soprattutto il continuo miglioramento della performance teso a ridurre il

quantitativo dei rifiuti prodotti e garantire il riciclo degli stessi.

Le attività di gestione consistono nella raccolta differenziata dei diversi tipi di rifiuto, nella corretta caratterizzazione dello stesso, attraverso classificazioni merceologiche o analisi chimiche, nella movimentazione interna senza che vi siano possibilità di accidentali spandimenti, nello stoccaggio in idonee aree di deposito temporaneo, nella definizione di rapporti contrattuali con ditte specializzate nel recupero/smaltimento, nella gestione di tutti gli adempimenti, anche burocratici, che garantiscano la tracciabilità del rifiuto fino all'arrivo al destinatario finale.

Nella seguente tabella vengono mostrati le quantità di rifiuti prodotti negli anni 2022-2021 suddivisi tra pericolosi e non pericolosi ed in termini di volumi a smaltimento o recupero.

Ton.	Settore immobiliare e holding			Settore industriale			Settore navale			Gruppo Immsi		
	SMALTIMENTO	RICICLO	TOTALE	SMALTIMENTO	RICICLO	TOTALE	SMALTIMENTO	RICICLO	TOTALE	SMALTIMENTO	RICICLO	TOTALE
2022												
Totale	2	3	5	3.098	10.596	13.694	54	254	308	3.154	10.853	14.007
Pericolosi	-	0	0	1.917	654	2.571	49	43	92	1.966	697	2.663
Non pericolosi	2	3	5	1.181	9.942	11.123	5	211	217	1.188	10.156	11.344
2021												
Totale	25	28	52	2.168	10.690	12.858	166	184	350	2.358	10.901	13.260
Pericolosi	0	-	0	1.613	619	2.232	60	30	89	1.673	649	2.321
Non pericolosi	25	28	52	555	10.071	10.626	106	154	260	686	10.253	10.939
Δ 2022-2021												
Totale	-23	-24	-48	930	-94	836	-111	70	-41	796	-49	747
Pericolosi	-	0	0	304	35	339	-	13	2	293	48	342
Non pericolosi	23	25	48	626	129	497	101	57	44	502	-97	405

Nel 2022 si è registrato un incremento del 5,6% dei rifiuti prodotti che è da correlarsi alla crescita dei volumi produttivi in particolare nel settore industriale e del settore immobiliare.

Si evidenzia le percentuali di rifiuti avviate a recupero, che superano il 77% dei rifiuti prodotti.

Va infine segnalato che la ripartizione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, come pure la possibilità di avviarli a recupero, risente ed è influenzata dalle normative locali.

Si precisa che i dati 2021 riguardanti il settore immobiliare holding, sono stati rivisti rispetto a quanto pubblicato nella DNF dell'esercizio precedente.

ANNO 2022 - TON.	SETTORE IMMOBILIARE HOLDING			SETTORE INDUSTRIALE			SETTORE NAVALE			GRUPPO		
CARATTERISTICHE RIFIUTI	RECUPERO	SMALTIMENTO	TOTALE	RECUPERO	SMALTIMENTO	TOTALE	RECUPERO	SMALTIMENTO	TOTALE	RECUPERO	SMALTIMENTO	TOTALE
2 - Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	0	0	0							0	0	0
3 - Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone							0	0	0	0	0	0
6 - Rifiuti inorganici da processo chimico				0	3	3				0	3	3
7 - Rifiuti dei processi chimici organici							24	0	24	24	0	24
8 - Rifiuti della p.f.f.u di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetriati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa				69	1.164	1.233	0	0	0	69	1164	1.233
10 - Rifiuti provenienti da processi termici							2	0	2	2	0	2
11 - Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali: idrometallurgia non ferrosa				0	28	28				0	28	28
12 - Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica				799	109	908	5	6,3	12	804	115	920
13 - Oli esauriti e residui di combustibili liquidi				17	1	17	11	42	52	28	43	70
14 - Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto				0	207	207	0	1		0	208	208
15 - Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi	3	0	3	8.287	314	8601	55	0	55	8.345	314	8.659
16 - Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco	0	1	1	525	39	564	4	0	4	529	40	569
17 - Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione	0	0	0	597	221	817	147	0	147	744	221	965
18 - Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0
19 - Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito				0	328	328	0	5	5	0	333	333
20 - Rifiuti urbani	0	1	1	303	685	988	5	0	5	308	686	994
TOTALE	3	2	5	10.597	3.099	13.694	254	54	308	10.854	3.155	14.009

ANNO 2021 - TON.	SETTORE IMMOBILIARE HOLDING			SETTORE INDUSTRIALE			SETTORE NAVALE			GRUPPO		
CARATTERISTICHE RIFIUTI	RECUPERO	SMALTIMENTO	TOTALE	RECUPERO	SMALTIMENTO	TOTALE	RECUPERO	SMALTIMENTO	TOTALE	RECUPERO	SMALTIMENTO	TOTALE
2 - Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	0	0	0									
3 - Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone			0				1	0	1	1		1
7 - Rifiuti dei processi chimici organici			0				19	0	19	19		19
8 - Rifiuti della p.f.f.u di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetriati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa			0	42	1.024	1.066	1	0	1	43	1024	1.067
10 - Rifiuti provenienti da processi termici			0				0	0	0	0		0
11 - Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali: idrometallurgia non ferrosa			0		69	69			0		69	69
12 - Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica			0	803	90	893	3	0	3	806	90	896
13 - Oli esauriti e residui di combustibili liquidi			0	21	3	24	3	59	62	24	62	86
14 - Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto			0	54	103	158	0	0	0	54	103	157
15 - Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi	4	0	4	7.687	152	7.838	68	0	68	7.758	152	7.910
16 - Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco	9	0	9	565	43	608	3	9	12	577	52	629
17 - Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione	16	2	18	1.172	20	1.192	63	0	63	1.250	22	1.272
18 - Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate			0				0	0	0		0	0
19 - Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito			0	0	323	323	0	6	6	0	329	329
20 - Rifiuti urbani	0	23	23	346	342	688	23	91	114	369	456	825
TOTALE	28	25	52	10.690	2.169	12.859	184	166	350	10.902	2.359	13.260

L'analisi per tipologia di rifiuti prodotti evidenzia la predominanza di rifiuti da imballaggi (cartone, legno, etc.) e di quelli da costruzione e demolizione.

Assenza di contaminazione del suolo e delle fonti idriche

Anche nel corso del 2022, come negli anni precedenti, gli stabilimenti Piaggio non sono stati interessati da sversamenti o eventi inquinanti di particolare significatività.

Per i siti di Mandello e Pontedera si segnala che sono in corso attività di bonifica a causa di contaminazioni di origine storica dei siti. Le situazioni predette sono emerse durante delle demolizioni, per quanto riguarda Mandello, mentre per Pontedera durante campagne di monitoraggio ambientale. In entrambi i casi gli inquinanti rinvenuti non sono utilizzati negli stabilimenti da diversi decenni, comprovandone l'origine storica. Conformemente agli obblighi normativi le due situazioni sono state comunicate agli enti preposti e vengono gestite nel rispetto delle prescrizioni impartite.

Le attività produttive di Intermarine sono effettuate in osservanza di quanto disposto dalla regolamentazione applicabile in materia di scarichi in corpi idrici. A questo si aggiunge la disciplina delle modalità gestionali ed operative per le operazioni a maggiore rischio d'inquinamento e per affrontare l'emergenza in caso di eventuale sversamento in acqua di sostanze tossiche.

Per quanto riguarda il sito di Is Molas, i campi da golf presenti nel *resort* necessitano di trattamenti costanti con prodotti chimici e fertilizzanti affinché il manto erboso sia adatto alla disciplina sportiva. Tutti i prodotti utilizzati rispettano i parametri della normativa ambientale vigente, limitando il rischio di un possibile inquinamento delle falde acquifere. La società dal 2012 effettua monitoraggio delle matrici delle acque superficiali e sotterranee che inoltra all'Ente Regione Sardegna per le opportune verifiche.

Dimensione sociale

Sviluppo delle risorse umane

Le persone sono le risorse chiave per la competitività e crescita del Gruppo Immsi e contribuiscono ogni giorno, grazie anche alla loro professionalità e passione, al successo delle nostre aziende partendo da presupposti imprescindibili di rispetto, trasparenza ed etica. L'obiettivo del Gruppo è quello di valorizzare il talento e promuovere la crescita qualificata di ognuno in modo equo e meritocratico in un quadro di lealtà e fiducia reciproca alla base di una organizzazione di Gruppo sostenibile e di successo.

Immsi ha ritenuto importante definire con chiarezza l'insieme dei valori che la Società riconosce, accetta e condivide, nonché l'insieme delle regole e dei principi di comportamento che, sin dalla costituzione, improntano le relazioni della stessa anche verso il personale. Gli amministratori, i dipendenti e, più in generale, tutti coloro che operano per conto di Immsi, a qualunque titolo senza distinzioni ed eccezioni, sono, pertanto, impegnati ad osservare e far osservare i predetti principi nonché gli ulteriori contenuti del Codice Etico nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità nonché in occasione dello svolgimento della propria attività professionale e non, anche al di fuori del Gruppo Immsi.

Al fine di riportare un'informativa chiara e completa, si ricorda che il Gruppo distingue tre settori in cui opera e nello specifico: il "settore immobiliare e holding" consolida in questa sezione le risultanze di Immsi S.p.A., Immsi Audit S.c. a r.l., Is Molas S.p.A. ed Apuliae S.r.l., il "settore industriale" comprende le società appartenenti al gruppo Piaggio, mentre il "settore navale" comprende Intermarine S.p.A. Le altre società del Gruppo non espressamente menzionate non hanno dipendenti.

Alcune informazioni rendicontate nella presente sezione vengono fornite inoltre distinte per siti produttivi. A tale proposito, si precisa che i siti di Pontedera (Pisa), Noale (Venezia), Scorzè (Venezia) e Mandello del Lario (Como) sono dedicati all'attività industriale del gruppo Piaggio, i siti di Sarzana e Messina sono rappresentati da cantieri navali e il sito di Pula (Cagliari) si riferisce al resort Is Molas.

Organico

Nel corso del 2022 il Gruppo, considerato anche la progressiva rimodulazione degli impatti dell'emergenza Covid-19, ha adeguato ed aggiornato le iniziative organizzative idonee a supportare gli obiettivi commerciali, di innovazione e di sviluppo mantenendo i target di efficienza e produttività. Al 31 dicembre 2022 i dipendenti del Gruppo risultano pari a 6.109 unità, con un incremento complessivo di 128 unità (+2,1%) rispetto al 31 dicembre 2021.

Si ricorda che la consistenza dell'organico risulta influenzata dalla presenza nei mesi estivi degli addetti stagionali (tramite contratti a termine) cui si ricorre al fine di far fronte ai picchi di richiesta tipici dei mesi estivi, in particolare nei settori industriale ed immobiliare (turistico-alberghiero).

Non sono considerati i lavoratori non dipendenti (somministrati e appaltatori), in quanto non impiegati in maniera continuativa.

Di seguito si dettaglia la dislocazione geografica e la distinzione per categoria professionale del personale dipendente del Gruppo Immsi al 31 dicembre 2022, confrontati con i dati rilevati al 31 dicembre dei due esercizi precedenti, differenziati per settore di *business*.

Le informazioni di seguito riportate sono espresse in unità se non diversamente indicato.

Popolazione aziendale per area geografica al 31 dicembre

in unità	31.12.2022			
	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Totale Gruppo
EMEA and Americas	49	3.260	222	3.531
<i>di cui Italia</i>	49	2.989	222	3.260
India		1.369		1.369
Asia Pacific 2W		1.209		1.209
TOTALE	49	5.838	222	6.109
in unità	31.12.2021			
	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Totale Gruppo
EMEA and Americas	57	3.295	238	3.590
<i>di cui Italia</i>	57	3.026	238	3.321
India		1.328		1.328
Asia Pacific 2W		1.079		1.079
TOTALE	57	5.702	238	5.997

Consistenza media della popolazione aziendale per categoria professionale

in unità	2022			
	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Totale Gruppo
Dirigenti	4	111	7	122
Quadri	9	675	25	709
Impiegati	31	1.607	110	1.748
Operai	139	3.994	85	4.118
TOTALE	183	6.388	227	6.798
in unità	2021			
	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Totale Gruppo
Dirigenti	4	109	7	120
Quadri	9	672	27	708
Impiegati	25	1.616	115	1.756
Operai	39	3.762	97	3.899
TOTALE	78	6.159	246	6.483

Di seguito si riporta il turnover della popolazione aziendale considerando complessivamente le entrate e uscite in organico.

Turnover: Entrate															
	< 30			30-50			> 50			Total			% Turnover		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Emea e Americas	42,0	15,0	57,0	52,0	13,0	65,0	4,0	-	4,0	98,0	28,0	126,0	4,0%	2,6%	3,6%
India	54,0	5,0	59,0	110,0	6,0	116,0	5,0	1,0	6,0	169,0	12,0	181,0	12,6%	36,4%	13,2%
Asia Pacific	32,0	5,0	37,0	25,0	6,0	31,0	-	-	-	57,0	11,0	68,0	5,7%	5,1%	5,6%
Total	128,0	25,0	153,0	187,0	25,0	212,0	9,0	1,0	10,0	324,0	51,0	375,0			
% Turnover	18,2%	22,1%	18,7%	7,1%	3,1%	6,2%	0,6%	0,2%	0,5%	6,8%	3,9%	6,1%			

Turnover: Uscite															
	< 30			30-50			> 50			Total			% Turnover		
	M	F	Total	M	F	Total	M	F	Total	M	F	Total	M	F	Total
Emea e Americas	19,0	4,0	23,0	47,0	28,0	75,0	102,0	22,0	124,0	168,0	55,0	223,0	6,8%	5,0%	6,3%
India	33,0	5,0	38,0	147,0	2,0	149,0	6,0	1,0	7,0	186,0	8,0	194,0	13,9%	24,2%	14,2%
Asia Pacific	8,0	3,0	11,0	22,0	8,0	30,0	1,0	1,0	2,0	31,0	12,0	43,0	3,1%	5,6%	3,6%
Total	60,0	12,0	72,0	216,0	38,0	254,0	109,0	24,0	133,0	385,0	74,0	459,0			
% Turnover	8,5%	10,6%	8,8%	8,2%	4,8%	7,4%	7,5%	5,7%	7,1%	8,0%	5,6%	7,5%			

Lavoratori esterni al 31 dicembre 2022

	Collaboratori esterni	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Emea e Americas	91,0	122,0
India	492,0	569,0
Asia Pacific	472,0	415,0
Total	1.055,0	1.106,0

Il ricorso a lavoratori esterni nell'ambito del Gruppo è essenzialmente limitato agli stabilimenti indiano e vietnamita ed è collegato alla necessità di far fronte a picchi temporanei della domanda, per cui si ricercano e assumono in questi periodi operai esterni.

Inoltre stage e collaborazioni esterne sono utilizzati per l'inserimento graduale di neo-laureati all'interno dell'azienda, a completamento dell'attività formativa e tenendo conto delle peculiarità e delle normative locali di ciascun Paese. I lavoratori esterni al 31 dicembre 2022 risultano pari a 1.055 unità.

Policy di gestione del personale

Immsi e le società del Gruppo adottano sistemi, procedure e pratiche di selezione, sviluppo e retribuzione del personale che riconoscono e premiano il merito e l'impegno delle proprie risorse umane, nel rispetto delle pari opportunità. Qualsiasi forma di discriminazione è esplicitamente vietata dal Codice Etico.

Le diverse realtà aziendali presenti nel Gruppo hanno singolarmente istituito procedure e pratiche relativamente alla gestione del personale in funzione della propria specificità organizzativa e delle proprie caratteristiche ed esigenze professionali. Il Gruppo ritiene infatti non efficace ed efficiente una uniformità di sistemi di gestione del personale data la profonda diversità di *business* che caratterizza le proprie aziende controllate, nonostante una imprescindibile unità di principi di etica,

trasparenza e meritocrazia.

Per mitigare i rischi occupazionali rilevanti per le società del Gruppo, sono state definite, ove ritenuto necessario, specifiche politiche di selezione, sviluppo, carriera, formazione, remunerazione e gestione dei talenti applicate in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera secondo gli stessi principi di meritocrazia, equità e trasparenza.

ORGANIZZAZIONE COMPETITIVA

Nella definizione delle forme organizzative dei propri collaboratori, indipendentemente dal tipo di lavoro svolto, il Gruppo preserva i principi sanciti dai Codici Etici adottati dalle singole società e la legislazione vigente nell'area geografica dove la Società opera.

Nello specifico il gruppo Piaggio persegue l'innovazione delle forme organizzative come strumento di costruzione del proprio vantaggio competitivo e supporta la creazione di un'organizzazione multiculturale, multinazionale, snella, orientata al cliente e alla generazione di valore.

La controllata Intermarine, nell'ottica di un orientamento al cliente e nell'ambito di una logica tipicamente impostata su complessi progetti di commessa, persegue l'implementazione di forme organizzative funzionali ai rispettivi programmi contrattuali, attraverso specifici team interdisciplinari dedicati alle singole commesse e in modo da generare un valore aggiunto professionale in grado di realizzare gli obiettivi in termini di tempi, costi e qualità.

Il Gruppo non fa ricorso né a lavoratori al di sotto delle soglie minime di età definite dai diversi Paesi, né al lavoro forzato e rispetta le principali legislazioni internazionali, come per esempio la Convenzione dell'Onu sui diritti dell'infanzia (UNCRC) e *The Human Rights Act* del 1998.

RICERCA E SELEZIONE

Le attività di selezione ed assunzione del personale vengono svolte e tracciate nel pieno rispetto di quanto previsto dalla Legge, dal Codice Etico, dal Modello Organizzativo ex. D.Lgs. 231/01 e dalle procedure aziendali ove presenti.

Nell'ambito della selezione, condotta nel rispetto delle pari opportunità e senza discriminazione alcuna, Immsi opera affinché le risorse acquisite corrispondano ai profili effettivamente necessari alle esigenze aziendali, evitando favoritismi e agevolazioni di ogni sorta.

Al fine di massimizzare l'efficacia del processo di selezione, il Gruppo differenzia i canali di reclutamento in funzione degli specifici profili professionali da ricercare sviluppando anche proficue collaborazioni con Istituti Scolastici e Universitari, Centri di Formazione, Agenzie per il Lavoro, nonché attraverso modalità di *direct hunting* per la ricerca di figure di alta o medio-alta specializzazione.

La visibilità delle maggiori società del Gruppo è stata potenziata con la creazione di un'apposita sezione nei rispettivi siti *web* che consente di ricevere e registrare, alimentando un *database*, candidature spontanee.

In parallelo al ricorso alla ricerca esterna, in particolare nel settore industriale, si ricorre alla copertura di posizioni aperte attraverso l'individuazione di candidati interni in ottica di *job rotation* e sviluppo della carriera.

Il gruppo Piaggio, in continuità con l'anno precedente, inoltre ha proseguito le attività di *scouting* e selezione focalizzate su attività e competenze innovative in ambito mobilità elettrica, *green* e digitalizzazione. Sono stati inseriti professionisti provenienti dalle più avanzate aziende del settore *automotive* con particolare attenzione a competenze specialistiche in ambito *safety* dei veicoli, *cyber security* e connettività digitale. Altra area molto impattata dalle attività di *recruiting* è stata quella della Qualità sia per quanto riguarda il prodotto che per quanto riguarda la fabbricazione per perseguire un sempre più alto livello di standard di qualità globale.

SVILUPPO E CARRIERA

Il Gruppo considera strumenti fondamentali per favorire la permanenza all'interno della propria

organizzazione di talenti e competenze, la capacità di fornire possibilità concrete di avanzamento di carriera e trasmettere la sicurezza di poter costruire il proprio percorso professionale.

I percorsi di sviluppo e carriera sono basati principalmente sulla valutazione delle competenze manageriali e tecniche, dei comportamenti, delle prestazioni e del potenziale, con l'obiettivo di creare un *pool* di risorse fortemente motivate per ricoprire le posizioni chiave.

Lo sviluppo delle competenze *core*, richieste dall'evoluzione del *business* e del mercato, rappresenta una priorità.

In particolare, le politiche di sviluppo delle risorse umane del gruppo Piaggio sono focalizzate sulla costruzione, sul mantenimento e sullo sviluppo dei fattori determinanti per competere in contesti internazionali ed in continua evoluzione.

Piaggio ha identificato un modello di competenze manageriali, che costituisce il set di comportamenti da mettere in pratica giorno per giorno, per assicurare il successo proprio e del gruppo a livello globale, e un modello di riferimento di competenze professionali, che rappresentano il patrimonio di professionalità e *know-how* che costituisce il vero fondamento e l'unica reale garanzia della continuità e della qualità dei risultati.

Nel corso del 2022 è stata svolta la periodica *gap analysis* di dettaglio per l'impostazione dei piani di sviluppo e formazione per il miglioramento continuo delle competenze.

Gli strumenti di sviluppo hanno l'obiettivo di costruire e accrescere le competenze manageriali e professionali previste dai rispettivi modelli, valorizzando nel contempo le potenzialità, valutando e premiando le performance eccellenti e salvaguardando il *know how* tecnico specifico.

Le risorse sono stimolate ad intraprendere un percorso di carriera orientato al miglioramento continuo tramite formazione e sviluppo delle competenze, per affrontare con successo i cambiamenti e le sfide del prossimo futuro.

Per un approfondimento si rinvia a quanto descritto nella DNF 2022 pubblicata da Piaggio & C. S.p.A..

Per quanto riguarda il *business* navale, si segnala che Intermarine periodicamente seleziona neo-laureati in discipline tecnico-ingegneristiche e scientifiche, di cui avrà man mano sempre più necessità, per avviarli ad un percorso di graduale inserimento e progressiva stabilizzazione. Tale percorso prevede una prima fase di tirocinio extra-curricolare sulla base di apposite convenzioni e progetti formativi stipulati con le Università o con Agenzia per il Lavoro appositamente selezionata, ed una seconda fase di assunzione mediante contratto di apprendistato professionalizzante, finalizzato al conseguimento di una specifica qualificazione professionale ottenuta attraverso un percorso formativo definito al momento dell'instaurazione del rapporto contrattuale nel piano formativo allegato al contratto di assunzione.

VALUTAZIONE

Il Gruppo Immsi è attento a rendere trasparenti alle persone i criteri e le modalità con cui vengono valutate le prestazioni fornite, le competenze manageriali, professionali e linguistiche possedute, mobilità internazionale, le potenzialità e aspirazioni e obiettivi professionali, in relazione al proprio ruolo, alle esigenze aziendali ed ai possibili percorsi di sviluppo, ove individuati.

La valutazione delle prestazioni incide sia sui percorsi di sviluppo e carriera, sia sul *rewarding*.

Con particolare riferimento al gruppo Piaggio il processo di valutazione si svolge in maniera integrata su una piattaforma informatica dedicata SAP *SuccessFactors* e fornisce informazioni per i processi di *Succession Planning*, *Management Review* e *Gap Analysis* delle competenze professionali, che si applicano uniformemente a livello di Gruppo.

Percentuale della popolazione aziendale che ha ricevuto valutazioni delle *performance* e dello sviluppo della propria carriera nel 2022 per area geografica e genere

Area Geografica	EMEA & Americas		di cui Italia		Asia Pacific 2W		India		Totale	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
Dirigenti	980%	188%	97%	88%	100%	100%	100%	100%	98%	89%
Quadri	94%	97%	93%	96%	100%	100%	100%	100%	98%	98%
Impiegati	91%	89%	89%	88%	100%	100%	100%	100%	94%	92%
Operai	0%	0%	0%	0%	100%	100%	0%	0%	25%	10%

Inoltre all'interno del gruppo Piaggio sono stati implementati dei programmi di gestione dei giovani talenti che rientrano tra i principali strumenti di sviluppo, *attraction* e *retention*. Tali programmi consentono ai talenti di accedere a percorsi di sviluppo individualizzati, che si compongono di *coaching* e formazione personalizzata, progetti strategici ed internazionali e *job rotation*. Nell'ambito di tali programmi rientra Piaggio Way che coinvolge dipendenti di tutte le Aree geografiche del Gruppo.

FORMAZIONE

Nel Gruppo è alta l'attenzione alle iniziative di formazione tecnica operativa, sulla sicurezza e su aspetti specifici professionali. La formazione è uno degli strumenti utilizzati per consolidare e sviluppare le competenze delle risorse e rafforzare la loro motivazione. Nel 2022, grazie alla progressiva rimodulazione delle limitazioni dovute alle misure anti-Covid19, sono state reintrodotte gradualmente le attività formative in aula ed è stato mantenuto l'utilizzo di strumenti digitali per la formazione (corsi e-learning e formazione sincrona in aule virtuali). Le tematiche di salute e sicurezza dei lavoratori hanno rappresentato l'area di maggiore investimento formativo con l'obiettivo di adempiere agli obblighi di legge, e rafforzare la consapevolezza e le conoscenze sui rischi specifici.

Le principali realtà aziendali presenti nel Gruppo Immsi hanno autonome procedure di gestione ed organizzazione della formazione aziendale.

Il gruppo Piaggio si è dotato di una piattaforma informatica, che consente un'adeguata gestione e monitoraggio di tutto il processo di *training*.

La formazione tecnico-professionale è stata significativamente improntata allo sviluppo di competenze in ambito *Cyber Security per automotive*, progettazione veicolo, *Project Management*. Si segnala l'erogazione di oltre 1.500 ore di formazione/sensibilizzazione ai dipendenti indiani per la prevenzione dei crimini in materia di *sexual harassment*.

Nel 2022 sul gruppo Piaggio emerge un netto aumento delle ore di formazione nell'area EMEA Americas, guidato in particolare dalla formazione effettuata in Italia. Hanno contribuito a questo dato sia la formazione di aggiornamento obbligatoria per i lavoratori effettuata su tutte le sedi Italiane per un numero consistente di lavoratori, sia iniziative specifiche (es. formazione per collaudatori, per rischi elettrici etc.).

Intermarine adotta un'apposita procedura presente nel Sistema Qualità, prevedendo l'effettuazione annuale della rilevazione e analisi del fabbisogno formativo tecnico-professionale del personale presso ogni ufficio/reparto da cui prende spunto il Piano di Formazione oggetto d'approvazione da parte dell'Amministratore Delegato. Il Piano di Formazione, opportunamente integrato con gli interventi obbligatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro rilevati dal RSPP ed approvati dal datore di lavoro, viene successivamente reso esecutivo, prioritariamente, utilizzando le somme accantonate sul conto formazione di Fondimpresa nonché le offerte formative pubbliche in materia di formazione finanziata, attraverso una costante e proficua collaborazione con gli Enti Formativi preposti.

Il Gruppo ha realizzato attività formative sia attraverso fondi interprofessionali che privati ed aderisce a progetti formativi interaziendali.

Ore di formazione per area di intervento

Area Tematica	2022			2021		
	EMEA AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W	EMEA AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W
Formazione manageriale	3.223	24.384	3.905	2.202	16.484	1.013
Formazione tecnico - professionale	7.767	9.762	2.367	16.129	28.290	2.875
Formazione linguistica	8.346	774	995	3.791	157	1
Formazione Salute e Sicurezza	22.975	10.755	7.061	15.004	9.379	4.020
TOTALE	42.310	45.675	14.328	37.127	54.310	7.909

Ore di formazione per categoria professionale

Categoria Professionale	2022		2021	
	Ore	Pro - capite	Ore	Pro - capite
Dirigenti	760	6,0	975	8,2
Quadri	19.227	26,7	16.959	23,4
Impiegati	34.075	19,8	29.684	17,1
Operai	38.549	10,9	39.539	11,5
Sub-totale	92.610	15,2	87.167	14,5
Altri lavoratori ¹	9.703	n/a	12.553	n/a
Totale	102.313	n/a	99.710	n/a

Categoria Professionale	2022				2021			
	Uomo	pro-capite Uomo	Donna	pro-capite Donna	Uomo	pro-capite Uomo	Donna	pro-capite Donna
Dirigenti	714	6,1	46	5,1	903	8,2	72	8,0
Quadri	17.893	28,9	1.334	13,2	15.783	25,5	812	8,9
Impiegati	28.011	22,6	6.064	12,6	24.202	19,5	5.482	11,2
Operai	31.411	11,2	7.139	9,8	36.148	13,4	3.391	4,7
Totale	78.029	16,3	14.582	11,0	77.036	16,5	9.757	7,4

Il valore pro-capite è determinato imputando al numeratore tutte le ore di formazione fornite (esclusi non dipendenti, internship, a progetto, ecc.) ed al denominatore il personale in forza al 31 dicembre 2022.

Ore di formazione per genere

Area Tematica	2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Formazione manageriale	28.903	2.609	31.512	18.312	1.388	19.700
Formazione tecnico - professionale	17.485	2.411	19.896	43.022	4.272	47.294
Formazione linguistica	6.861	3.254	10.115	2.436	1.513	3.949
Formazione Salute e Sicurezza	33.353	7.437	40.791	25.172	3.231	28.403
Totale	86.603	15.711	102.313	88.942	10.404	99.346

Si precisa che i dati sopra riportati non considerano le ore di formazione *on the job*.

¹ All'interno della categoria sono ricompresi i lavoratori somministrati e stagisti.

REWARDING

Le politiche di *rewarding* del Gruppo Immsi mirano a remunerare le persone e il loro contributo secondo criteri di competitività, di equità e di meritocrazia.

Il sistema di *rewarding* nel Gruppo è differenziato per le diverse popolazioni aziendali e comprende una componente retributiva fissa e sistemi di incentivazione variabile per obiettivi e benefit.

Piaggio offre alle persone in inserimento e ai propri dipendenti un pacchetto retributivo in linea con le migliori pratiche di mercato. Per questo motivo ha adottato un processo di *salary review* così articolato:

- raffronto delle retribuzioni con i *benchmark* di mercato, in considerazione sia del posizionamento dell'azienda nel suo complesso, sia della valutazione delle singole posizioni organizzative periodicamente riviste, effettuata con l'impiego di metodologie riconosciute internazionalmente e con il supporto di società specializzate e leader del settore;
- definizione di linee guida per gli interventi di *salary review*, coerenti con i risultati aziendali ed improntate su criteri di meritocrazia, competitività, equità interna e sostenibilità;
- individuazione puntuale degli interventi retributivi fissi e variabili, coerentemente con le linee guida definite, con le logiche meritocratiche e con le esigenze di retention di risorse strategiche per il business anche nell'ottica dello sviluppo dei ruoli definito attraverso il processo di *succession planning*.

Il raggiungimento di risultati eccellenti su obiettivi stabiliti dall'azienda è premiato tramite sistemi di incentivazione variabile, focalizzati su obiettivi qualitativi e quantitativi coerenti con il *business*, nonché sull'efficienza interna di ogni area di responsabilità. L'intero processo di assegnazione degli obiettivi e consuntivazione dei risultati è condiviso con il dipendente secondo criteri di oggettività.

I benefit sono previsti indifferentemente per i lavoratori a tempo pieno, part-time e a termine.

Per quanto riguarda Intermarine, si segnala che la società incentiva il personale attraverso politiche ed interventi retributivi che, da una parte, valorizzano le competenze, le responsabilità, l'impegno ed il contributo di ciascuno rispondendo a criteri di competitività ed equità e, dall'altra, tengono conto delle specifiche e peculiari situazioni economiche, finanziarie e produttive della società e delle relative commesse di riferimento. Intermarine analizza costantemente la struttura retributiva del personale e si confronta periodicamente con i responsabili di ogni singola funzione per rilevare eventuali criticità, sia per quanto riguarda il livello di inquadramento rispetto alla mansione effettivamente svolta, sia per quanto riguarda il livello retributivo. Intermarine riconosce a tutti i dipendenti con la qualifica di Dirigente e ad alcune figure professionali ritenute risorse chiave il *benefit* dell'auto aziendale, indifferentemente per i lavoratori a tempo pieno, *part-time* e a termine. E', inoltre, prevista, nel momento in cui le condizioni economiche aziendali lo consentano, l'assegnazione di una componente retributiva variabile definita "Bonus MBO" che prevede il riconoscimento di un premio annuale, correlato a parametri di redditività aziendale e/o a parametri della funzione cui appartiene il dipendente.

Infine, con riferimento al personale dipendente delle realtà aziendali appartenenti al settore immobiliare e holding, si segnala che anch'esso è assoggettato a politiche retributive premianti, di valutazione e valorizzazione basate su logiche organizzative e principi di meritocrazia ed obiettività. La valutazione periodica consente l'individuazione dei punti di forza e di debolezza di ciascun dipendente e da inizio ad un processo di valorizzazione mirato a trattenere in azienda talenti che apportano contributi significativi.

Inoltre, sono garantiti i *benefit* stabiliti da previsioni contrattuali sia con riferimento alla previdenza complementare, coperture infortuni-vita e invalidità, congedi parentali ed assistenza sanitaria, indifferentemente per contratti a tempo pieno, *part-time* e a termine.

Il Gruppo rispetta la normativa del lavoro nelle diverse nazioni in cui opera, adottando accordi di contrattazione collettiva laddove previsti.

Rapporto tra la remunerazione media delle donne e la remunerazione media degli uomini a parità di categoria professionale¹

	<i>Italia</i>	<i>Emea (escl. Italia)</i>	<i>Asia Pacific</i>	<i>India</i>
Dirigenti	0,85			
Quadri	0,89	1,03	0,87	0,99
Impiegati	0,93	0,94	0,90	0,85
Operai	0,94		0,90	

Rapporto tra la remunerazione media delle donne e la remunerazione media degli uomini a parità di categoria professionale¹ (comprensiva del bonus)

	<i>Italia</i>	<i>Emea (escl. Italia)</i>	<i>Asia Pacific</i>	<i>India</i>
Dirigenti	0,83			
Quadri	0,89	1,05	0,88	0,98
Impiegati	0,95	0,93	0,88	0,85
Operai	0,94		0,90	

Dalle analisi interne svolte sulle condizioni retributive riconosciute, nel Gruppo Immsi non sono state rilevate differenze significative tra lo stipendio base e la remunerazione degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria, esperienza e compiti assegnati.

DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA'

Il Gruppo Immsi, nel rapporto con i propri collaboratori e indipendentemente dal tipo di lavoro svolto, rispetta in ogni circostanza i principi sanciti dal Codice Etico adottato da ciascuna società del Gruppo, aggiornato con l'introduzione di un articolo specificamente dedicato alla tutela dei diritti umani e i diritti dei lavoratori.

Come previsto anche dal predetto Codice Etico, il Gruppo si impegna a garantire il rispetto della dignità personale, della sfera privata e i diritti della personalità di ciascun individuo, nonché ad assicurare le condizioni necessarie per un ambiente di lavoro non ostile e a prevenire qualunque forma di sfruttamento, discriminazione o molestie in conformità alle suddette convenzioni. In particolare, la Società respinge e si dissocia da qualunque condotta che possa integrare minaccia di qualsiasi tipo, determinata da motivi di natura razziale, sessuale o correlata ad altre caratteristiche personali ed esige il rispetto di tutte le leggi che vietano qualsiasi forma di discriminazione, basate su razza, genere, religione, lingua, ideologia, etnia od opinione politica. È vietata qualsiasi forma di schiavitù, tortura, lavoro forzato, lavoro minorile, trattamenti crudeli, inumani o degradanti e condizioni di lavoro che possono rappresentare una minaccia per la vita o la salute.

Gli amministratori, i dipendenti e tutti coloro che operano per conto di Immsi, nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, a qualunque titolo e senza distinzioni ed eccezioni, sono impegnati ad osservare e far osservare i predetti principi e gli ulteriori contenuti del Codice Etico in occasione dello svolgimento della propria attività professionale e non. Il predetto impegno è assunto da ciascuna controparte attraverso la sottoscrizione di contratti (i.e. di lavoro, vendita, acquisto, ecc.) che includono clausole che ne obbligano il rispetto.

Immsi e le sue controllate non fanno ricorso né a lavoratori al di sotto delle soglie minime di età definite dai diversi Paesi, né al lavoro forzato e rispettano la legislazione vigente nell'area geografica dove le società del Gruppo operano.

Non si segnalano casi di mancato rispetto dei principi di cui sopra.

¹ Sulle singole Aree geografiche, le categorie non rappresentate sono prive di dipendenti donna. L'indice è calcolato includendo le società con rappresentanza sia femminile che maschile per ciascuna categoria professionale.

Con riferimento alla controllata Intermarine si segnala il costante impegno al contrasto di qualsiasi forma di discriminazione basata su provenienza geografica, etnia, colore della pelle, genere, età, disabilità, orientamento sessuale, religione, opinioni politiche, nazionalità e origine sociale. La società si impegna, ove se ne manifestasse la necessità, a contrastare qualsiasi forma di violenza o molestia. Intermarine si muove nel pieno rispetto delle diversità e delle pari opportunità, non ammettendo alcuna forma di discriminazione, sia nelle fasi di selezione del personale che durante l'intero rapporto lavorativo.

Anche la gestione delle diversità per Piaggio significa riconoscere e rispettare le differenze nell'ambito di un substrato comune di cultura aziendale. Pertanto il gruppo persegue l'esclusione di qualsiasi tipo di discriminazione, in particolare di sesso, età, nazionalità, origine etnica, ideologia e credo religioso, operando in accordo con le leggi, gli adempimenti contrattuali, le prassi, gli usi e la cultura di ciascuno dei Paesi in cui è presente. Per un approfondimento dell'attenzione posta alla gestione delle diversità dal gruppo Piaggio, che opera su scala globale, con dipendenti in Europa, America e Asia con un'ampia differenziazione anagrafica e di genere, si rinvia a quanto descritto all'interno della DNF 2022 pubblicata da Piaggio & C. S.p.A..

In merito alla composizione e valorizzazione delle diversità all'interno degli organi sociali di Immsi S.p.A., si rinvia a quanto ampiamente illustrato all'interno della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

I processi di gestione delle risorse umane sono applicati secondo gli stessi principi di meritocrazia, equità e trasparenza in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera, ponendo l'accento sugli aspetti rilevanti per la cultura locale. Il Gruppo seleziona e inserisce le sue risorse basandosi soltanto sulle caratteristiche ed esperienze dei candidati e sui requisiti della posizione.

Come mostrato dalla seguente tabella¹, il Gruppo promuove e sostiene la selezione e l'inserimento di candidati provenienti da più parti del mondo per contribuire al *mindset* internazionale, che rappresenta un valore portante del Gruppo.

Analisi % di Senior Manager assunti nella comunità locale (a livello Paese).		
	2022	2021
Italia	96%	97%
Emea e Americas (Italia esclusa)	79%	77%
Asia Pacific	47%	44%
India	75%	85%

Per promuovere e sostenere lo scambio interculturale e la gestione delle diversità, è, inoltre, facilitata la mobilità delle risorse umane in ambito internazionale, favorendo la reciproca assegnazione di dipendenti tra le Società del Gruppo.

¹ Sono stati considerati senior manager i primi e secondi riporti gerarchici del top management di Piaggio & C SpA e i primi e secondi livelli gerarchici delle Consociate. Il termine locale si riferisce al livello nazionale e per senior manager locali si intendono i senior manager con nazionalità corrispondente al paese in cui operano.

LAVORO FEMMINILE

Le donne nel Gruppo ricoprono un ruolo fondamentale ad ogni livello della struttura organizzativa. La loro presenza, pari a 21,6%, è in leggero decremento rispetto al 21,9% del 2021.

Popolazione aziendale per genere e area geografica al 31 dicembre 2022

	2022		2021	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
EMEA e Americas	2.457	1.074	2.500	1.090
<i>di cui Italia</i>	2.245	1.015	2.291	1.030
India	1.336	33	1.297	31
Asia Pacific	995	214	882	197
Totale	4.788	1.321	4.679	1.318

Popolazione aziendale per tipologia contrattuale, genere e area geografica al 31 dicembre 2022

	Tempo determinato		Tempo indeterminato		Totale		% Donne
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
EMEA e Americas	9	2	2.448	1.072	2.457	1.074	30,4%
<i>di cui Italia</i>	9	2	2.236	1.013	2.245	1.015	31,1%
India	204	7	1.132	26	1.336	33	2,4%
Asia Pacific	370	75	625	139	995	214	17,7%
Totale	583	84	4.205	1.237	4.788	1.321	21,6%

Pari opportunità sono offerte ai dipendenti di ambo i sessi, con percorsi formativi e di crescita delle competenze organizzati per tutta la popolazione aziendale senza alcuna distinzione di sesso, e con iniziative concrete per agevolare la gestione del rapporto tra vita familiare e vita professionale, quali l'introduzione di tipologie contrattuali diverse da quella *full-time*, flessibilità di orario lavorativo.

Popolazione aziendale per tipologia professionale, genere e area geografica al 31 dicembre 2022

<i>n. persone</i>	Full time			Part time			% Part time
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
EMEA e Americas	2.438	894	3.332	17	182	199	6%
<i>di cui Italia</i>	2.227	838	3.065	16	179	195	6%
India	1.336	33	1.369	0	0	0	0%
Asia Pacific	995	214	1.209	0	0	0	0%
Totale	4.769	1.141	5.910	17	182	199	3%

GIOVANI

Nell'ambito del Gruppo, la popolazione aziendale risulta più numerosa nella fascia d'età tra 30-50 anni, come di seguito rappresentato.

Popolazione aziendale per categoria professionale e fascia di età al 31 dicembre 2022

2022	fino a 30		30-50		> 50		Totale	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	0	0	43	5	75	4	118	9
Quadri	4	0	408	66	207	35	619	101
Impiegati	138	78	748	308	353	95	1.239	481
Operai	562	35	1.420	416	823	286	2.805	737
Totale	704	113	2.619	795	1.458	420	4.781	1.328

2021	fino a 30		30-50		> 50		Totale	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	0	0	40	5	70	4	110	9
Quadri	1	0	431	55	186	36	618	91
Impiegati	110	74	775	316	359	99	1.244	489
Operai	458	37	1.440	407	809	285	2.707	729
Totale	569	111	2.686	783	1.424	424	4.679	1.318

Popolazione aziendale per categoria professionale e fascia di età al 31 dicembre 2022 in percentuale

2022	fino a 30		30-50		> 50		Totale	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	0%	0%	1%	0%	1%	0%	2%	0%
Quadri	0%	0%	7%	1%	3%	1%	10%	2%
Impiegati	2%	1%	12%	5%	6%	2%	20%	8%
Operai	9%	1%	23%	7%	13%	5%	46%	12%
Totale	12%	2%	43%	13%	24%	7%	78%	22%

2021	fino a 30		30-50		> 50		Totale	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	0%	0%	1%	0%	1%	0%	2%	0%
Quadri	0%	0%	7%	1%	3%	1%	10%	2%
Impiegati	2%	1%	13%	5%	6%	2%	21%	8%
Operai	8%	1%	24%	7%	13%	5%	45%	12%
Totale	9%	2%	45%	13%	24%	7%	78%	22%

CONGEDI PARENTALI/MATERNITA'

Le nostre realtà aziendali applicano le normative di legge dettate dalle legislazioni nazionali in materia.

Il Gruppo non discrimina in alcun modo chi ha goduto di un congedo per maternità. A riprova di quanto affermato si forniscono le seguenti informazioni per le realtà aziendali per le quali il fenomeno è numericamente più significativo¹.

¹ I valori riportati sono relativi unicamente ai congedi parentali richiesti fino al compimento del primo anno di vita del figlio.

	EMEA & America (inc. Italia)			India			Asia Pacific		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero totale di dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale nel 2022	2.457	1.074	3.531	555	33	588	995	214	1.209
Dipendenti in maternità nel 2022	32	20	52	64	24	88	64	24	88
Dipendenti rientranti nel 2022	32	12	44	64	22	86	64	22	86
Dipendenti rientranti nel 2021	33	12	45	102	20	122	102	20	122
Dipendenti che hanno ripreso il lavoro e sono in organico dopo 12 mesi dal rientro dalla maternità	32	10	42	96	20	116	96	20	116
% di Return rate	97,0%	83,3%	93,3%	94,1%	100,0%	95,1%	94,1%	100,0%	95,1%
% di Return to work Rate	100%	75,0%	91,7%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Si fa presente che in Italia, a tutti i dipendenti che siano genitori¹ di un bambino fino ai 12 anni di età spetta un periodo aggiuntivo di astensione dal lavoro. In Vietnam tale opportunità è garantita fino ai 7 anni di età.

COINVOLGIMENTO E DIALOGO CON IL PERSONALE

Il Gruppo Immsi mira ad informare i dipendenti circa l'andamento e le prospettive del *business* di riferimento e ad avvicinarli alle strategie del vertice aziendale, nella convinzione che la condivisione degli obiettivi strategici da parte di ogni singolo dipendente sia un fattore critico di successo.

In particolare, Piaggio dispone di diversi strumenti di comunicazione e informazione, che rispettano ed esaltano le varie realtà socio-culturali che compongono il gruppo. Per un approfondimento su tali strumenti quali il portale intranet nazionale "PiaggioNet" ed il portale intranet "PiaggioNet International", i cui contenuti sono pubblicati in inglese, si rinvia a quanto ampiamente descritto nella DNF 2022 pubblicata da Piaggio & C. S.p.A..

Con riferimento ad Intermarine si segnalano frequenti incontri periodici con la RSU e con le Organizzazioni Sindacali Territoriali, che rappresentano momenti durante i quali viene data ampia informativa sulle prospettive di business e sulle strategie messe in atto dai vertici aziendali. Tali incontri sono occasione di confronto e favoriscono la diffusione delle informazioni sull'andamento aziendale ai lavoratori.

Relazioni industriali

Il Gruppo Immsi riconosce il ruolo delle Organizzazioni Sindacali e delle rappresentanze dei lavoratori e conferma la volontà di realizzare con esse, ove presenti, un rapporto improntato all'attenzione, al dialogo ed alla ricerca dell'intesa; la verifica ed il continuo confronto sono infatti ritenuti elementi fondamentali per far emergere le migliori soluzioni rispetto alle specifiche esigenze aziendali.

Il Gruppo rispetta la normativa del lavoro nelle diverse nazioni in cui opera. Tutti i lavoratori che operano nelle società produttive e turistico-alberghiere del Gruppo sono coperti al 100% da trattamenti allineati alle norme di legge ed alla contrattazione collettiva.

¹ Siano essi naturali, adottivi o affidatari.

Le soluzioni e i comportamenti adottati nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera si muovono in sintonia con il contesto sociale ed istituzionale, ma sempre coerenti con i principi di fondo e le esigenze complessive del Gruppo.

Italia

Con riferimento al gruppo Piaggio, nel corso del 2022, il dialogo ed il confronto con le Organizzazioni Sindacali e con le rappresentanze dei lavoratori sono proseguiti con l'obiettivo di cercare soluzioni condivise nell'ambito di uno scenario internazionale caratterizzato da nuove tensioni geo-politiche internazionali e dal concatenarsi di fattori imprevedibili quali l'impennata dei prezzi di gas e petrolio, le sanzioni economiche verso i Paesi belligeranti e i blocchi imposti dai Paesi fornitori per contrastare i nuovi focolai pandemici con conseguenze negative sull'alimentazione dei sistemi produttivi in termini di costi crescenti e irreperibilità delle materie prime.

Ciononostante, il positivo andamento dei mercati di riferimento ha portato alla sottoscrizione di un accordo sindacale alla fine di novembre 2021 che ha avviato un piano di assunzioni a tempo determinato destinate a rafforzare l'organico degli stabilimenti del gruppo a Pontedera (PI), Mandello del Lario (LC) e Scorzè (VE) già a partire dal primo trimestre 2022.

In continuità con quanto fatto alla fine del 2021 e con la necessità di adottare ogni azione utile al fine di incrementare la competitività aziendale e contestualmente rispondere alle esigenze temporanee di mercato, nel mese di dicembre 2022 la Società ha siglato, sui 3 siti produttivi italiani di Pontedera (Pi), Mandello del Lario (Lc) e Scorzè (Ve), gli accordi sindacali "di Prossimità" che consentiranno, nell'ambito del piano di assunzioni previsto per il 2023, di derogare ai vincoli della legislazione vigente sulle forme di lavoro flessibili.

Per quanto riguarda la crisi sanitaria da Covid-19, è proseguita l'attività di monitoraggio condivisa con le Rappresentanze sindacali aziendali e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), nell'ambito dei Comitati di controllo aziendale per la verifica dell'applicazione delle regole di contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro costituiti presso le singole sedi.

Per la sede di Scorzè si è reso necessario il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria sostanzialmente concentrata nel periodo da settembre 2022 a dicembre 2022.

Il numero di ore perse per sciopero nel 2022 evidenzia una tendenza in linea con quello dell'anno precedente tra ore perse per cause connesse a microconflittualità aziendale e ore perse per causali connesse a scioperi generali/di categoria.

Da segnalare comunque che il fenomeno della microconflittualità non raggiunge in assoluto valori significativi ed è limitato esclusivamente ad iniziative di una minoranza della rappresentanza sindacale.

Tutti gli eventi di microconflittualità aziendale risultano concentrati nella sede di Pontedera.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle ore perse per sciopero dal 2020 al 2022 nelle diverse sedi aziendali in Italia del gruppo Piaggio:

		2022	2021
N° ORE PERSE PER SCIOPERO	<i>Generali/di categoria</i>	7.571	9.919
	<i>Aziendali</i>	14.825	12.920
	TOTALE	22.396	22.839
% ORE PERSE rispetto a ORE LAVORATE*	<i>Generali/di categoria</i>	0,14%	0,35%
	<i>Aziendali</i>	0,28%	0,46%
	TOTALE	0,43%	0,81%
N° GIORNATE PERSE PER SCIOPERO	<i>Generali/di categoria</i>	946	1.240
	<i>Aziendali</i>	1.853	1.615
	TOTALE	2.799	2.855

*Per il calcolo della % sono state considerate unicamente le ore del personale produttivo.

Per quanto riguarda la controllata Intermarine, si rileva come le Relazioni Industriali sono sempre state contraddistinte da ampia collaborazione, trasparenza e comunanza di intenti, con il coinvolgimento costante sia della RSU che delle Organizzazioni Sindacali Territoriali dei settori interessati.

Si svolgono periodici incontri di aggiornamento sulla situazione aziendale in merito ai carichi di lavoro, alle prospettive future ed alla connessa gestione delle risorse. Nel corso del primo semestre 2022, nell'ambito di uno scenario internazionale ancora caratterizzato dalla prosecuzione della crisi pandemica provocata dal virus Covid-19 ed in presenza di un transitorio calo delle attività presenti in cantiere, relativamente alla sola Unità Operativa di Sarzana, sono stati sottoscritti gli accordi sindacali 15/12/2021 e 05/04/2022, con i quali è stato concordato il ricorso alla Cassa Interazione Guadagni Ordinaria per n° 23 settimane, decorrenti dal giorno 10/01/2022.

Sono state, inoltre, concordate azioni di smaltimento ferie/permessi residui sia per le sedi di Sarzana e La Spezia) che per la sede di Messina.

Nel corso del secondo semestre 2022 si sono svolti frequenti incontri periodici, sia per l'Unità Operativa di Sarzana che per quella di Messina, che hanno visto la partecipazione delle Rappresentanze Sindacali Aziendali e delle Rappresentanze Sindacali Territoriali dei comparti, rispettivamente, Gomma Plastica Industria e Metalmeccanica Industria. Durante detti incontri è stato costantemente fornito un approfondito aggiornamento sui carichi di lavoro presenti in azienda e sulle prospettive commerciali future, in relazione alla gestione del personale dipendente e somministrato in Staff Leasing.

Da ultimo, sempre nell'ottica della gestione di un periodo transitorio di calo delle attività, in data 29/12/2022 è stato condiviso specifico verbale di accordo di rimodulazione temporanea dell'orario di lavoro del personale dipendente, finalizzato, attraverso l'intervento del Fondo Nuove Competenze, alla realizzazione di percorsi di sviluppo delle competenze dei lavoratori volti ad accompagnare la transizione ecologica in atto in azienda.

Per quanto riguarda l'emergenza sanitaria provocata dal virus Covid-19, le funzioni aziendali preposte (Datore di Lavoro, Delegato Ambiente e Sicurezza, RSPP, Medico Competente, Responsabile Risorse Umane), con la costante consultazione e formale condivisione delle RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) di ciascun cantiere della Società, hanno predisposto, condiviso, aggiornato ed adottato Protocolli Aziendali di regolamentazione per il contrasto e la diffusione del virus COVID-19, definendo procedure, disposizioni e comportamenti da rispettare da parte di tutti i lavoratori per assicurare una corretta gestione dell'emergenza sanitaria nonché adottato disposizioni e modalità operative per ottemperare ai costanti aggiornamenti di legge in materia.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle ore perse per sciopero dal 2020 al 2022 nelle sedi aziendali italiane di Intermarine:

Intermarine

		2022	2021
N° ORE PERSE PER SCIOPERO	<i>Generali/di categoria</i>	127	136
	<i>Aziendali</i>	0	0
	TOTALE	127	136
% ORE PERSE rispetto a ORE LAVORATE	<i>Generali/di categoria</i>	0%	0%
	<i>Aziendali</i>	0%	0%
	TOTALE	0%	0%
N° GIORNATE PERSE PER SCIOPERO	<i>Generali/di categoria</i>	11	17
	<i>Aziendali</i>	0	0
	TOTALE	11	17

Nelle altre realtà aziendali del Gruppo non si segnalano episodi di conflittualità aziendale nel triennio 2020 - 2022.

India

In India i sindacati sono strutturati su due livelli, un livello aziendale ed un altro territoriale/di area; tale struttura si replica anche nella consociata indiana, ove il sistema sindacale fa riferimento ad un comitato sindacale aziendale composto dai rappresentanti dei lavoratori di Piaggio e da un comitato centrale del sindacato, che di fatto è il livello gerarchico più alto, i cui membri sono decisi dal sindacato. Il comitato sindacale aziendale è composto da 5 membri eletti annualmente dai lavoratori.

Nella consociata indiana, a conclusione di una discussione bilaterale con le rappresentanze sindacali, è stato sottoscritto in data 21 dicembre 2022 il nuovo contratto aziendale collettivo che entrerà in vigore il 1 gennaio 2023 con validità quadriennale.

Nel 2022 si è reso necessario uno sforzo notevole per adattare la produzione al complesso e mutevole scenario nell'ottica della flessibilità produttiva, anche tenuto conto della graduale rimodulazione delle misure anti-Covid. Tale sforzo è stato facilitato dal dialogo costruttivo con le rappresentanze sindacali. A tal proposito si segnala che non ci sono stati scioperi nel 2022.

Vietnam

In Vietnam le funzioni delle rappresentanze sindacali a livello aziendale (individuate nell'ambito di un Company Trade Union Committee) sono di tutela dei dipendenti, di assistenza ai dipendenti per la comprensione di alcuni aspetti legati alla normativa del lavoro e alle politiche aziendali, oltre che di supporto in termini economici ad alcune iniziative aziendali a favore dei dipendenti.

In particolare, il Trade Union Committee attualmente in carica, eletto a febbraio 2019 e costituito da 15 membri, si è distinto nel corso del 2022 per aver sponsorizzato e sostenuto insieme all'Azienda una serie di eventi, finalizzati a migliorare il clima motivazionale dei dipendenti

Nella prima parte del 2022, tenuto conto dell'evoluzione pandemica dovuta al Covid-19, le iniziative sono state concentrate sulla prevenzione e contenimento del contagio, mentre nella seconda parte dell'anno sono state riattivate anche iniziative finalizzate a sostenere il clima motivazionale dei dipendenti (ad esempio l'evento misentobene-piaggiolympics2022 per far conoscere l'importanza della salute fisica).

Da segnalare che nel corso del 2022 non si sono registrati casi di sciopero.

Per un approfondimento della tematica riguardante le rappresentanze sindacali a livello aziendale del gruppo Piaggio, sia Italia che in Vietnam ed India, si rinvia a quanto ampiamente descritto nella DNF 2022 pubblicata da Piaggio & C. S.p.A..

Sicurezza e medicina del lavoro

Immsi ed il Gruppo si impegnano a garantire un ambiente di lavoro sicuro, sano e produttivo, anche tramite la diffusione di una cultura della sicurezza e della consapevolezza dei rischi e l'incentivazione di comportamenti responsabili da parte dei propri dipendenti.

Per il Gruppo la Salute e la Sicurezza negli ambienti di lavoro rappresentano un Valore aziendale, e la tensione al miglioramento continuo in tale ambito è parte integrante della propria attività. Tale attività rappresenta un impegno strategico chiaro rispetto agli obiettivi più generali del Gruppo.

Il Gruppo ha individuato nella prevenzione attraverso la formazione, informazione e sensibilizzazione sui temi della sicurezza i *key drivers* per diffondere la cultura e stimolare comportamenti volti a preservare le condizioni lavorative idonee, per generare impegno nelle persone, orientarne i comportamenti e per consentire loro di svolgere i propri compiti in sicurezza e con responsabilità in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro. Tale impostazione, unitamente al

presidio del concreto rispetto da parte dei lavoratori e dei collaboratori delle procedure e istruzioni impartite in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, si ritiene indispensabile per mitigare ed affrontare adeguatamente i rischi correlati alla gestione della forza lavoro come sopra segnalati.

Tale approccio ha portato le diverse società appartenenti al Gruppo Immsi, oltre che al rispetto stringente delle previsioni legislative applicabili, a degli standard di sicurezza sempre più elevati sulla gestione della sicurezza molto elevati. Tutti i lavoratori, consulenti e fornitori che fanno ingresso presso gli stabilimenti, cantieri e uffici del Gruppo sono obbligati ad attenersi ai rispettivi sistemi di gestione della sicurezza aziendale adottati.

I processi produttivi o i processi di supporto aziendali sono sottoposti a valutazione dei rischi secondo un processo sistematico, e con il supporto di risorse tecniche specialistiche esterne ove necessario, con registrazione negli specifici Documenti di Valutazione dei Rischi.

Nel corso del 2022 il Gruppo ha mantenuto, anche in considerazione del graduale aggiornamento degli orientamenti regolamentari, le misure atte a garantire criteri di prevenzione da contagio da Covid-19 (es. distanziamento sociale, sanificazione delle postazioni di lavoro e degli ambienti comuni, distribuzione mascherine, rilevazione della temperatura in ingresso, ecc.).

Per quanto riguarda il gruppo Piaggio si segnala l'adozione di standard molto simili in tutti i paesi in cui opera, a prescindere dalla presenza di vincoli normativi meno severi rispetto agli standard del gruppo. In quest'ottica gli stabilimenti in Italia, Vietnam e India sono dotati di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato da un ente certificatore accreditato secondo lo standard ISO 45001 (Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro). La percentuale di dipendenti ai quali si applica il sistema di gestione certificato ISO 45001 è pari al 79% del totale. Le verifiche sono svolte annualmente ed anche per il 2022 hanno avuto esito positivo. Inoltre è consolidato un sistema di reporting immediato ed analisi degli infortuni, medicazioni e near miss, con metodiche standardizzate e gruppi di lavoro definiti, al fine di individuare le cause radice di tali eventi e prevenire il verificarsi o il ripetersi di incidenti.

Nel 2022 sono state ulteriormente sviluppate iniziative per mitigare gli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno della rete commerciale. E' stata avviata un'iniziativa di formazione specifica per i rischi derivanti dai veicoli elettrici in considerazione della sempre maggiore diffusione di tale tecnologia, particolarmente importante per il personale della rete di assistenza.

Altro aspetto di rilevante importanza in Piaggio è rappresentato dalla promozione della salute, che viene attuata secondo due principali linee di intervento: campagne diagnostiche gratuite per le persone e campagne informative sugli stili di vita corretti. In ogni stabilimento del gruppo è presente una struttura sanitaria dedicata alle attività di prevenzione, di sorveglianza e di primo soccorso, con uno specifico organico di personale medico e paramedico adeguato alle necessità di ciascuna sede.

Infine si segnala che Intermarine adotta un sistema di gestione integrato a livello di qualità, ambiente e sicurezza con certificazioni specifiche in ambito di qualità e ambiente.

Italia

Con riferimento alle realtà aziendali del Gruppo in Italia si rendono noti di seguito i dati sugli infortuni e relativi tassi¹, distinti per siti produttivi. Si ricorda che i siti di Pontedera (PI), Noale (VE), Scorze (VE) e Mandello del Lario (CO) sono dedicati all'attività industriale del gruppo Piaggio, i siti di Sarzana (SP) e Messina (ME) sono rappresentati da cantieri navali e il sito di Pula (CG) si riferisce al resort Is Molas.

Il Gruppo Immsi si è dotato, in Italia, in linea con le vigenti leggi in materia, di una struttura organizzativa articolata, basata su dei Datori di Lavoro, e conseguentemente dirigenti e preposti che

¹ I tassi relativi ai dati infortunistici, per tutte le aree geografiche, sono calcolati considerando le ore lavorate dai dipendenti nel corso dell'anno di riferimento e il fattore moltiplicativo pari a 1.000.000.

presidiano le varie unità organizzative e le varie sedi, avvalendosi del supporto dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione e dei Medici Competenti. Inoltre è capillare e puntuale la presenza dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza in tutte le società/sedi del Gruppo.

Piaggio nel 2022, è stato tenuto attivo un servizio, avviato nel 2021, di valutazione e supporto medico post Covid per i dipendenti che hanno contratto il virus con visite di follow-up specialistiche, che si aggiunge agli ambulatori già attivi a disposizione dei dipendenti per l'effettuazione di visite specialistiche presso il Centro Medico Aziendale di Pontedera.

Particolare rilievo è stato dato, nell'ambito della strategia di potenziamento continuo della Cultura della Sicurezza aziendale, alla creazione di un team internazionale e interdisciplinare di "Safety Ambassador": ovvero allo sviluppo di competenze e di capacità per persone che, nell'ambito della propria area operativa/gestionale di appartenenza, diventino dei punti di riferimento per l'applicazione dei sistemi di salute e sicurezza, per il miglioramento continuo e per il coinvolgimento e la sensibilizzazione dei colleghi, etc. Infatti, si è concluso l'iter di formazione, basato sul percorso tecnico per ASPP1, per 8 dipendenti, uniformemente distribuiti sulle sedi e funzioni aziendali, che si vanno ad aggiungere ai 3 già formati.

Il 2022 ha visto anche il consolidamento del Network H&S sia a livello internazionale, continuando l'iter avviato nel 2021, sia a livello italiano, con una notevole estensione ed intensificazione della attività conseguente alla formazione dei nuovi "Safety Ambassador".

Impulso importante rispetto al biennio precedente (condizionato dalle difficoltà di svolgimento delle attività in presenza a causa dell'Emergenza Covid) è stato dato alla formazione H&S, che ha visto un deciso incremento delle ore erogate soprattutto in Italia e un focus deciso sugli aspetti comportamentali e di coinvolgimento del personale.

Per un approfondimento del sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori implementato in Piaggio si rinvia alla Dichiarazione di Carattere non Finanziario 2022 pubblicata dalla controllata.

Infortunati sul lavoro negli stabilimenti italiani di Piaggio

	Pontedera	Noale e Scorzè	Mandello
Anno 2022			
Ore lavorate	4.041.218	871.545	307.575
N. decessi da infortuni sul lavoro	0	0	0
Tasso di decessi	0	0	0
N. infortuni sul lavoro registrabili	31	6	7
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	7,7	6,9	22,8
N. infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	1	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0,25	0	0
Anno 2021			
Ore lavorate	4.206.574	767.712	255.760
N. decessi da infortuni sul lavoro	0	0	0
Tasso di decessi	0	0	0
N. infortuni sul lavoro registrabili	57	6	1
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	13,6	7,8	3,9
N. infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0

¹ Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione.

Gli infortuni che si sono verificati nelle sedi italiane nell'anno 2022 sono riferiti unicamente a dipendenti del gruppo e riguardano principalmente contusioni e ferite. Un unico infortunio ha avuto una durata maggiore a 6 mesi.

Gli infortuni a livello Paese (Italia) sono sensibilmente diminuiti sia come numero assoluto, sia come indice di frequenza. In controtendenza rispetto all'andamento generale, è stato lo stabilimento di Mandello del Lario, per il quale da fine 2022 è stato avviato un piano di prevenzione basato su azioni specifiche sia di natura tecnica che formativa.

Sono in prevalenza da attribuirsi a cause comportamentali quali distrazioni, comportamenti inadeguati, mancato rispetto delle procedure.

Per quanto riguarda le ditte esterne che operano nei siti produttivi italiani di Piaggio, è stato rilevato un infortunio nel corso del 2022, mentre non sono stati rilevati eventi infortunistici per l'anno 2021. Si segnala l'assenza di infortuni mortali in Italia nel 2022, analogamente a quanto avvenuto nel 2021.

Infotuni sul lavoro negli stabilimenti di Intermarine

Intermarine	
Anno 2022	
Ore lavorate	287.629
N. decessi da infortuni sul lavoro	0
Tasso di decessi	0
N. infortuni sul lavoro registrabili	5
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	17,4
N. infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0
Anno 2021	
Ore lavorate	400.795
N. decessi da infortuni sul lavoro	0
Tasso di decessi	0
N. infortuni sul lavoro registrabili	7
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	17,5
N. infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0

Per quanto riguarda le ditte esterne che operano nei cantieri Intermarine, non è stato rilevato alcun infortunio nel corso del 2022 mentre si segnalano due infortuni non gravi occorsi a personale interinale.

Si precisa infine che, con riferimento alle altre realtà italiane (Immsi S.p.A., Is Molas S.p.A., Apuliae S.r.l. e Immsi Audit S.c. a r.l.) non si sono verificati infortuni nel 2021 e 2022 né di dipendenti, né di lavoratori esterni come stagisti ed interinali, né di dipendenti di ditte esterne che operano nelle sedi societarie.

Di seguito si espongono sinteticamente le azioni intraprese dal gruppo Piaggio in termini di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché gli standard e le politiche, anche di contrasto alla diffusione del Covid-19, delle consociate indiana, vietnamita ed indonesiana, per il cui dettaglio si rinvia alla DNF 2022 pubblicata da Piaggio & C. S.p.A..

India

Nell'anno 2022, come avvenuto per l'anno precedente, la salute e la sicurezza sono state una delle principali priorità per l'Azienda, soprattutto nello scenario pandemico.

Al fine di garantire idonei standard in termini di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, la consociata indiana si è dotata di una struttura organizzativa articolata, che vede coinvolti operativamente l'"Occupier" (datore di lavoro), unico per le diverse sedi produttive, con la responsabilità di garantire la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i lavoratori sul luogo di lavoro, i Responsabili di Fabbrica ed un Safety Committee costituito da 20 membri, che includono executive, managers ed impiegati. Il Safety Committee si riunisce regolarmente per programmare, rivedere e discutere i piani di azione necessari per creare e diffondere tra i dipendenti la consapevolezza e la cultura della sicurezza sul lavoro. La presenza di un Health & Safety team garantisce che l'intero sistema possa operare in modo efficace.

Per far fronte allo scenario pandemico e garantire l'effettiva adozione dei protocolli e delle misure preventive anti-Covid è stato istituito un Comitato per la Sicurezza. Sono state effettuate numerose indagini e valutazioni della situazione con l'efficace attuazione dei protocolli di salute e sicurezza in tutta l'organizzazione. Tutti i dipendenti hanno partecipato ad attività di formazione/informazione in modalità e-learning sulle misure anti-Covid adottate e vincolanti l'ingresso in azienda e sono state condotte frequenti sessioni di sensibilizzazione sui comportamenti da adottare.

In linea con l'approccio di Gruppo, nel corso degli ultimi anni si è investito molto sulla formazione, considerata come una delle principali leve per aumentare la responsabilizzazione di ogni dipendente sui temi della sicurezza e di conseguenza favorire un atteggiamento di proattività e coinvolgimento in merito alle tematiche della Sicurezza.

Infortuni sul lavoro in India

	Stabilimento Veicoli Commerciali	Stabilimento 2R	Stabilimento Motori
Anno 2022			
Ore lavorate	2.537.453	588.873	741.476
N. decessi da infortuni sul lavoro	0	0	0
Tasso di decessi	0	0	0
N. infortuni sul lavoro registrabili	0	2	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0	3,4	0
N. infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0
Anno 2021			
Ore lavorate	1.986.376	771.123	723.510
N. decessi da infortuni sul lavoro	0	0	0
Tasso di decessi	0	0	0
N. infortuni sul lavoro registrabili	2	1	1
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	1,0	1,3	1,4
N. infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0

Vietnam

In Vietnam è presente un Comitato per la Sicurezza che coinvolge tutti i membri di funzioni ed è presieduto dal responsabile di produzione. I membri del Comitato sono responsabili della gestione di qualsiasi problema di sicurezza presente nel loro ente funzionale e delle azioni correttive/preventive da intraprendere. Devono inoltre effettuare periodicamente degli audit di controllo sull'intero sito e riportare al comitato ogni aspetto rilevante ai fini della sicurezza, in modo da intraprendere le tempestive azioni correttive/preventive.

Al fine di attuare efficacemente le disposizioni generali in materia di salute e sicurezza, ogni anno viene definito un programma di attività, basato su piani operativi, che sono continuamente aggiornati. Dal terzo trimestre è stata lanciata una campagna semestrale per migliorare la salute dei dipendenti con una serie di attività dedicate anche al benessere e alla salute mentale. Questo progetto ha comportato molte attività sia online che offline dei dipendenti, attraverso le quali hanno potuto imparare e divertirsi per migliorare la propria salute.

Il locale piano H&S è stato implementato completamente, con conseguente raggiungimento degli obiettivi H&S e dei traguardi 2022.

L'audit di ricertificazione è stato implementato regolarmente, rinnovando con successo la certificazione ISO 45001 con validità fino al 2025.

Infotuni sul lavoro in Vietnam

Vietnam	
Anno 2022	
Ore lavorate	2.545.753
N. decessi da infotuni sul lavoro	0
Tasso di decessi	0
N. infotuni sul lavoro registrabili	0
Tasso di infotuni sul lavoro registrabili	0
N. infotuni sul lavoro con gravi conseguenze	0
Tasso di infotuni sul lavoro con gravi conseguenze	0
Anno 2021	
Ore lavorate	2.160.537
N. decessi da infotuni sul lavoro	0
Tasso di decessi	0
N. infotuni sul lavoro registrabili	1
Tasso di infotuni sul lavoro registrabili	0,5
N. infotuni sul lavoro con gravi conseguenze	0
Tasso di infotuni sul lavoro con gravi conseguenze	0

I rapporti con le comunità locali

Le società del Gruppo Immsi si impegnano a porre in essere iniziative a sostegno delle comunità locali di riferimento, anche attraverso la sponsorizzazione e la concessione di liberalità a progetti esterni. Le finalità di questo impegno sono riconducibili alla crescita sociale, culturale e sportiva delle comunità nonché all'interesse per la ricerca ed il progresso in ambito sanitario.

Il Gruppo Immsi è composto da 31 società, di cui 27 operative. Queste ultime sono dislocate in 15 nazioni. In 4 di queste nazioni il Gruppo ha messo in atto nel corso del 2022 progetti di Charity per circa 1,6 milioni di euro.

La percentuale di coinvolgimento delle comunità locali è così calcolata: $4 / 15 = 26,7\%$.

Da alcuni anni il Gruppo Immsi, tramite la Capogruppo, in occasione delle festività di fine anno, sostengono le attività educative e riabilitative dei bambini con disabilità da cerebropatia infantile, con una donazione all'associazione "Casa del Sole Onlus" a nome di tutti i dipendenti. La "Casa del Sole" in quarant'anni di attività ha dato un aiuto concreto a più di 5.000 bambini, offrendo un prezioso sostegno alle loro famiglie.

Per quanto riguarda sia Intermarine S.p.A. che Is Molas S.p.A., le società si impegnano a mantenere un rapporto attivo con le comunità locali, sia con la concessione di liberalità e sponsorizzazioni, sia con il dialogo verso specifici *stakeholder*.

Per quanto riguarda il settore industriale, viene fatto presente il forte impegno dimostrato da Piaggio attraverso la propria Fondazione, il Museo Piaggio e l'Archivio Storico.

Le attività e gli eventi organizzati sono ampiamente descritti, assieme alle attività di *charity/sponsorship* attuate dal gruppo Piaggio in Italia, India e Vietnam, nella relativa DNF 2022.

In particolare nel corso del 2022, è proseguita la collaborazione tra Gruppo Piaggio e (RED) - associazione fondata nel 2006 da Bono e Bobby Shriver - che, grazie all'aiuto di partner e sostenitori, ha destinato oltre \$700 milioni alla lotta ad AIDS e Covid-19. Gli aiuti di (RED) al Global Fund hanno avuto impatto su oltre 220 milioni di vite, attraverso attività di prevenzione, cure, consulenze, test HIV e servizi di assistenza. Dall'inizio della collaborazione con (RED) Piaggio ha devoluto 1.7 milioni di dollari. Inoltre, il gruppo Piaggio ha devoluto 250 mila euro alla fondazione IEO CCM (Istituto Europeo di Oncologia). Nel campo della cooperazione internazionale sono stati inoltre devoluti 40 mila euro a ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale), 10 mila euro a AIICP (Associazione Italia India per la cooperazione tra i due Paesi) e 3 mila euro a IJBG (Associazione Italia Giappone).

Inoltre, Piaggio Vehicles Private Limited (PVPL) ha focalizzato il suo impegno in progetti di carattere sociale che rientrano in generale nelle aree tematiche di acqua e servizi igienico-sanitari, istruzione, emancipazione femminile, scelti sulla base di una ricerca preliminare svolta internamente sui bisogni dell'area limitrofa a quella in cui sorge lo stabilimento.

I progetti sviluppati dalla consociata indiana nel corso del 2022 sono stati i seguenti:

- Empowerment della Comunità. Rendere visibili gli "Invisibili"

A seguito della pandemia in molte città indiane si è vista peggiorare la situazione legata ai bambini che si trovano in situazioni di strada ed estremamente vulnerabili. PVPL si è impegnata per dare dignità a questi bambini attraverso un progetto che mira a dare loro un'identità legale in modo che possano accedere più facilmente ai loro legittimi benefici e diritti, in particolare attraverso la varietà di programmi governativi. Inoltre, è previsto che gli studenti abbiano l'opportunità di sviluppare le

giuste competenze, ma anche di vivere in modo responsabile come cittadini della società. Il progetto ha coinvolto circa 8.000 bambini.

- Kit per l'alimentazione dei malati di tubercolosi

PVPL incoraggia a soddisfare l'esigenza del governo indiano di contribuire alle necessità dei pazienti affetti da tubercolosi. Quindi l'organizzazione sostiene la causa con 150 kit alimentari che includono 3kg di farina di grano, 1kg di olio di arachide, 1kg di moong (fagioli verdi indiani) e 500gr di arachidi.

- Borse di studio per bambini di guidatori di taxi a 3 ruote

È stato lanciato un programma di borse di studio a supporto dei figli di guidatori di taxi a 3 ruote che stanno perseguendo il diploma, la laurea o l'istruzione secondaria superiore. Il mercato richiede lavoratori tecnicamente più qualificati e attraverso questo progetto di borsa di studio, PVPL offre ai giovani l'opportunità di acquisire competenze per poter trovare un lavoro e sostenere le loro famiglie.

Grazie al progetto 549 studenti hanno ricevuto una borsa di studio per proseguire l'istruzione superiore dopo la scuola.

Solo il 25% degli studenti sceglie l'istruzione superiore. Gli studi hanno dimostrato che il 57% degli studenti abbandona l'istruzione perché non può permetterselo.

- Gestione dell'igiene mestruale

Un rapporto dell'ONG Dasra, pubblicato nel 2019, ha sottolineato che 23 milioni di ragazze abbandonano la scuola ogni anno a causa della mancanza di strutture adeguate per la gestione dell'igiene mestruale. Milioni di ragazze in India sono assenti da scuola a causa della stigmatizzazione del ciclo e della mancanza di servizi igienici. In linea con questo, PVPL ha adottato le ragazze delle scuole di Zilla Parishad e ha fornito loro assorbenti igienici gratuiti per un anno, in modo da ridurre il tasso di abbandono graduale delle studentesse dal sistema educativo.

La catena di fornitura

Il perimetro di rendicontazione oggetto di questa dimensione è il seguente:

- Settore immobiliare e holding: Immsi S.p.A. e Is Molas S.p.A.;
- Settore Industriale: Piaggio & C. S.p.A., Piaggio Vietnam Co. Ltd., Piaggio Vehicles Private Ltd.;
- Settore navale: Intermarine S.p.A..

Con riferimento al settore immobiliare e holding e al settore navale, l'indicazione degli acquisti e delle percentuali tiene conto delle voci di Conto Economico relative all'acquisto di materiali, servizi, godimento beni di terzi. Per il settore industriale si fornisce l'indicazione degli acquisti dei siti produttivi relativamente ad acquisto di merci e ricambi. In quanto residuali e non rilevanti non sono considerati gli eventuali acquisti delle società commerciali e dei centri di ricerca.

Si ritiene non materiale l'inclusione nel perimetro di rilevazione delle società del Gruppo a carattere consulenziale, finanziario o con scarsa operatività quali Immsi Audit S.c. a r.l., RCN Finanziaria S.p.A., ISM Investimenti S.p.A., Pietra S.r.l. e Apuliae S.r.l., data l'esiguità degli acquisti effettuati.

Settore immobiliare e holding ¹

La società Immsi S.p.A si è avvalsa nel 2022 complessivamente di 129 fornitori, acquistando materie prime, materiali, merci, prodotti e servizi per circa 3,1 milioni di euro. I pagamenti totali effettuati nel corso dell'ultimo esercizio sono stati circa 2,6 milioni di euro. Si fa presente che la quasi totalità degli acquisti deriva da fornitori italiani (97,4%).

Is Molas S.p.A. si è avvalsa nel 2022 complessivamente di 280 fornitori, acquistando materie prime, merci, prodotti e servizi per circa 3,6 milioni di euro. I pagamenti totali effettuati nel corso dell'ultimo esercizio sono stati circa 4,3 milioni di euro.

La distribuzione geografica degli acquisti è la seguente:

Area Geografica	2022	2021
Italia ¹	97,2%	99,0%
Estero	2,8%	1,0%

Nota: l'area geografica "Italia" corrisponde alla definizione "local" richiesta dal GRI Standard 204-1. Per "significant locations of operations" si intende il resort Is Molas di Pula (CA).

Per quanto riguarda Is Molas S.p.A., le forniture destinate all'attività alberghiera si concentrano principalmente in tre ambiti: *food e beverage*; servizi di lavanderia (per camere e ristorante); manutenzione dell'albergo e degli impianti sportivi, con la relativa fornitura di prodotti per i campi da golf.

Si ricorda che le società Immsi S.p.A. e Is Molas S.p.A hanno previsto apposite procedure finalizzate a regolare la selezione dei fornitori e il processo d'acquisto di beni e servizi. Inoltre, per ciascun ordine/contratto d'acquisto, è prevista un'apposita clausola generale che attesta la conoscenza ed il rispetto, da parte del fornitore e dei collaboratori di cui si avvale, della normativa di cui al D.Lgs. 231/01 e del Codice Etico adottato dalle società.

¹L'area geografica "Italia" corrisponde, ai fini del GRI Standard 204-1, alla definizione "local". Inoltre, con riferimento al settore immobiliare e holding, la definizione di "significant locations of operation" richiesta dal medesimo GRI Standard corrisponde alle seguenti località:

- Immsi S.p.A.: sede legale di Mantova (MN);
- Is Molas S.p.A.: sede legale di Pula (CA).

Settore industriale ¹

Il Gruppo Piaggio produce nei propri stabilimenti i veicoli che vengono commercializzati con i propri marchi nei vari mercati mondiali. L'unica eccezione è relativa ai veicoli acquistati dalla consociata cinese Zongshen Piaggio Foshan e dai monopattini acquistati da terzi (24.043 pezzi nel 2022 equivalenti al 3,8% dei veicoli venduti).

Piaggio è leader nella tecnologia motoristica e produce nei propri stabilimenti motori sia per la produzione interna che per soddisfare la richiesta di altri costruttori.

Tutti gli altri componenti che costituiscono un veicolo vengono acquistati all'esterno ed assemblati internamente.

In merito agli stabilimenti italiani, nel 2022 essi hanno acquistato merci e ricambi per un valore globale di 663 milioni di euro (esclusi veicoli completi), da 620 fornitori. I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 21,5% degli acquisti. Di seguito è riportata la ripartizione geografica degli acquisti.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEGLI ACQUISTI DA FORNITORI PER GLI STABILIMENTI ITALIANI

Area Geografica	2022	2021
Italia	48,1%	49,3%
Europa	8,4%	7,9%
Cina + Taiwan	28,2%	28,8%
Vietnam	9,3%	7,8%
India	4,9%	4,9%
Giappone	0,5%	0,7%
Altri	0,6%	0,6%

Nota: l'area geografica "Italia" corrisponde alla definizione "local" richiesta dal GRI Standard 204-1. Per "significant locations of operations" si intendono gli stabilimenti produttivi del gruppo Piaggio situati in Italia: Pontedera (PI), Noale (VE), Scorzè (VE), Mandello del Lario (LC).

Nel 2022, gli stabilimenti indiani hanno acquistato dai propri fornitori materie prime, merci e ricambi per un valore globale di 278 milioni di euro da 545 fornitori. I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 31,5% degli acquisti totali.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEGLI ACQUISTI DA FORNITORI PER GLI STABILIMENTI INDIANI

Area Geografica	2022	2021
India	98,0%	95,9%
Altro	2,0%	4,1%

Nota: l'area geografica "India" corrisponde alla definizione "local" richiesta dal GRI Standard 204-1. Per "significant locations of operations" si intende lo stabilimento produttivo situato a Baramati (India).

Gli stabilimenti vietnamiti, sempre nel corso del 2022, hanno acquistato merci e ricambi per un valore globale di 386 milioni di euro da 304 fornitori. I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 32% degli acquisti.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEGLI ACQUISTI DA FORNITORI PER GLI STABILIMENTI VIETNAMITI

Area Geografica	2022	2021
Vietnam	63,8%	57,2%
Cina + Taiwan	15,8%	16,6%
Emea	15,1%	22,1%
India	2,1%	0,9%
Altri	3,2%	3,2%

¹ Per il settore industriale sono stati considerati solo gli acquisti materiali e componenti. Sono esclusi gli acquisti di servizi.

Nota: l'area geografica "Vietnam" corrisponde alla definizione "local" richiesta dal GRI Standard 204-1. Per "significant locations of operations" si intende lo stabilimento produttivo situato a Vihn Phuc (Vietnam).

Infine, per lo stabilimento vietnamita, il principale fornitore è la consociata Piaggio Vietnam da cui riceve i componenti della Vespa da assemblare. Nel 2022 sono stati acquistati componenti, merci e ricambi per un valore globale di 103 milioni di euro da 22 fornitori.

I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 99% degli acquisti totali.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEGLI ACQUISTI DA FORNITORI PER LO STABILIMENTI INDONESIAIANO

Area Geografica	2022
Indonesia	1,2%
Vietnam	98,8%

Le relazioni del Gruppo con i fornitori sono improntate alla lealtà, all'imparzialità ed al rispetto delle pari opportunità verso tutti i soggetti coinvolti.

Il Gruppo richiede ai propri fornitori la sottoscrizione delle condizioni generali di fornitura del Gruppo, che includono il "Codice etico e linee di condotta negli affari". In India, fino al 2022 le condizioni generali di fornitura non facevano riferimento al Codice Etico, ma ad un impegno esplicito al rispetto delle leggi in materia ambientale, di inquinamento, di salute e sicurezza e rispetto dei diritti dei lavoratori. A partire dal dicembre 2022, anche in India il Codice Etico è parte integrante delle condizioni generali di fornitura.

Coerentemente con gli indirizzi del Gruppo, la Funzione Acquisti ogni anno cerca di migliorare l'efficienza del processo di approvvigionamento attraverso la valorizzazione delle competenze tecniche dei buyer e la focalizzazione del processo sulla gestione delle diverse categorie merceologiche.

Il Management del Gruppo Piaggio ha avviato, negli anni, un percorso di crescita comune con i propri fornitori attraverso un apposito Ente denominato "Vendor Assessment" nonché l'assegnazione alla Funzione "Finanza" delle attività di definizione e monitoraggio di possibili aree di rischio in tema finanziario e societario, a garanzia della totale indipendenza tra le aree aziendali coinvolte nei processi di approvvigionamento e tutelando la soddisfazione delle esigenze di tutti gli stakeholder.

Si rimanda alla DNF 2022 del gruppo Piaggio per una trattazione più specifica in merito al ruolo nella gestione della catena di fornitura di Piaggio dell'Area Finanza Corporate, della Funzione Vendor Assessment e del Portale Fornitori.

Settore navale

Nel 2022, la società Intermarine si è valsa di 660 fornitori, acquistando materie prime, merci, prodotti e servizi per un valore di circa 24,3 milioni di euro. I pagamenti totali effettuati nel corso dell'ultimo esercizio sono stati circa 29 milioni di euro.

La distribuzione geografica degli acquisti è la seguente:

Area Geografica	2022	2021
Italia	80,6%	89,9%
Emea (esclusa Italia)	18,4%	9,0%
Altri	0,1%	1,1%

Nota: l'area geografica "Italia" corrisponde alla definizione "local" richiesta dal GRI Standard 204-1. Per "significant locations of operations" si intendono i cantieri Intermarine situati a Sarzana (SP) e Messina (ME).

La selezione dei fornitori avviene tramite un processo di verifica preventiva sull'affidabilità e attendibilità degli stessi a garantire prodotti e servizi qualitativamente rispondenti ai requisiti tecnici e programmatici richiesti da Intermarine S.p.A..

Il processo di selezione viene effettuato in base ad una procedura interna realizzata in collaborazione con l'Ufficio Qualità, Ambiente e Sicurezza e Ufficio Acquisti, ed è applicabile ai fornitori di beni e servizi necessari alla realizzazione del prodotto aziendale, quali:

- Componenti, apparati e macchinari per impianti;
- Prestazioni di manodopera (appalti);
- Servizi di progettazione;
- Servizi di consulenza.

Intermarine si adopera inoltre per prevenire l'utilizzo da parte di terzi del proprio sistema economico-finanziario per finalità di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte dei propri fornitori, verificando con la massima diligenza la rispettabilità delle controparti prima di instaurare con essi rapporti d'affari. I potenziali fornitori devono garantire il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui Intermarine opera, con particolare riferimento alle specifiche normative in campo ambientale e di salute e sicurezza. Infatti, Intermarine non instaura o prosegue alcun rapporto con i soggetti che non intendono allinearsi a tale principio.

Con particolare riferimento alla selezione dei fornitori per le commesse di costruzione navale, sono ritenute strategiche le seguenti informazioni:

- Possesso delle certificazioni ISO 9001 (sistema di gestione della qualità aziendale) e AQAP 2110 (certificazione di qualità definita dalla NATO);
- Disponibilità ad essere oggetto di verifica ispettiva dell'Ufficio Quality Assurance di Intermarine S.p.A.;
- Disponibilità ad essere oggetto di eventuali verifiche ispettive programmate, qualora le forniture fossero contrattualmente soggette a normativa AQAP.

GRI Content Index

GRI content Index

Statement of use:

Immsi ha rendicontato in conformità ai GRI Standards per il periodo dal 01.01.2022 al 31.12.2022

GRI 1 used:

GRI 1: Foundation 2021

Applicable GRI Sectors standard:

Not applicable

GRI Standard	Disclosure	Location	Omissions		
			Requirement(s) omitted	Reason	Explanation
GRI 2: GENERAL DISCLOSURES 2021					
2-1	Organizational detail	Il profilo del Gruppo - Note esplicative sui prospetti contabili consolidati al 31.12.2022 Relazione di Corporate Governance 2022 (Attività di direzione e coordinamento; Tabella 1: informazioni sugli assetti proprietari)			
2-2	Entities included in the organization's sustainability reporting	Premessa metodologica - Relazione sulla Gestione - Nota integrativa - Elenco delle imprese incluse nel Bilancio Consolidato e delle partecipazioni al 31.12.2022			
2-3	Reporting period, frequency and contact point	Premessa metodologica			
2-4	Restatements of information	Premessa metodologica Dimensione Ambientale - Gestione e recupero dei rifiuti			
2-5	External assurance	Premessa metodologica - Relazione della società di revisione			
2-6	Activities, value chain, and other business relationships	Il profilo del Gruppo - Dimensione prodotti e servizi			
2-7	Employees	La Dimensione Sociale - Diversità e pari opportunità			
2-8	Workers who are not employees	La Dimensione Sociale – Organico			
2-9	Governance structure and composition	Governance della sostenibilità- Relazione di Corporate Governance 2022			
2-10	Nomination and selection of the highest governance body	Relazione di Corporate Governance 2022 - Consiglio di amministrazione			
2-11	Chair of the highest governance body	Governance della sostenibilità - Relazione di Corporate Governance 2022 - Composizione			
2-12	Role of the highest governance body in overseeing the management of impacts	Governance della sostenibilità - L'analisi di materialità			
2-13	Delegation of responsibility for managing impacts	Governance della sostenibilità - L'analisi di materialità			
2-14	Role of the highest governance body in sustainability reporting	L'analisi di materialità			
2-15	Conflicts of interest	Relazione di Corporate Governance 2022 - Interessi degli amministratori e operazioni con Parti correlate - Ruolo del consiglio di amministrazione - Procedura Parti correlate - Codice Etico			
2-16	Communication of critical concerns	Relazione di Corporate Governance 2022 - Sistema di controllo interno e gestione dei rischi			
2-17	Collective knowledge of the highest governance body	Governance della sostenibilità			
2-18	Evaluation of the performance of the highest governance body	Relazione di Corporate Governance 2022 - Autovalutazione e successione degli amministratori			
2-19	Remuneration policies	Governance della sostenibilità - Politica di Remunerazione - Relazione sulla remunerazione (sezione 1 par.2-3-4)			
2-20	Process to determine remuneration	Governance della sostenibilità - Politica di Remunerazione - Relazione sulla remunerazione (sezione 1 par.1)			
2-21	Annual total compensation ratio	Governance della sostenibilità - Rapporto di retribuzione totale annuo			

GRI Standard	Disclosure	Location	Omissions		
			Requirement(s) omitted	Reason	Explanation
2-22	Statement on sustainable development strategy	Lettera del presidente			
2-23	Policy commitments	Governance della Sostenibilità - Il Sistema per la gestione responsabile del business			
2-24	Embedding policy commitments	Governance della Sostenibilità - Il Sistema per la gestione responsabile del business			
2-25	Processes to remediate negative impacts	Rischi di Corporate Social Responsibility - Governance della Sostenibilità - Il Sistema per la gestione responsabile del business - Dimensione Prodotto e Servizi - Sicurezza della clientela			
2-26	Mechanisms for seeking advice and raising concerns	Governance della sostenibilità - Modello 231 - Codice Etico			
2-27	Compliance with laws and regulations	Governance della sostenibilità - Rispetto di leggi e regolamenti			
2-28	Membership associations	Relazione sulla gestione - Rischi ed incertezze; Rischio relativo al quadro regolamentare e normativo di riferimento			
2-29	Approach to stakeholder engagement	L'analisi di materialità - Lo stakeholder engagement			
2-30	Collective bargaining agreements	Dimensione sociale - Relazioni industriali			
TOPICS SPECIFIC STANDARDS					
GRI 3: MATERIAL TOPICS 2021					
3-1 (2021)	Process to determine material topics	Analisi di materialità			
3-2 (2021)	List of material topics	Analisi di materialità			
CREATION OF ECONOMIC VALUE					
3-3 (2021)	Management of material topics	Analisi di materialità Dimensione economica			
201-1 (2016)	Direct economic value generated and distributed	Dimensione economica - Determinazione e distribuzione del Valore economico generato			
203-1 (2016)	Infrastructure investments and services supported	I rapporti con le comunità locali			
204-1 (2016)	Proportion of spending on local suppliers	La catena di fornitura			
INNOVATION OF PRODUCT AND SUSTAINABLE MOBILITY					
3-3 (2021)	Management of material topics	Analisi di materialità La dimensione ambientale - Emissioni di CO ₂ ed altri inquinanti Dimensione prodotti e servizi - Il settore industriale: i veicoli Piaggio			
305-3 (2016)	Other indirect (Scope 3) GHG Emission	La Dimensione Ambientale - Emissioni di CO ₂ ed altri inquinanti			
CLIMATE CHANGE					
3-3 (2021)	Management of material topics	Analisi di materialità La Dimensione Ambientale – Consumi energetici - Emissioni di CO ₂ ed altri inquinanti			
302-1 (2016)	Energy consumption within the organization	La Dimensione Ambientale - Consumi energetici			
305-1 (2016)	Direct (Scope 1) GHG emissions	La Dimensione Ambientale - Emissioni di CO ₂ ed altri inquinanti			
305-2 (2016)	Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	La Dimensione Ambientale - Emissioni di CO ₂ ed altri inquinanti			
305-3 (2016)	Other indirect (Scope 3) GHG Emission	La Dimensione Ambientale - Emissioni di CO ₂ ed altri inquinanti			
305-4 (2016)	GHG emissions intensity	La Dimensione Ambientale - Emissioni di CO ₂ ed altri inquinanti			
305-7 (2016)	Nitrogen oxides (NO _x), sulfur oxides (SO _x), and other significant air emissions	La Dimensione Ambientale - Emissioni di CO ₂ ed altri inquinanti			

GRI Standard	Disclosure	Location	Omissions		
			Requirement(s) omitted	Reason	Explanation
CUSTOMER SATISFACTION					
3-3 (2021)	Management approach	Analisi di materialità Governance della sostenibilità			
417-3 (2016)	Incidents of non-compliance concerning marketing communications	Governance della sostenibilità - Rispetto di leggi e regolamenti			
SUPPORTING ON LOCAL COMMUNITY					
3-3 (2021)	Management approach	Analisi di materialità La Dimensione sociale			
413-1 (2016)	Operational with local community engagement, impact assessments, and development programs	I rapporti con le comunità locali			
PRODUCT SAFETY AND RELIABILITY					
3-3 (2021)	Management approach	Analisi di materialità Dimensione prodotti e servizi			
416-1 (2016)	Assessment of the health and safety impacts of product and service categories	Dimensione prodotti e servizi - Il settore industriale: i veicoli Piaggio - Il settore navale: le navi Intermarine			
DEVELOPING HUMAN RESOURCES					
3-3 (2021)	Management of material topics	Analisi di materialità La Dimensione Sociale			
401-1 (2016)	New employee hires and employee turnover	La Dimensione Sociale - Organico			
401-2 (2016)	Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part-time employees	La Dimensione Sociale – Policy di gestione del personale - Rewarding			
401-3 (2016)	Parental leave	La Dimensione Sociale - Diversità e pari opportunità			
404-1 (2016)	Average hours of training per year per employee	La Dimensione Sociale - Policy di gestione del personale - Formazione			
404-2 (2016)	Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs	La Dimensione Sociale - Policy di gestione del personale - Sviluppo carriera			
404-3 (2016)	Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews	La Dimensione Sociale - Policy di gestione del personale - Valutazione			
RESPONSIBLE MANAGEMENT OF THE SUPPLY CHAIN					
3-3 (2021)	Management of material topics	Analisi di materialità Governance della sostenibilità			
407-1 (2016)	Operations and suppliers in which the right to freedom of	Governance della sostenibilità - Linee guida per il rispetto dei diritti umani			
408-1 (2016)	Operations and suppliers at significant risk for incidents of child labor	Governance della sostenibilità - Linee guida per il rispetto dei diritti umani			
409-1 (2016)	Operations and suppliers at significant risk for incidents of forced or compulsory labor	Governance della sostenibilità - Linee guida per il rispetto dei diritti umani			

GRI Standard	Disclosure	Location	Omissions		
			Requirement(s) omitted	Reason	Explanation
HEALTH AND SAFETY					
3-3 (2021)	Management of material topics	Analisi di materialità			
403-1 (2018)	Occupational health and safety management system	La Dimensione Sociale - Sicurezza e medicina del lavoro			
403-2 (2018)	Hazard identification, risk assessment, and incident investigation	La Dimensione Sociale - Sicurezza e medicina del lavoro			
403-3 (2018)	Occupational health services	La Dimensione Sociale - Sicurezza e medicina del lavoro			
403-4 (2018)	Worker participation, consultation, and communication on occupational health and safety	La dimensione sociale - Policy di gestione del Personale			
403-5 (2018)	Worker training on occupational health and safety	La dimensione sociale - Policy di gestione del Personale - Formazione - Sicurezza e medicina del lavoro			
403-6 (2018)	Promotion of worker health	La Dimensione Sociale - Sicurezza e medicina del lavoro			
403-7 (2018)	Prevention and mitigation of occupational health and safety impacts directly linked by business relationships	La Dimensione Sociale - Sicurezza e medicina del lavoro			
403-8 (2018)	Workers covered by an occupational health and safety management system	La Dimensione Sociale - Sicurezza e medicina del lavoro			
403-9 (2018)	Work-related injuries	La Dimensione Sociale - Sicurezza e medicina del lavoro			
BUSINESS INTEGRITY					
3-3 (2021)	Management approach	Analisi di materialità Governance della sostenibilità			
205-3 (2016)	Confirmed incidents of corruption and actions taken	Governance della sostenibilità – Lotta alla corruzione			
206-1 (2016)	Legal actions for anti-competitive behavior, anti-trust, and monopoly practices	Governance della sostenibilità - Rispetto di leggi e regolamenti			
207-1 (2019)	Approach to tax	La dimensione economica - Imposte			
207-2 (2019)	Tax governance, control, and risk management	La dimensione economica - Imposte			
207-3 (2019)	Stakeholder engagement and management of concerns related to tax	La dimensione economica - Imposte			
207-4 (2019)	Country-by-country reporting	La dimensione economica - Imposte			
WASTE HANDLING					
3-3 (2021)	Management of material topics	Analisi di materialità La Dimensione Ambientale - Gestione e recupero dei rifiuti			
306-1 (2020)	Waste generation and significant waste-related	La Dimensione Ambientale - Gestione e recupero dei rifiuti			
306-2 (2020)	Management of significant waste related impacts	La Dimensione Ambientale - Gestione e recupero dei rifiuti			
306-3 (2020)	Waste generated	La Dimensione Ambientale - Gestione e recupero dei rifiuti			

GRI Standard	Disclosure	Location	Omissions		
			Requirement(s) omitted	Reason	Explanation
CONSERVING WATER RESOURCES					
3-3 (2021)	Management of material topics	Analisi di materialità La Dimensione Ambientale – Conservazione delle risorse idriche			
303-1 (2018)	Interactions with water as a shared resource	La Dimensione Ambientale - Conservazione delle risorse idriche			
303-2 (2018)	Management of water discharge-related impacts	La Dimensione Ambientale - Conservazione delle risorse idriche			
303-3 (2018)	Water withdrawal	La Dimensione Ambientale - Conservazione delle risorse idriche			
DIVERSITY AND EQUAL OPPORTUNITY					
3-3 (2021)	Management of material topics	Analisi di materialità La Dimensione Sociale - Diversità e pari opportunità Governance della sostenibilità			
202-2 (2016)	Proportion of senior management hired from the local community	La dimensione sociale - Diversità e pari opportunità			
405-1 (2016)	Diversity of governance bodies and employees	La Dimensione Sociale - Diversità e pari opportunità Governance della sostenibilità - Il Modello di Corporate Governance			
405-2 (2016)	Ratio of remuneration of women to men	La Dimensione Sociale - Policy di gestione del personale - Rewarding			
406-1 (2016)	Incidents of discrimination and corrective actions taken	Governance della sostenibilità - Rispetto di leggi e regolamenti			

Tabella di correlazione D.Lgs. 254/16 - temi materiali - GRI Standards

Tema del D.Lgs. 254/16	Tema materiale	Rischi identificati	Politiche praticate	Topic specific standard/disclosure	Capitolo/Paragrafo di riferimento
Ambientali	Innovazione di prodotto e mobilità sostenibile	Rischio legato al livello inadeguato di innovazione che potrebbe causare una ridotta riciclabilità/recuperabilità dei veicoli a fine vita e la produzione di veicoli con motorizzazioni obsolete	Politica praticata volta al presidio della leadership tecnologica nel settore ed ingenti investimenti in attività di Ricerca e Sviluppo	GRI 3-3 (2021): Management approach	Analisi di materialità Dimensione prodotti e servizi La Dimensione ambientale
				GRI 305-3 (2016): Other indirect (Scope 3) GHG Emissioni	La dimensione ambientale - Emissione di CO2 ed altri inquinanti
	Climate Change	Rischio di danno ambientale riconducibile alla responsabilità diretta del Gruppo e indiretta tramite la catena di fornitura	Politica ambientale - per la descrizione delle politiche praticate (si rimanda al capitolo La Dimensione Ambientale) Sottoscrizione del Codice Etico o delle condizioni generali di fornitura da parte dei fornitori	GRI 3-3 (2021): Management of material topics	Analisi di materialità La dimensione ambientale - Emissione di CO2 ed altri inquinanti - Consumi energetici
				GRI 302-1 (2016): Energy consumption within the organization	La dimensione ambientale - Emissione di CO2 ed altri inquinanti
				GRI 305-1 (2016): Energy direct (Scope 1) GHG emissions	
				GRI 305-2 (2016): Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	
				GRI 305-3 (2016): Other indirect (Scope 3) GHG Emissioni	
				GRI 305-4: GHG emissions intensity	
	GRI 305-7: Nitrogen oxides (NOx), sulfur oxides (SOx), and other significant air emissions				
	Tutela della risorsa idrica	Rischio di danno ambientale riconducibile alla responsabilità del Gruppo con potenziale impatto sulla comunità circostante per un utilizzo incontrollato della risorsa.	Politica ambientale - per la descrizione delle politiche praticate (si rimanda al capitolo La Dimensione Ambientale)	GRI 3-3 (2021): Management of material topics	Analisi di materialità La dimensione ambientale - Conservazione delle risorse idriche
				GRI 303-1 (2018): Interactions with water as a shared resource	La dimensione ambientale - Conservazione delle risorse idriche
				GRI 303-2 (2018): Management of water discharge-related impacts	
				GRI 303-3 (2018): Water withdrawal	
	Gestione dei rifiuti	Rischio di danno ambientale riconducibile alla responsabilità del Gruppo con potenziale impatto sulla comunità circostante	Politica ambientale - per la descrizione delle politiche praticate (si rimanda al capitolo La Dimensione Ambientale)	GRI 3-3 (2021): Management of material topics	Analisi di materialità La dimensione ambientale - Gestione e recupero dei rifiuti
				GRI 306-1: Waste generation and significant waste-related impacts	Analisi di materialità La dimensione ambientale - Gestione e recupero dei rifiuti
GRI 306-2 (2020): Management of significant waste related impacts				La dimensione ambientale - Gestione e recupero dei rifiuti	
GRI 306-3 (2020): Waste generated				La dimensione ambientale - Gestione e recupero dei rifiuti	

Tema del D.Lgs. 254/16	Tema materiale	Rischi identificati	Politiche praticate	Topic specific standard/disclosure	Capitolo/Paragrafo di riferimento
Sociale	Sicurezza e affidabilità del prodotto	Rischio legato ad una difettosità (reale o presunta) del prodotto/servizio dovuta ad errori/ omissioni riconducibili all'attività dei fornitori, alla fase di sviluppo prodotto/servizio, alla fase di produzione/ assemblaggio ed alla fase di controllo qualità	- Per il settore industriale la politica praticata è volta a produrre veicoli che garantiscano un alto livello di sicurezza attiva, passiva e preventiva. La conferma di tale politica si riscontra nell'impegno del gruppo a mantenere la certificazione dei sistemi di gestione per la qualità (ISO 9001)	GRI 3-3 (2021): Management of material topics	Analisi di materialità Dimensione prodotti e servizi
			- Per il settore immobiliare e holding sono stati implementati, ove opportuno, specifici protocolli di controllo della qualità dei servizi; - Per il settore navale sono definite apposite procedure finalizzate a garantire la sicurezza degli utilizzatori finali delle imbarcazioni.	GRI 416-1 (2016): Assessment of the health and safety impacts of product and service categories	Dimensione prodotti e servizi
	Customer Satisfaction	Livello di qualità del servizio prestato non in linea con le esigenze ed aspettative del cliente	Audit di qualità, analisi di mercato, focus group, concept e product test, investimenti in attività di ricerca e sviluppo Attività di controllo della rete di vendita e assistenza Diffusione capillare della rete	GRI 3-3 (2021): Management of material topics	Analisi di materialità Dimensione prodotti e servizi
				GRI 417-3 (2016): Incidents of non-compliance concerning marketing communications	Dimensione prodotti e servizi
	Sostegno alle comunità locali	Ridotto numero di iniziative volte allo sviluppo del territorio in cui il Gruppo opera e alla promozione dei valori di inclusione sociale (e.g. partnership con organizzazioni no profit/ non governative, di volontariato etc.)	Politiche praticate volte a radicare la presenza nel territorio e ad incrementare il valore generato per la comunità.	GRI 3-3 (2021): Management of material topics	Analisi di materialità La dimensione sociale - I rapporti con le comunità locali
				GRI 413-1 (2016): Operations with local community engagement, impact assessment, and development programs	La dimensione sociale - I rapporti con le comunità locali
	Creazione valore economico	Rischio di una possibile inadeguatezza delle strategie aziendali ed eventuale insolvibilità nei confronti di fornitori e finanziatori e/o Insoddisfacente remunerazione degli azionisti riconducibili al mancato raggiungimento degli obiettivi di crescita stabiliti	Informazioni finanziarie obbligatorie sottoposte a revisione da parte di ente esterno Il management del Gruppo è oggetto di un programma di formazione continua delle competenze	GRI 3-3 (2021): Management of material topics	Analisi di materialità La dimensione economica
				GRI 201-1 (2016): Direct economic value generated and distributed	La dimensione economica La Tassonomia Europea
				GRI 203-1 (2016): Infrastructure investments and services supported	La dimensione sociale - I rapporti con le comunità locali
				GRI 204-1 (2016): Proportion of spending on local suppliers	La Dimensione Sociale – Gestione responsabile della catena di fornitura

Tema del D.Lgs. 254/16	Tema materiale	Rischi identificati	Politiche praticate	Topic specific standard/disclosure	Capitolo/Paragrafo di riferimento
Personale	Sviluppo del capitale umano	Rischio derivante da insoddisfazione dei dipendenti, carenza di competenze, professionalità ed esperienza da parte delle risorse aziendali, dall'inadeguato dimensionamento della struttura e da tensioni nelle relazioni sindacali	Politiche praticate per la gestione del personale (es. Selezione e mobilità interna, Sviluppo e Carriera, Formazione, Relazioni Industriali, sistemi di comunicazione interna). Si segnala che le diverse realtà aziendali presenti nel Gruppo hanno singolarmente istituito Politiche, procedure e pratiche relativamente alla gestione del personale in funzione della propria specificità organizzativa e delle proprie caratteristiche ed esigenze professionali. Il Gruppo ritiene infatti non efficace ed efficiente una uniformità di sistemi di gestione del personale data la profonda diversità di business che caratterizza le aziende controllate, nonostante l'unità di principi di etica, trasparenza e meritocrazia.	GRI 3-3 (2021): Management of material topics	Analisi di materialità La dimensione sociale
	GRI 404-1 (2016): Average hours of training per year per employee	La dimensione sociale - Policy di gestione del Personale - Formazione			
	GRI 404-2 (2016): Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs	La dimensione sociale - Policy di gestione del Personale - Sviluppo e carriera			
	GRI 401-1 (2016): New employee hires and employee turnover	La dimensione sociale - Policy di gestione del Personale - Organico			
	GRI 401-2 (2016): Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part-time employees	La dimensione sociale - Policy di gestione del Personale - Benefit			
	GRI 401-3 (2016): Parental leave	La dimensione sociale - Policy di gestione del Personale - Congedi parentali/maternità			
	GRI 404-3: Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews	La dimensione sociale - Policy di gestione del Personale - Valutazione			
	Salute, sicurezza e benessere del capitale umano	Rischio di lesioni/infortuni subiti dal personale interno all'interno degli uffici/stabilimenti del Gruppo	- per il settore industriale, viene adottato un Sistema di Gestione della salute e sicurezza dei lavoratori a norma ISO 45001:2018 (per gli stabilimenti italiani e indiani); - per il settore navale, sebbene i siti produttivi non risultino certificati alla norma BS OHSAS 18001:2007, gli stessi adottano il medesimo Sistema di Gestione Integrato, recependo i requisiti previsti; - per il settore immobiliare e holding sono presenti dei sistemi di sicurezza interna agli stabilimenti.	GRI 3-3 (2021): Management of material topics	Analisi di materialità La dimensione sociale
	GRI 403-1 (2018): Occupational health and safety management system	La dimensione sociale - Sicurezza e medicina del Lavoro			
	GRI 403-2 (2018): Hazard identification, risk assessment, and incident investigation	La dimensione sociale - Sicurezza e medicina del Lavoro			
	GRI 403-3 (2018): Occupational health services	La dimensione sociale - Sicurezza e medicina del Lavoro			
	GRI 403-4 (2018): Worker participation, consultation, and communication on occupational health and safety	La dimensione sociale - Policy di gestione del Personale - Coinvolgimento e dialogo con il Personale			
	GRI 403-5 (2018): Worker training on occupational health and safety	La dimensione sociale - Policy di gestione del Personale - Formazione			
	GRI 403-6 (2018): Promotion of worker health	La dimensione sociale - Sicurezza e medicina del Lavoro			
GRI 403-7 (2018): Prevention and mitigation of occupational health and safety impacts directly linked by business relationships	La dimensione sociale - Sicurezza e medicina del Lavoro				
GRI 403-9 (2018): Work-related injuries	La dimensione sociale				

Tema del D.Lgs. 254/16	Tema materiale	Rischi identificati	Politiche praticate	Topic specific standard/disclosure	Capitolo/Paragrafo di riferimento
Rispetto dei diritti umani	Gestione responsabile e rispetto dei diritti umani della catena di fornitura	Rischio relativo al mancato rispetto dei diritti umani e dei principi ESG da parte dei fornitori	Politica volta a garantire la sottoscrizione del Codice etico di Gruppo o delle condizioni generali di fornitura da parte di tutti i fornitori	GRI 3-3 (2021): Management of material topics	Analisi di materialità Governance della sostenibilità
				GRI 407-1 (2016): Operations and suppliers in which the right to freedom of association and collective bargaining may be at risk	Governance della sostenibilità
				GRI 408-1 (2016): Operations and suppliers at significant risk for incidents of child labor	Governance della sostenibilità Rischi di Corporate Social Responsibility
				GRI 409-1 (2016): Operations and suppliers at significant risk for incidents of forced or compulsory labor	Governance della sostenibilità Rischi di Corporate Social Responsibility
	Diversità e pari opportunità	Rischio derivante da atti di discriminazione o esclusione compiuti dai dipendenti	Politiche praticate per la gestione del personale - Diversità e pari opportunità	GRI 3-3 (2021): Management of material topics	Analisi di materialità La dimensione sociale
				GRI 202-2 (2016): Proportion of senior management hired from the local community	La dimensione sociale - Policy di gestione del Personale - Diversità e pari opportunità
				GRI 405-1 (2016): Diversity of governance bodies and employees	La dimensione sociale - Policy di gestione del Personale - Diversità e pari opportunità
				GRI 405-2 (2016): Ratio of remuneration of women to men	La dimensione sociale - Policy di gestione del Personale - Rewarding
				GRI 406-1 (2016): Incidents of discrimination and corrective actions taken	La dimensione sociale - Policy di gestione del Personale - Diversità e pari opportunità
Lotta alla corruzione	Integrità aziendale	Rischio derivante da atti illeciti compiuti dai dipendenti	Codice Etico	GRI 3-3 (2021): Management of material topics	Analisi di materialità La dimensione sociale
				GRI 205-3 (2016): Confirmed incidents of corruption and actions taken	Governance della sostenibilità La dimensione sociale
				GRI 206-1 (2016): Legal actions for anti-competitive behavior, anti-trust, and monopoly practices	Governance della sostenibilità
				GRI 207-1 (2019): Approach to tax	La dimensione economica
				GRI 207-2 (2019): Tax governance, control, and risk management	La dimensione economica
				GRI 207-3 (2019): Stakeholder engagement and management of concerns related to tax	La dimensione economica
				GRI 207-4 (2019): Country-by-country reporting	La dimensione economica

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Immsi S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Immsi S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Immsi" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta ex art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2023 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1* (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Immsi;

4. comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Immsi S.p.A. e con il personale di Piaggio & C. S.p.A. e Piaggio Vehicles Private Limited e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le seguenti società e siti, sede e stabilimento di Pontedera (Pisa) per Piaggio & C. S.p.A. e stabilimenti di Baramati (India) per Piaggio Vehicles Private Limited, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco o riunioni da remoto, nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

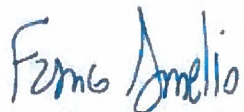
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Immsi relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards.

Deloitte.

4

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Immsi non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo “La Tassonomia Europea” della stessa, richieste dall’art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Franco Amelio
Socio

Milano, 5 aprile 2023